ABBONAMENTI: al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per trimestre L. 20.—; Estero L. 41.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 20; Estero L. 41.—; semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pellico N. 6, II - Un esemplare cent. 30, arretrato cent 60. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 63 m/m. Prezzi per m/m.: Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 1.50. Comunicati, mortuari e ringraziamenti, Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cronaca e Varietà, Note di cronaca, Attività Economica, Onorificenze, Fiori d'arancio ecc. L. 5 Collettivi: vedere ultima pagina. Tassa governativa in più. Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza C. Goldoni 1, Tel.

Anno 42 — Uffici: Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I p.; Amministrazione: II p. Inserzioni a pagamento e abbonamenti: Piazza Carlo Goldoni N. 1. — Trieste Giovedì 8 Luglio 1926 — Telefoni: Direzione politica N. 580 — Redazione N. 227. Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 801. — Nuova Serie - N. 2052

L'entrata in vigore della legge sindacale

e l'istituzione del Ministero delle Corporazioni

Il testo modificato del Regolamento

ROMA, 7

Pubblicammo a suo tempo il testo integrale del regolamento per l'applicazione della legge sui rapporti collettivi di lavoro, così come esso fu portato all'esame del Consiglio dei ministri del maggio decorso. Questa sera la *Gazzetta Ufficiale* pubblica il decreto che dà piena esecuzione al regolamento in parola, decreto firmato dal Re a San Rossore il 1.o luglio corrente. Il testo definitivo del regolamento stesso presenta tuttavia alcune modifiche e aggiunte a quello originario, che è interessante conoscere, anche perchè alcune di esse sono di notevole importanza. Le segnaliamo, avvertendo che l'enumerazione degli articoli corrisponde esattamente a quella del testo originario suddetto.

Chi può far parte dei sindacati

Art. 1) Possono appartenere alle associazioni sindacali i cittadini italiani di ambo i sessi, maggiori dei 18 anni, che siano di buona condotta morale e politica dal punto di vista nazionale e che posseggano gli altri requisiti richiesti dalla legge o dagli statuti delle associazioni. Possono far parte delle associazioni sindacali anche le società commerciali legalmente costituite e le altre persone giuridiche di nazionalità italiana, i cui dirigenti ed amministratori siano di buona condotta morale e politica dal punto di vista nazionale. (*Modificato*).

Art. 3) Le aziende autonome municipalizzate e il personale da esse dipendente sono soggetti alle disposizioni della legge 3 aprile 1926 N. 563 (*Aggiunta*).

Art. 5) Gli artigiani esercenti per proprio conto una piccola industria nella quale essi medesimi lavorano, i piccoli commercianti e gli ausiliari del commercio, mediatori, commissionari ed agenti, che non beneficiano delle disposizioni di legge sul contratto di impiego privato, i proprietari e gli affittuari, coltivatori diretti di fondi rustici, devono costituire separate associazioni. (*Modificato*).

Art. 7) Chi è al tempo stesso, in diversi campi di attività, in modo stabile e continuativo, datore di lavoro e lavoratore, può far parte contemporaneamente di associazioni di datori di lavoro e di associazioni di lavoratori. I soci delle associazioni legalmente riconosciute, non possono, sotto pena di espulsione, far parte contemporaneamente di associazioni di fatto costituite per gli stessi scopi sindacali a termine dell'art. 12 della legge 3 aprile 1926 (*Aggiunta*).

Art. 17) Per gli impiegati delle associazioni legalmente riconosciute, sono richiesti gli stessi requisiti di idoneità morale e politica richiesti per i dirigenti dell'associazione. (*Modificato*).

Beni e contributi delle associazioni

Art. 21) I beni, spettanti all'associazione sindacale, prima del riconoscimento da qualunque detenuti o amministrati per conto dell'associazione, entrano di diritto a far parte del patrimonio dell'associazione legalmente riconosciuta. I beni comunque spettanti ad associazioni costituite in tutto o in parte per gli scopi previsti dalla legge 3 aprile 1926, sono devoluti di diritto alle associazioni costituite per gli stessi scopi, a vantaggio delle categorie di datori di lavoro o di lavoratori, tutte le volte che la maggioranza dei soci dell'associazione preesistente sia entrata a far parte dell'associazione legalmente riconosciuta. Anche prima del riconoscimento, il prefetto può ordinare con suo decreto che i beni di cui ai due precedenti commi siano consegnati ad un suo commissario. Il decreto del prefetto è immediatamente esecutivo. Non appena riconosciuta legalmente l'associazione, i beni sono consegnati ai legali rappresentanti di questa. Qualora entro sei mesi dall'emissione del decreto il riconoscimento non sia avvenuto, i beni sono restituiti a chi li deteneva o amministrava. (*Modificato*).

Art. 26) L'esazione dei contributi è affidata agli esattori delle imposte con i privilegi fiscali e con l'obbligo del non riscosso per riscosso. Nei termini e modi stabiliti dall'art. 80 del testo unico delle leggi sulla riscossione delle imposte dirette, approvato con regio decreto 17 ottobre 1922, N. 1401 gli esattori versano l'importo dei ruoli nel conto corrente speciale della Prefettura presso le regie sezioni di Tesoreria della rispettiva provincia. Il prefetto a sua volta ne dispone il pagamento all'associazione unitaria e alle associazioni di grado superiore da cui questa dipende, nella misura da stabilirsi per ciascuna con decreto del ministro per le Corporazioni, su proposta della massima organizzazione di grado superiore da cui l'associazione unitaria dipende. Dalle somme riscosse, è in ogni caso prelevato a favore dello Stato il 10 percento, che viene versato al conto corrente speciale del Ministero delle Corporazioni presso la regia sezione della Tesoreria provinciale di Roma. (*Modificato*).

Artigiani, mezzadri e professionisti

Art. 34) Le associazioni separate di artigiani, piccoli commercianti, ausiliari del commercio, proprietari ed affittuari, coltivatori diretti, costituite a termine dell'art. 5, devono aderire alle associazioni sindacali di grado superiore di datori di lavoro. Le associazioni separate di mezzadri, costituite a termine dell'art. 5, devono aderire alle associazioni sindacali di grado superiore di lavoratori agricoli. (*Aggiunta*).

Art. 40) Tutte le norme sulla vigilanza e sulla tutela contenute negli art. 29, 30, 31 del titolo I, si applicano alle associazioni sindacali di grado superiore (Federazioni e Confederazioni). Tali norme si applicano altresì alle associazioni e istituti costituiti per gli scopi di cui all'art. 4, ultimo comma, della legge 3 aprile 1926.

A queste associazioni e a questi istituti si applicano altresì le norme sulla riforma dell'amministrazione e la mutazione del fine contenute nella legge 17 giugno 1890, N. 6972 e nelle leggi posteriori che le modificano. (*Modificato*).

Art. 47 C) ... per gli esercenti una libera attività, una Confederazione nazionale dei professionisti e degli artisti. Possono altresì essere riconosciute due Confederazioni generali, una per i datori di lavoro e una per i lavoratori e gli esercenti una libera attività. Con regio decreto, sentito il Consiglio dei ministri e il Consiglio nazionale delle Corporazioni, può essere autorizzato, ove se ne manifesti il bisogno, il riconoscimento di altre Confederazioni nazionali e di altre Confederazioni generali. (*Aggiunta*).

Art. 64) Non può essere iscritto nell'albo chi non è cittadino italiano, non ha compiuto l'età di 25 anni, non è di condotta morale e politica specchiatissima e illibata e non è fornito di laurea universitaria e di altro titolo di studio equipollente. Può farsi eccezione quando al titolo di studio in favore di coloro che per l'esercizio effettivo di una determinata attività, abbiano acquistato in questa fama di singolare perizia. In tale caso, la iscrizione nell'albo è ordinata dal primo presidente con decisione motivata. (*Modificato*). Possono essere iscritti nell'albo anche gli impiegati dello Stato e degli altri enti pubblici. (*Modificato*).

Violazioni dei contratti di lavoro

Art. 83) Salvo il consenso delle parti, la prova della potenzialità economica delle aziende e dei costi di produzione, non può farsi che mediante atti e documenti esibiti dalle parti o pubblicanti l'interrogatorio delle parti, l'accesso giudiziale e la testimonianza di cittadini esperti estranei all'azienda. (*Modificato*).

Art. 87) Le sentenze emesse in grado di appello o inappellabili di qualunque organo giurisdizionale in materia di rapporti individuali del lavoro, che violino un contratto collettivo di lavoro, o sono incompatibili con una sentenza del magistrato del lavoro, passata in giudicato, possono essere denunciate da ognuna delle parti e dal Pubblico Ministero al magistrato del lavoro, per la rievocazione entro 15 giorni dalla notificazione. (*Aggiunta*).

Art. 97) Agli effetti dell'applicazione degli art. 19 e 20 della legge 3 aprile 1926, il ministro per le Corporazioni determina con suo decreto quali categorie di servizi debbano ritenersi di pubblica necessità, e in base a tale decreto i Comuni compilano nei mese di gennaio di ogni anno gli elenchi delle ditte o imprese esercenti nel Comune servizi di pubblica necessità. (*Aggiunta*).

Art. 100) Per l'anno 1926, l'elenco di cui all'art. 97 è compilato nel mese successivo alla pubblicazione del decreto del ministro per le Corporazioni, che determina le categorie di servizi di pubblica necessità.

Art. 103) Con regolamento da approvarsi con regio decreto, saranno emanate, ove sia del caso, le ulteriori norme che si rendessero necessarie per l'esecuzione della legge 3 aprile 1926, N. 563 e del presente decreto legislativo, che andrà in vigore il giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Il Ministero delle Corporazioni

ROMA, 7

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il seguente regio decreto 2 luglio 1926, N. 1131, concernente l'istituzione del Ministero delle Corporazioni:

Art. 1. E' costituito il Ministero delle Corporazioni. Il ministro delle Corporazioni, e sotto la sua direzione, i prefetti delle provincie esercitano tutte le funzioni di organizzazione, coordinazione e controllo affidate al Governo dalla legge 3 aprile 1926, N. 563, e dalle relative norme di attuazione.

Art. 2. Il Ministero delle Corporazioni ha un ministro e un sottosegretario di Stato. La carica di sottosegretario di Stato è compatibile con quella di sottosegretario di Stato di uno dei dicasteri esistenti.

Art. 3. Quando gli atti e provvedimenti del ministro per le Corporazioni interessino in qualunque modo altri Ministeri, gli atti e provvedimenti saranno adottati di concerto col ministro competente e controfirmati e firmati anche da questi.

Art. 4. Presso il Ministero delle Corporazioni è costituito il Consiglio nazionale delle Corporazioni. Il Consiglio si compone del ministro per le Corporazioni che lo presiede, del sottosegretario di Stato per le Corporazioni, del direttore generale del lavoro al Ministero dell'Economia Nazionale, di due rappresentanti del Ministero dell'Economia Nazionale e di un rappresentante ciascuno degli altri Ministeri, avente grado non inferiore a direttore generale, di due rappresentanti per ciascuna delle Confederazioni sindacali nazionali dell'Industria e dell'Agricoltura legalmente riconosciute, di un rappresentante per ciascuna delle altre Confederazioni sindacali legalmente riconosciute, di un rappresentante per ciascuna della Federazione generale dei datori di lavoro e di quella dei lavoratori legalmente riconosciute d'un rappresentante dell'Opera nazionale del dopolavoro, dell'Opera nazionale Balilla, dell'Opera nazionale per la maternità e l'infanzia. La nomina è fatta con decreto reale I consiglieri durano in carica quattro anni e sono rieleggibili. Il Consiglio è chiamato a dare parere sulle questioni che interessino corporazioni diverse e associazioni appartenenti a diverse corporazioni e su ogni altra questione che gli venga sottoposta dal ministro per le Corporazioni.

Art. 5 Il presente decreto entra in vigore il giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

La prima sentenza per reato di sciopero

ALESSANDRIA, 7

Per la prima volta in Italia il nostro Tribunale ha dovuto giudicare in materia di sciopero, applicando la legge 3 aprile 1926, N. 563 sulla disciplina giuridica dei rapporti collettivi di lavoro. Al banco degli accusati in istato di arresto, sedevano sette operaie dell'Jutificio di Carrosio, di proprietà del comm. Bruzzi di Genova, che avevano organizzato lo sciopero. I giudici ritennero tutte le imputate colpevoli dei reati ascritti e condannarono due di esse a otto mesi di detenzione e le altre a dieci mesi, col beneficio per tutte della sospensione della pena per cinque anni sotto le comminatorie di legge. Assisteva al dibattimento un folto pubblico.

L'inquadramento degli agenti di cambio

ROMA, 7

Con sua recente deliberazione, la presidenza generale della Confederazione nazionale fascista dei Commercianti, ha nominato commissario straordinario per l'inquadramento della Federazione nazionale fascista agenti di cambio, il comm. Ettore Gelpi, il quale, d'accordo con la Confederazione, ha nominato segretario della nuova Federazione che entra a far parte della grande famiglia, unificata, dei commercianti italiani, l'avv. Mario Angiolini.

Le società a. g. l. delle nuove provincie

assimilate agli effetti tributari alle anonime

ROMA, 7

L'*Agenzia Economica* pubblica: «Il Ministero delle Finanze ha dichiarato in ordine al trattamento da farsi alle società delle nuove provincie con garanzia limitata quanto segue:

«Caratteristica principale delle società a garanzia limitata è la responsabilità limitata, per cui ciascun socio resta obbligato soltanto per una determinata quota di capitale. Data tale speciale caratteristica, le dette società sono da assimilarsi alle società anonime regolate dal Codice di Commercio italiano, e quindi sono soggette a tassa di negoziazione».

Misure contro l'esportazione di lire

Il divieto esteso a tutti i titoli di credito

ROMA, 7

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il seguente decreto ministeriale:

Art. 1) Il divieto di esportazione di lire, di cui all'art. 18, del decreto ministeriale 11 giugno 1926, si intende riferito non solo ai biglietti di Stato e di banca, agli assegni, cheques o vaglia, ma anche a tutti i titoli di credito stilati in lire emessi e pagabili in Italia.

Art. 2) Le banche, enti e ditte trassate, presso le quali sono pagabili i titoli di cui al precedente articolo o che altrimenti ne vengono in qualsiasi modo in possesso, dovranno subito segnalare al Tesoro (Ufficio cambi) quelli dei titoli suddetti che risultassero aver circolato all'estero fornendogli gli estremi.

Art. 3) E' consentito a coloro che devono recarsi all'estero, di portare seco i biglietti italiani o titoli rappresentativi della moneta stilati in lire, fino ad una somma che non ecceda complessivamente le lire 10.000. Da tale agevolezza sono escluse le persone che si recano all'estero frequentemente, nonchè quelle abitanti nella zona di frontiera e che abbiano occasione di attraversare con frequenza il confine. A dette persone è concesso soltanto di portare seco la somma che dimostreranno necessaria per il loro breve soggiorno all'estero.

Art. 4) Oltre all'applicazione delle multe, di cui all'art. 18 del succitato decreto 11 giugno 1926, verranno confiscate ai contravventori le somme in lire delle quali essi avessero tentata l'esportzaione.

Art. 5) Le banche autorizzate ai cambi ai sensi del regio decreto 10 giugno 1926, N. 942, possono fino a nuovo avviso e sotto la diretta loro responsabilità effettuare pagamenti all'estero in lire per conto dei propri clienti, quando tali pagamenti corrispondano a improrogabili necessità derivanti da reali e documentate operazioni d'importazione, o da bisogni debitamente constatati di nostri emigranti all'estero.

Art. 6) Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei Conti.

Un prestito americano alla "Fiat„

10 milioni di dollari al 7%

NEW YORK, 7

La Banca Morgan annunzia l'emissione prestito di dieci milioni di dollari al 7 per cento, in favore della società di automobili «Fiat». Detto prestito sarà offerto al pubblico al prezzo del 93 per cento. Il prestito sarà rimborsato in venti anni. (*Stefani*).

Colloqui del Capo del Governo

con i ministri Volpi, Belluzzo e Fedele

ROMA, 7

Il ministro delle Finanze conte Volpi, che ha fatto ritorno a Roma da Venezia questa mattina, si è recato nel pomeriggio a Palazzo Chigi dove ha avuto un lungo colloquio col Capo del Governo. L'on. Mussolini conferiva poi col sottosegretario dell'Aeronautica, generale Bonzani e col capo di S. M. gen. Piccio.

Successivamente si è recato a Palazzo Chigi il ministro per l'Economia on. Belluzzo, che era ritornato stamane a Roma. Egli ha preso accordi col Capo del Governo sull'azione che sarà svolta per infrenare attraverso le varie iniziative il costo dei generi di prima necessità e per l'apertura di spacci cooperativi per gli operai. L'on. Belluzzo ha assicurato il Capo del Governo che la Commissione, la cui istituzione fu decisa nell'ultimo Consiglio dei ministri, entrerà sollecitamente in funzione.

L'on. Mussolini ha infine conferito col ministro della P. I., on. Fedele. Si assicura che da parte del ministro sono allo studio provvedimenti intesi a meglio disciplinare l'epoca degli esami delle scuole elementari e medie. Gli esami finali dovrebbro essere sostenuti nel mese di giugno, mentre le lezioni dovrebbero iniziarsi normalmente il 1.o ottobre. La sessione autunnale di esami sarebbe tenuta nel mese di settembre. Per quanto si riferisce alla disposizione emanata dal Capo del Governo intesa a vietare che si bandiscano nuovi concorsi per impieghi pubblici, si assicura che tale sospensione non riguarda i professori.

80 milioni per le case dei ferrovieri

ROMA, 7

Il ministro per le Comunicazioni, on. Ciano, allo scopo di dare incremento alla costruzioni delle case economiche per i ferrovieri, ha sottoposto all'approvazione dell'ultimo Consiglio dei ministri un provvedimento, col quale l'amministrazione delle FF. SS. viene autorizzata a prelevare 40 milioni dai residui attivi del fondo pensioni del personale e 40 milioni dall'opera di previdenza del personale. Sarà così costituito un fondo di 80 milioni, che servirà per la costruzione di case per i ferrovieri. L'amministrazione pagherà un interesse annuo del 5 per cento ed estinguerà il debito in 50 anni. Il Ministero delle Comunicazioni sta raccogliendo i dati necessari per determinare insieme con i vari compartimenti, le località ove dovranno sorgere tali case

La "Provvida„ aprirà spacci

in tutte le principali città del Regno

ROMA, 7

Il *Lavoro d'Italia* dice che l'opera risanatrice del Governo fascista in materia di consumo e di rifornimento dei generi di prima necessità a prezzi modici alle classi meno abbienti, continua a realizzarsi. Il giornale è infatti in grado di informare che stanno per essere istituite in tutte le principali città d'Italia spacci della «Provvida», per impiegati e agenti dello Stato, simili a quelli che si apriranno sabato prossimo a Roma. Anche in questi saranno messi in vendita, a prezzo di puro e semplice costo, i seguenti generi, tutti di prima qualità: pasta, riso, caffè crudo, zucchero, olio di oliva, conserva di pomodoro e sapone.

Se questo esperimento — aggiunge il giornale — darà buoni risultati, la benefica istituzione verrà estesa a molti altri centri d'Italia. Sappiamo infatti che in tale caso il Governo intende che vengano aperti spacci della «Provvida» in tutte le città e capoluoghi di provincia.

La *Tribuna* sullo stesso argomento afferma che la «Provvida» estenderà il proprio campo d'azione a tutti i dipendenti dello Stato, e che al più presto cominceranno a funzionare nei singoli stabilimenti gli spacci per gli operai, spacci che gli industriali apriranno accordandosi fra di loro per lo scambio dei generi che potranno vendersi ai lavoratori a prezzi di poco superiori a quelli di costo. Il giornale rileva in proposito che così la classe meno abbiente potrà godere di vantaggi notevoli, e questo gioverà poi anche a tutta la grande classe dei consumatori, perchè inevitabilmente anche i liberi venditori saranno indotti a moderare i prezzi.

Un discorso di Mussolini agli ufficiali

dell'aeroporto di Centocelle

ROMA, 7

Stamane all'aeroporto «Baracca» a Centocelle, il Primo Ministro e Ministro delle Forze Armate S. E. Mussolini ha passato in rivista i reparti dell'Aeronautica. Nel campo, di fronte agli hangars delle rispettive squadriglie, erano schierati 18 apparecchi «Ansaldo». Ad attendere il Capo del Governo erano i sottosegretari di Stato Bonzano, Sirianni e Cavallero, il gen. Piccio, capo di S. M. dell'Aeronautica, il gen. Bazan, capo di S. M. della Milizia, il gen. Vaccari, comandante del Corpo d'Armata, il generale Capuzzo, comandante la terza zona aerea, il gen. Verduzio del Genio aeronautico, il gen. Pizzi, direttore generale del personale del dicastero dell'Aeronautica e numerosi altri ufficiali.

Alle 9 precise, accompagnato dal sottosegretario alla Presidenza, on. Suardo, è giunto l'on. Mussolini ossequiato dalle autorità presenti e salutato con gli onori militari, mentre la musica dell'Areonautica suonava la Marcia Reale, e subito dopo l'inno d'ordinanza degli avieri. Il ministro delle Forze Armate ha passato subito in rivista gli apparecchi con i rispettivi equipaggi del primo gruppo di ricognizione, composto dalla 27.a e 121.a squadriglia e, quindi, schierato dietro gli apparecchi, il battaglione delle truppe, composto dalla rappresentanza delle areocentro stormo scuole di Roma e dell'areoscalo di dirigibili di Ciampino. Dopo la rivista le truppe hanno sfilato in modo ammirevole dinanzi al Primo ministro.

Poscia, chiamati gli ufficiali a gran rapporto, l'on. Mussolini ha rivolto loro le seguenti parole:

„*Signori ufficiali. Voglio parlarvi più che come ministro, come aviatore che ha volato, che vola e che molto di più volerebbe se dipendesse soltanto dalla sua volontà. Voglio farvi un elogio, perchè so che su questo campo la disciplina è perfetta. Quando parlo di disciplina, intendo parlare di un complesso di doti morali che devono costituire la caratteristica fondamentale dell'ufficiale italiano. Sono lieto che il vostro prode comandante mi abbia detto che il vostro morale è ottimo, e che avete bisogno di essere frenati piuttosto che sollecitati nell'adempimento del vostro dovere. Questo torna a vostro onore di ufficiali e di piloti.*

Posso dire che dall'ottobre 1922 ad oggi ho vissuto tutta quella che si può chiamare la ripresa dell'ala italiana. Conosco le vostre angustie anche senza squilli di trombe speciali. Esse dipendono dallo stato attuale del materiale. Ma se qualcuno si preoccupa di ciò, sono io che ho la responsabilità dell'andamento di tutte le forze armate dello Stato; responsabilità politica, morale, personale.

Accanto a me ci sono uomini come il generale Bonzani, il generale Piccio, il generale Verduzio; anch'essi non hanno che un compito e uno stimolo incessante: rafforzare l'aviazione italiana. Il problema del materiale aviatorio, non è che un elemento dei maggiori problemi che investono tutta la vita della Nazione in questo periodo storico. Vi sono grato, quale interprete del popolo italiano, per quello che fate, con coraggio e con disciplina. Vi ripeto che noi tutti lavoriamo senza soste per dotare l'Aeronautica di apparecchi sempre più efficienti e perfezionati. Ciò sarà fatto vincendo tutti gli ostacoli inevitabili, per la Patria, per il Re e per l'ala d'Italia, che deve continuare a dominare sovrana il nostro cielo".

Prima di lasciare l'aeroscalo, il Primo ministro ha espresso la propria soddisfazione al gen. Capuzzo; quindi, ossequiato dalle autorità, mentre la banda dell'Aeronautica suonava «Giovinezza», l'on. Mussolini si è allontanato in automobile.

Il catenaccio alle onorificenze

fino al giugno 1927

ROMA, 7

Il Capo del Governo ha disposto con circolare odierna che tutti i ministri, sospendano da oggi e fino alla ricorrenza dello Statuto, nell'anno 1927, tutte le proposte di conferimento di onorificenze cavalleresche, anche in via straordinaria. (*Stefani*).

Il comm. Delli Santi nominato vice-commissario

per il Comune di Torino

TORINO, 7

Il prefetto D'Adamo ha nominato vicecommissario per il Comune di Torino il comm. Delli Santi, con le funzioni di coadiuvare e supplire in caso di assenza o di impedimento, il commissario, generale Etna. Il comm. Delli Santi è stato presentato al commissario prefettizio e insediato nel suo ufficio. Il neo nominato, che ha il grado di viceprefetto, ispettore centrale al Ministero dell'Interno, è stato commissario regio nello scorso anno al Comune di Palermo ed aveva attualmente la funzione di ispetotre generale per l'Alto Adige.

Nuova crisi alle viste in Jugoslavia

per l'espulsione d'un ministro dal partito radiciano

BELGRADO, 7

Oggi si è riunito a Zagabria il gruppo parlamentare del partito dei contadini croati ed ha deciso, dopo un discorso di Stefano Radic, l'espulsione dal partito, dell'attuale ministro delle foreste e delle miniere, Nikic. Due deputati che non presero parte alla votazione furono ugualmente espulsi. Il ministro Nikic si trova attualmente a Sarajevo e non ha ancora preso posizione di fronte a questo deliberato del partito. Negli ambienti politici si è tuttavia dell'opinione che egli si dimetterà e che si arriverà così ad una crisi totale di Gabinetto. Stefano Radic negli ultimi giorni ha attaccato violentemente in parecchi discorsi alcuni ministri del Gabinetto Uzunovic. Tutto il suo atteggiamento viene interpretato come diretto a far cadere il Governo.

Nel suo organo — il *Dom* — Radic pubblica oggi un articolo nel quale chiede la immediata approvazione delle leggi agrarie per la Dalmazia.

La squadra Inglese del Mediterraneo ad Ancona

ANCONA, 7

Questa sera, alle 19.30, proveniente da Malta, è giunta in Ancona la squadra inglese del Mediterraneo, composta di tre grandi unità da battaglia, di una nave ospedale, di una nave officina e sette siluranti. La squadra è al comando dell'ammiraglio Valstell, che è imbarcato sulla nave «Frobisher». La squadra si tratterrà in Ancona dieci giorni. Agli ufficiali e ai marinai si preparano festose accoglienze. Saranno dati in loro onore ricevimenti in Municipio ed al Casino Dorico. A cura del Municipio la città è imbandierata e questa sera tutta la parte prospicente il mare è sfarzosamente illuminata. Il console inglese, Humbert Rang si è recato a bordo della nave ammiraglia. Alle banchine del porto si è riversata gran folla.

Il programma finanziario di Caillaux

vivacemente criticato alla Camera francese

PARIGI, 7

La Camera, che ha provato ieri una profonda impressione nell'udire la parte espositiva del discorso di Caillaux sulle condizioni minacciose della Tesoreria e che si era mostrata alquanto riservata di fronte all'accenno sommario del suo programma di stabilizzazione della valuta, ha prestato oggi viva attenzione alle critiche formulate da due oratori autorevoli: il radicale nazionale Franklin-Bouillon, presidente della Commissione degli Esteri, e il capo del partito socialista Leone Blum.

Il primo ha fatto una critica a fondo contro gli accordi di Washington, trovando larghi consensi; il secondo, con una dialettica serrata e irruente, ha cercato di dimostrare che l'applicazione del piano governativo condurrebbe a pericoli anche più gravi di quelli in cui ora la barca è esposta. Non pochi degli argomenti da lui addotti hanno avuto una forte presa sull'assemblea e sono stati caldamente applauditi anche a destra. Ma l'oratore socialista ha finito col proporre come l'unico rimedio possibile il prelevamento sul capitale, e allora l'entusiasmo dei settori borghesi si è calmato.

Bouillon contro l'accordo di Washington

Franklin-Bouillon ha parlato per il primo, con la veemenza che gli è consueta, compiacendosi che il Governo non abbia chiesto la ratifica immediata degli accordi di Washington, perchè altrimenti avrebbe dovuto votare contro. E' da notare che Franklin-Bouillon muove con una veemenza ancora maggiore un attacco a fondo contro il sen. Berenger, ambasciatore a Washington, accusandolo di non aver saputo ottenere nè la clausola di garanzia, nè quella della trasferta di denaro.

— Ecco il solo uomo — dice egli — che il Governo non aveva il diritto morale di inviare agli Stati Uniti, dopo la parte che aveva sostenuto nella questione Caillaux. (*Viva impressione*). Mi è penoso dire tali cose dalla tribuna, ma sono stanco di veder sabotare i diritti del mio paese. (*Applausi a sinistra e su diversi altri banchi*). Finchè non avremo il coraggio in Parlamento di dire a dispetto di ogni preoccupazione di colleganza che il tale ha bene o male servito il suo paese, saremo incapaci di dare opera al risollevamento della Francia.

Franklin-Boillon accusa Berenger d'essersi fatto patrocinatore della tesi americana, spesso anche contro la tesi francese.

— Non è esatto — interviene Caillaux.

— Sono pronto — risponde Bouillon — a provarvi che ho ragione, per quanto sia dolorosa la parte cui mi accingo.

L'oratore è applaudito su quasi tutti i banchi quando si scaglia vigorosamente contro una eventualità di commercializzazione del debito.

— In tal caso — esclama egli — potremo vedere un giorno il paradosso di effetti presentati alla Francia da quegli stessi tedeschi che non ci hanno pagato quello che ci dovevano. No, no, no! Dire queste cose agli americani, non promettere loro ciò che non potremo dar loro, è semplicemente tenere un linguaggio da uomini onesti. (*Approvazioni*).

Domande imbarazzanti a Briand

L'oratore combatte ora la tesi di Caillaux, secondo la quale bisogna ratificare gli accordi per ottenere crediti. Non è neppure sicuro, secondo Franklin-Bouillon, che questi crediti verrebbero ottenuti. Berenger non ha portato alcuna promessa formale.

Fino al giorno in cui non avremo ottenuto tutte le soddisfazioni legittime — soggiunge l'oratore — dobbiamo riservare la nostra approvazione agli accordi.

— Non conoscete ancora tutti i documenti — interviene Briand. — La Camera li vedrà tutti prima di pronunziarsi.

— Si è detto che il piano dei periti è un tutto organico — sorge a dire Marin — e che bisognava anzitutto ratificare gli accordi. E' vero? Bisogna assolutamente che la Camera lo sappia. (*Applausi*). Parlare giornate intere per non dirci neppure la verità su questo punto, è gettare a piene mani il ridicolo sul regime parlamentare. (*Vivi applausi su quasi tutti i banchi*).

Il Governo non risponde. Franklin-Bouillon e Marin ritornano due volte alla carica per strappare una risposta a Briand. Questi si alza finalmente e pronunzia lunghe frasi imbarazzate, delle quali solamente una merita di essere riferita.

— Non si può rimediare alla situazione finanziaria senza sistemare i debiti. (*Mormorii e movimenti diversi*).

Appena calmatosi il disagio provocato da questa dichiarazione, Franklin-Bouillon riprende la parola. Egli spiega che col suo intervento non ha voluto paralizzare l'opera del Governo, ma favorirla.

I rimedi suggeriti dal "leader„ socialista

Il discorso di Franklin - Bouillon ha fatto mettere in chiaro che la ratifica dell'accordo è indispensabile per la conclusione di un nuovo prestito estero e la Camera se ne mostra inquieta.

Leone Blum la turba visibilmente quando si accinge a esaminare il piano dei periti e a indicare con grande chiarezza tutti i punti deboli. L'argomento principale che egli svolge con passione, è che i rimedi proposti dai periti e dal Governo non varranno ad allontanare il pericolo di una nuova inflazione, mentre provocheranno, a detta degli stessi periti, una grave crisi economica con uno strascico di miseria e di disastri. Leone Blum combatte con energia la delega chiesta da Caillaux, che è un eufemismo ai pieni poteri.

— Il mio partito — egli dice — non consentirà mai ad accordare tale delega al Governo e sono sorpreso come una simile domanda non abbia sollevato ieri un maggior turbamento alla Camera. Se si trattasse solamente di ottenere qualche economia o di semplificare il lavoro del fisco, il cui arruffio è dovuto del resto alla stessa burocrazia, potremo anche concedere la delega richiesta, ma non si può accettare quella che sarebbe per il Parlamento un'abdicazione. Il Parlamento non ha diritto di farlo. Sarebbe non soltanto una violazione implicita della costituzione, ma una violazione della sovranità nazionale. Su questo punto non è possibile alcuna transazione, e anche se siamo soli in questa assemblea a sostenere altri punti di vista, li sosterremo senza esitare.

Le dichiarazioni di Blum sono lungamente applaudite dall'estrema sinistra e anche su molti banchi radicali.

La stabilizzazione del franco, come suggeriscono i periti e come sembra voglia ottenerla il Governo, non farà ribassare i prezzi e li farà anzi accrescere. Blum ne è convinto e fa notare che attualmente i prezzi interni non sono infatti in rapporto col ribasso del franco. Se si dovesse stabilizzare il franco al tasso attuale, tutti i prezzi subirebbero un aumento non inferiore al 50 per cento. Il rialzo dei prezzi creerebbe automaticamente un maggior bisogno di circolazione monetaria e l'inflazione diventerebbe inevitabile.

Poichè Caillaux a un certo momento interrompe Blum, per dirgli che fra loro vi sono semplicemente delle divergenze tecniche, Blum risponde:

— Quello che vi è di tragico si è che in mezzo a queste divergenze tecniche si sta giuocando la vita della Francia. Non si stabilizza una moneta che è in ribasso; bisogna provocare prima il rialzo, ossia far precedere la stabilizzazione da un'azione vigorosa, che abbia per effetto di rovesciare il movimento dei cambi.

Il miglior sistema, secondo Blum, è quello di ricorrere alla deflazione in blocco e di sostituire ai mezzi esterni i mezzi interni.

La tesi del prelevamento sul capitale

Fino a questo punto la Camera aveva seguito con attenzione crescente e sottolineato con applausi il serrato discorso di Blum e, a certi passaggi, anche la destra lo aveva acclamato. Ma avviandosi alla chiusa, l'oratore espone idee che raffreddano assai l'uditorio.

— Noi chiediamo al paese — egli dice — di raccogliersi e fare uno sforzo di volontà e di energia, e proponiamo ciò che abbiamo sempre proposto. Se voi ammettete che la stabilizzazione sia necessaria, se volete che essa sia solida, se credete che si debba fare di tutto per evitare la crisi economica e che lo sforzo deve essere compiuto all'interno, dovete essere partigiani di ciò che noi abbiamo chiamato in termini poco felici, se si vuole, ma che non siamo disposti a rinnegare: il prelevamento sul capitale. Questa misura tende a ottenere il raccoglimento del paese e potrà assicurare il mantenimento dei prezzi. E' una misura non conservatrice, ma conservativa.

A questo punto Briand interviene per osservare:

— Vi è un capitale che ci sfuggirà; è il più interessante: il capitale evaso diggià.

Blum di rimando: — Noi vogliamo compierlo ed abbiamo proposto perciò le procedure alle quali voi non avete posto l'attenzione che meritavano e per intanto si può molto bene creare a questo scopo una coscienza nazionale.

E poichè a questo punto gli applausi dei suoi amici si mescolano alle interruzioni ironiche del centro e della destra, l'oratore aggiunge:

— D'altronde bisogna scegliere. Noi avevamo proposto il prelevamento sul capitale una prima volta per prevenire i prestiti, una seconda per prevenire l'inflazione. Ora noi lo proponiamo contro l'inflazione e contro i prestiti. Del resto, il prelevamento che voi avete respinto è stato realizzato di fatto dalla svalutazione della moneta.

Previsioni sul voto

La seduta è tolta in mezzo ai commenti vivaci suscitati dal discorso di Blum, a cui lo stesso Caillaux durante una breve sospensione ha stretto nell'emiciclo la mano accademicamente. Caillaux non sembra troppo preoccupato del successo oratorio riportato dal capo socialista. Tuttavia a giudicare dalle apparenze, la vittoria del Governo non ruscirà nè troppo facile nè troppo brillante. Ma gli applausi con cui in certe circostanze, come le attuali, sono accolti alla Camera i discorsi degli oppositori, fanno pensare a quelli che echeggiano nell'aula giudiziaria dopo le arringhe, benchè si sappia che esse non possono mutare la decisione dei giurati. Si può solo notare che il dibattito, il quale avrebbe dovuto essere brevissimo e sbrigativo, va assumendo la consueta ampiezza accademica. Il regime delle restrizioni oratorie non è ancora entrato in vigore. Anche oggi l'aula era gremita e si notava ancora nella tribuna presidenziale la signora Caillaux in abito fior di malva.

Intanto le peripezie del dibattito parlamentare si ripercuotono immediatamente sul mercato dei cambi ed il contegno apertamente ostile alla Camera alla ratifica dell'accordo di Washington, ha provocato nel pomeriggio un rialzo immediato della sterlina che è salita a 184 e del dollaro che è salito a 37.82.

Ciò che l'Italia vuole in Tunisia

I termini del problema secondo Pertinax

PARIGI, 7

Gli avvenimenti attuali, la forza crescente dell'Italia fascista, la debolezza crescente della Francia cartellista, portano al primo piano il problema degli italiani in Tunisia. Sono parole di Pertinax, il quale nell'*Echo de Paris* cerca di enunciare con precisione i termini del problema.

Egli ricorda come il decreto del 1921, che fissa alla terza generazione le assimilazioni dei discendenti di emigrati in Tunisia, abbia subito una deroga nei riguardi degli italiani, che continuano a giovarsi della convenzione consolare del 1896, denunciata nel 1919 dalla Francia, ma rinnovata in seguito

«Ora — prosegue l'articolista — il Governo di Roma si mostra impaziente. Egli dichiara che la sua colonia non può sussistere sopra un fondamento così effimero e aleatorio. Quale è la sua tesi? Apparentemente la perennità del diritto del sangue; e parallelamente la libertà di organizzare scuole non soltanto private, ma regie; uguaglianza degli italiani e dei francesi nell'esercizio delle professioni liberali (avvocati e medici) e allo sfruttamento delle ricchezze locali, ecc. ecc.

La nozione stessa di protettorato male definita fin nelle sue conseguenze, viene invocata per giustificare una politica che condurrebbe fatalmente a costituire uno Stato entro lo Stato, a turbare eventualmente ed a dominare ed espellere il protettore in questa politica. L'on. Mussolini ed i suoi collaboratori fanno vedere di volerla spingere molto lontano.

La partita è ardua. Se essa prende una brutta piega, il nostro impero africano può essere intaccato. Nelle circostanze presenti una soluzione amichevole non può trionfare che se il campo dei negoziati sia assai allargato. Le mire italiane volgono forse alla Tunisia, o devieranno verso un altro obiettivo?»

Tre nuovi circuiti telefonici fra Italia e Francia

ROMA, 7

Il giorno 3 c. m. sono stati attivati al pubblico servizio tre nuovi circuiti telefonici con la Francia. In seguito a tali attivazioni, sono attualmente disponibili per il pubblico servizio tra l'Italia e Parigi e Lione i seguenti sei circuiti telefonici: Milano-Parigi, Torino-Parigi 1, Torino-Parigi 2) Milano-Lione, Torino-Lione 1, Torino-Lione 2.

L'attività dell'Amministrazione civica

nel quadriennio 1922-26

Il sindaco sen. Pitacco pubblica la seguente relazione della Giunta sull'attività svolta dall'Amministrazione civica nel quadriennio 1922-1926:

Nell'atto di abbandonare l'Amministrazione comunale, per oltre quattro anni tenuta con fermo animo e italiana passione, la Giunta municipale ritiene utile e doveroso di dare una breve e rapida relazione dell'opera svolta col fattivo concorso del Consiglio e il benevolo appoggio del Governo nazionale.

L'opera di ricostruzione

Arduo e pieno d'incognite era il compito che si affacciava alla volontà di operare della prima Amministrazione eletta — dopo la Redenzione — a ristaurare le cadute fortune del Comune, a ricondurre la disciplina nei cittadini contribuenti, a ridare elasticità ai servizi, a compiere, soprattutto, la assimilazione legislativa e quella degli usi e consuetudini amministrative della liberata città con quelli della Nazione liberatrice.

Avevamo trovato un Comune gravemente dissestato dai quattro anni della guerra, che avevano impoverita la città, soppressi i commerci, diroccate le fortune, atterrati gli istituti, disseminato malvolere ed indisciplina, resa difficile o annullata la percezione dei tributi. In ventisette milioni si cifrava il disavanzo del Conto comunale tra le entrate e le spese, ed era difficile esigere dai contribuenti nuovi balzelli, in quanto essi dimostravano, per l'inerzia dei traffici e lo sparuto movimento dei capitali, che non avrebbero potuto sopportarli. Per molto tempo queste difficoltà economiche generali avevano reso arduo anche il funzionamento dei pubblici servizi, giacchè ad ogni scadenza il Comune si trovava a non potervi far onore, e doveva ricorrere al credito sempre oneroso, e in quelle condizioni particolarmente gravoso.

Il ristabilimento del credito

Così il primo compito che l'Amministrazione affrontò fu quello di ristabilire il credito del Comune, consolidando 30 milioni di debito fluttuante e convertendo i debiti vecchi; di cercare il ricupero dei tributi scaduti e non pagati; di assestare le entrate fiscali del Comune in dipendenza alla nuova legislazione e in sostituzione al preesistito sistema che si basava sulle addizionali alle imposte dirette e indirette, mentre il nuovo sistema nazionale voleva che i tributi comunali fossero indipendenti.

Ogni categoria di cittadini fu in tal guisa chiamata a sopportare in equa misura il carico delle pubbliche gravezze, con il dazio consumo, con le tasse sui pianoforti, sui bigliardi, sui domestici, sul soggiorno dei forestieri, sulle industrie, ecc. L'Amministrazione comunale, in questo campo, fu rigida ma non implacabile: tolse una imposta, quando questa si rivelava vessatoria (esercizio e rivendita) o di scarso rendimento (insegne), e ridusse quelle che divenivano grave peso ai cittadini (valor locativo).

D'altro canto l'Amministrazione cercò e trovò fonti più vive di pubblico reddito nella migliore sistemazione dei servizi municipalizzati, che riordinò «ab imis» o soppresse, quando si rivelarono apportatori di perdite permanenti (inceneratoio dei rifiuti). I provvedimenti fiscali e la loro severa applicazione, il disciplinamento dei servizi, il più rigido controllo sulle industrie municipalizzate, permisero all'Amministrazione di investire una parte dei redditi nello sviluppo delle aziende (rete tramviaria nuova; estensione dell'elettricità).

Questo procedimento pratico e severo, portò nel preventivo per il 1926 di fronte a L. 92.072.360 di spese effettive un introito effettivo di 91.613.740 L., con un disavanzo economico di L. 458.620 del resto già scomparso per rettifica di accertamenti di imposte. Così la città riebbe la possibilità di prepararsi alle grandi opere d'assanamento generale, di viabilità e di espansione urbana che da lunghi anni erano nei desideri dei cittadini, ma non tra le possibilità vicine, finchè la finanza comunale non fosse stata assestata e risanata.

L'Amministrazione che ora abbandona il Comune nostro, ha questo orgoglio: di avere compiuto opera squisitamente fascista, riconducendo il pareggio fra spese ed entrate; ed ha pure l'altro orgoglio, non indegno di ricordo, di essere cioè proceduta con una certa speditezza fascista all'attuazione della mole enorme di riforme e di sistemazioni, al riordinamento dei servizi, alla compilazione dei Consuntivi che dal 1914 erano rimasti sospesi, e alle opere nuove d'ogni ordine che qui verremo fuggevolmente elencando.

Riforme degli uffici secondo le leggi nazionali

Innanzitutto, in rispondenza all'introduzione della legislazione nazionale, si dovette procedere alla riforma degli uffici municipali, alla creazione di quello Stato civile, alla formazione del nuovo eccellente corpo dei vigili urbani e di quelli al fuoco, al riordinamento su nuove basi del servizio delle pensioni, alla sistemazione di vari uffici (protezione dell'infanzia, lavoro e statistica, anagrafe, catasto scolastico). Tutto ciò fu realizzato con notevoli economie, pur ottenendo un maggior rendimento da impiegati e operai del Comune e la lode delle autorità di controllo.

Basta ricondurci per un istante col pensiero alla devastazione materiale e spirituale che la guerra aveva compiuto sulle cose e nelle anime, per comprendere quale vastità dovette avere l'opera di ricostruzione compiuta dall'Amministrazione comunale in questo quadriennio.

Opere pubbliche - Il piano regolatore

Ma molto di più fu fatto, in opere di urgente necessità o in preparazione d'opere indispensabili e che il prossimo avvenire dovrà realizzare.

Da lunghi anni Trieste cresceva, si ampliava, estendendosi sulle due riviere, invadendo le valli al suo tergo, assaltando le colline che la circondano. Ma questa espansione era piuttosto anarchica. Conveniva finalmente ridare al nuovo rigoglio di vita e di espansione una disciplina armoniosa, cioè italica: dare allo sviluppo cittadino un Piano regolatore. Da decenni studiato, soltanto con l'Amministrazione fascista esso è divenuto una realtà. Il Piano regolatore — ormai in via di approvazione ai Ministeri competenti — è un titolo d'alto onore per la nostra Amministrazione. Per esso Trieste sarà degna di essere collocata tra le meglio ordinate città della Penisola. Il Piano rende possibile uno sviluppo organico della città, fissa la ampiezza alle vie, limita le pendenze, dà norme precise allo sventramento dei vecchi rioni, ne crea di nuovi — industriale, di ville e villini, di abitazioni economiche — porta la città ai margini della campagna, dà sole, aria, acqua, luce a tutti. Il Piano regolatore, per merito di questa Amministrazione è già in potenza da quando fu deliberato; ma è anche in funzione con la creazione dei quartieri di ville, con la regolazione della rete stradale, con l'inizio della strada di Circonvallazione, con la prolungazione del viale Sonnino fino in fondo alla valle di Rozzol, con la migliore viabilità, già in attuazione, al colle di S. Giusto, con l'allargamento del Passo della Fabbra, con l'apertura della via Giusto Muratti, con l'allargamento del viale di S. Andrea, con l'acquisto di numerosi immobili per lo sventramento di Città vecchia.

Questo Piano regolatore, che deve correggere, per quanto è possibile, agli errori o all'anarchia tecnica del passato, e impedire che se ne commettano di nuovi, ebbe or non è molto le lodi del Congresso edilizio di Torino. Ma esso non poteva non essere accompagnato da un Regolamento edilizio e di quello igienico, anche in armonia con quelli vigenti nelle vecchie Province. Anche questi furono dalla Amministrazione comunale fascista elaborati, approvati, applicati.

Queste opere erano necessarie perchè potesse essere resa meno ardua l'attuazione della nuova canalizzazione o fognatura della città. Fin dai primi studi di essa, gli esperti dicevano: «occorre prima fissare il Piano regolatore, riformare la legge edilizia, dare una regola all'igiene pubblica». Attuati, si potrà pensare alla fognatura nuova, il cui progetto è già pronto e per la cui attuazione non manca ormai che la finanziazione.

Strade e piazze

I cittadini non possono aver dimenticato lo stato di abbandono in cui giacevano le nostre strade urbane e suburbane, all'indomani della guerra. Nel 1914 il Comune doveva provvedere alla manutenzione di 403.860 m. q. di strade selciate in arenaria e di 545.200 m q. di strade in «macadam», in città; di 984.000 m. q. di strade in «macadam» nel suburbio e nell'Altipiano. Oggi abbiamo aumentate le strade selciate in arenaria, abbiamo trasformato 32.600 m. q. di strade dall'arenaria in porfido o granito; abbiamo aumentato da 58.444 a 171.500 m. q. le strade in «macadam» incatramato in città: ed estesa la miglioria al suburbio e all'Altipiano. Le strade di città sono oggi transitabili. L'aspetto delle vie è decoroso e decente. Le vie dell'Istria, di Cologna, Giulia ed altre, rinnovate nella pavimentazione, non sono più pericolose alla salute come insidiosi serbatoi di polvere. La piazza dell'Unità è diventata un centro di ritrovo; la via Cesare Battisti si avvia a diventare un Corso magnifico; le riviere di Sant'Andrea e di Barcola sono state sistemate; la seconda rialzata per evitare i danni delle mareggiate; il Lungomare da Corso Cavour alla Sacchetta è già una passeggiata che cittadini e forestieri compiono con piacere.

Il Ponterosso - Il Colle Capitolino
Abbellimenti

In nesso al problema strade l'Amministrazione comunale ha provveduto alla ricostruzione del Ponterosso sul vecchio Canale, che ha permesso di ridare al grande movimento urbano un'arteria importante come la via Roma; alla sistemazione della via del Broletto; della via al colle di San Giusto; delle vie del nuovo quartiere intorno a piazza del Perugino: della via del Coroneo; della prolungazione della via della Tesa (futuro viale Sonnino). Dove fu possibile si abbellirono le vie con impianti di filari d'alberi, con nuovi margini ai marciapiedi, convenientemente allargati.

Il problema della viabilità ha indotto la Amministrazione comunale fascista a provvedere in pari tempo al miglioramento dell'illuminazione di piazze, vie e rive — ormai fatta quasi totalmente ad elettricità. Si adottarono i sistemi più moderni e insieme più economici, per cui con sole 100.000 lire si acquistarono e posero in opera i superbi lampadari di piazza Unità, impiegando altrove i vecchi; si aggiunsero, con piccola spesa, lampadari nuovi agli antichi nelle altre piazze di maggior movimento: si diede una illuminazione abbondante ed economica (sistema a serie) alla via Carducci, destinata con la demolizione delle caserme e la creazione dell'Esedra intorno al monumento a Oberdan, a divenire il nuovo centro di Trieste italiana.

Ora a queste migliorie si aggiunge la estensione della rete e dell'illuminazione elettrica alle ville del suburbio e dell'Altipiano (Pozzioreale, Barcola, Servola, San Giovanni, Villa Opicina, ecc.).

Alle migliorie stradali, e a quelle nella illuminazione pubblica, l'Amministrazione aggiunse quelle ai servizi di comunicazione.

L'illuminazione pubblica - La rete tramviaria

La rete tramviaria fu dall'Amministrazione comunale fascista ampliata notevolmente e migliorata. Dopo inutili invocazioni, la città si era rassegnata ad essere la sola a non avere comunicazioni tramviarie fra il centro e le Stazioni ferroviarie. La nostra Amministrazione le attuò. Ma fece di più: creò una rete di comunicazioni nuove, una interstazionale; un'altra attraverso lo scacchiere di Città nuova (l'antico Borgo delle Saline), destinata a prolungarsi fra breve ai quartieri di Cologna (Coroneo). Vennero estese le linee di maggior traffico fino alla valle di S. Giovanni e fino alle falde di Servola e si sta eseguendo il raddoppiamento del binario di Corso Garibaldi, mentre si prepara la stessa riforma per le linee di Roiano e del Perugino, e si approntano i progetti per il collegamento di Roiano alla linea per il Campo Marzio e per la prolungazione della linea di piazza Garibaldi all'Ippodromo. In realtà l'Amministrazione fascista volle che il Tram divenisse un servizio di comodità pubblica, rivolto ai fini dell'espansione cittadina verso la periferia.

Per le nuove generazioni
Istruzione e assistenza

Le preoccupazioni per la indispensabile ricostituzione finanziaria e per il riordinamento degli uffici e dei servizi, non distolsero l'Amministrazione nostra dalla cura dei due rami più importanti dell'azione comunale: l'istruzione pubblica e l'assistenza. La prima, durante l'ultimo mezzo secolo della dominazione straniera, fu veramente l'alta e nobile ossessione degli uomini che il Destino volle custodi del diritto italiano in questa terra. La scuola per noi era non soltanto veicolo, onde le nuove generazioni potevano protendersi verso l'avvenire, ma scudo contro straniere influenze a difesa e conservazione del retaggio dei nostri maggiori. Alla scuola dunque l'Amministrazione comunale continuò a dedicare ogni cura, anche se ormai la difesa del diritto, dello spirito, della lingua nostri fossero affidati alla potenza di tutta la Nazione.

Dovevamo però mettere le scuole nostre — arnese di difesa che aveva servito mirabilmente, ma che conveniva adattare alla nuova missione — in armonia con le leggi nazionali e con lo spirito e la lettera della riforma Gentile. Perciò tagliammo tutti i rami secchi della vecchia gloriosa quercia; ma altri ne facemmo germogliare di promettenti. Se la «scuola cittadina» scomparve, la sostituì il «corso integrativo». Riformammo gli Asili, divenuti Scuole materne; stabilimmo gerarchie e ordinamenti nazionali; adottammo regolamenti che fondessero i nostri istituti scolastici a quelli del resto del Regno. E poichè la popolazione scolastica, non ostante la stasi della natalità del periodo bellico e postbellico, cresceva, preparammo (e quest'anno si attuerà) l'ampliamento di due scuole, del rione del Perugino e di Basovizza, mentre quattro nuovi edifici scolastici progettammo per avere più razionale distribuzione della popolazione scolastica urbana.

In questo campo vastissimo dell'Istruzione pubblica l'Amministrazione fascista non lesinò cure nè spese. Anche se trasformati, tutti i vecchi istituti furono mantenuti; di nuovi ne furono aggiunti. Migliorammo ancora quelle cure per l'infanzia delle scuole che si trasformano in benefici per il futuro: aiutammo le Scuole all'aperto, riorganizzammo il servizio dei medici scolastici, aumentammo la refezione scolastica, demmo mezzi ad ingrandire le colonie feriali alpine e marine, creammo il servizio odontoiatrico per i bambini di tutte le scuole, che a migliaia ebbero la cura gratuita stomatologica. Nella parte che diremo scientifica si realizzarono pure migliorie notevoli: data sede degna al Museo di storia e d'arte, a S. Giusto, dove è circondato dalle mura medioevali; creato il Museo del Risorgimento; ampliata con nuovi locali la Biblioteca civica; date nuove sale al Museo di storia naturale; curato l'Orto botanico. Inoltre si diede aiuto alla R. Università commerciale per ampliarne il palazzo, e si concorse all'opera svolta da tutti gli altri istituti locali, dalla Lega Nazionale alla Minerva, dalla Università popolare alle biblioteche; dalla Cattedra di agricoltura al Museo del mare e all'Istituto delle piccole industrie.

Possiamo accennare, in questo campo di attività civile, ad altri provvedimenti che già aumentarono e miglioreranno in avvenire il numero e l'efficenza degli istituti scolastici: acquistammo la superba Villa Haggiconsta, dov'è oggi una Scuola femminile di larga notorietà con un'Accademia letteraria femminile e acquistammo le aree ex-Vianello a S. Giacomo, dove sorgerà l'ampliato R. Istituto industriale.

Migliorie e riforme nell'assistenza pubblica

All'Assistenza pubblica il Comune nostro provvide «ab antiquo», perchè obbligato per legge, e perchè non conobbe mai le eredità doviziose onde vanno orgogliosi molti ospedali delle grandi città sorelle. L'Amministrazione nostra trovò che nel campo dell'assistenza ospitaliera c'era molto da fare, molto da completare e sovratutto da riformare. Bisognava riformare alcune divisioni, dare riassetto alle sale operatorie, sistemare la Maternità, creare un padiglione di terapia fisica; riformare lo stabilimento di disinfezione; dare alla città una Camera mortuaria corrispondente ai dettami tecnici moderni; formare una sezione accoglimento ammalati; riorganizzare i servizi interni semplificandoli; istituire un dispensario stomatologico; ecc. ecc. Nel quadriennio moltissimi di questi lavori furono eseguiti nell'Ospedale Regina Elena, altri sono in via di compimento. Nell'Ospedale della Maddalena si procedette alla riforma del padiglione malati di petto; alla nuova fognatura sterilizzatrice, all'erezione di un laboratorio batteriologico e antirabbicó e all'istituzione di un gabinetto Roentgen. Oggi l'Amministrazione può accingersi con tranquilla coscienza a dare compimento alla riforma ospitaliera in armonia con le disposizioni legislative nazionali. Dobbiamo aggiungere, a questo punto, che il Comune non limitò la sua attenzione all'opera ospedaliera, ma la estese anche fuori di quella. Attraverso al Consorzio antitubercolare, presieduto dal Sindaco, procedette all'erezione del Dispensario di via Udine, in un edificio acquistato all'uopo, mentre favoriva, coll'impiego del lascito Modiano, l'erezione dell'altro Dispensario di via della Madonnina. Inoltre riformò il servizio medico distrettuale dei poveri, in connessione alla sistemazione dei servizi amministrativi nei settori a tale scopo creati nei vari distretti. All'assistenza pubblica vanno ancora aggiunti i provvedimenti igienici migliorati per tutta la città, l'assunzione dei Bagni pubblici di città o la costruzione del nuovo Bagno popolare marino di Barcola.

E poichè parliamo di assistenza pubblica, pensiamo che qui si debba e possa dire qualche cosa anche della Beneficenza pubblica alla quale il Comune continuò a dare il massimo alimento erogando circa 4 milioni all'anno alla Congregazione di carità ad integrazione degli ancora esigui redditi del suo fondo intangibile. Mercè questo cospicuo contributo del Comune, la Congregazione di carità oltre alla Pia casa dei ricoverati, potè amministrare l'Istituto di protezione dell'infanzia, gli Alloggi popolari, il Nido S. Giusto, la Colonia agricola, l'Opera del pane e della minestra gratuiti; ecc. ecc.

Acqua, gas ed elettricità - Le immondizie

I grandi problemi che si presentarono all'amministrazione comunale e che essa affrontò con risolutezza fascista, risolvendoli in tempo brevissimo — oltre a quelli accennati — sono quelli del provvedimento idrico, dell'Officina gas ed elettricità, dell'asporto delle immondizie. Per il provvedimento idrico si ottenne mediante allacciamenti nuovi di dare acqua sufficente alla città, al suburbio e all'altipiano, mentre sono in corso provvedimenti interinali dal Rio di Ospo (eventualmente dalla valle di Zaule) in attesa del grande acquedotto del Timavo superiore — già dalla Giunta approvato — il quale, se le condizioni finanziarie ne permetteranno l'esecuzione, ci darà insieme acqua potabile, acqua ad uso di sciaquamento e per le industrie.

Per la produzione del Gas, un vantaggioso contratto, permise al Comune di liberarsi dal mantenimento di una officina che si sarebbe dovuto riformare con grandi spese, assicurandosi l'acquisto del fabbisogno di gas a prezzo conveniente e insieme determinando la riattivazione di una importante industria, di carattere nazionale, come gli Alti Forni ed Acciaierie di Servola — che danno già ora lavoro ad oltre 1600 operai. Il Comune avrà gas di grande potenza calorica e a buon mercato, senza avere in pari tempo l'onere del mantenimento d'una grande officina di produzione con tutti i rischi di esercizio, ribassando, pure con lo stesso utile, il prezzo del gas per i consumatori di 35 centesimi al m. c. e conseguendo altresì un risparmio di circa 6 milioni.

Per l'elettricità l'Amministrazione provvide — con un contratto con la «Selveg» — a fornirsi a buone condizioni della energia elettrica necessaria all'illuminazione pubblica, privata e industriale. Si deve a questo contratto vantaggioso se, con spesa relativamente minima, la città nostra, è una delle meglio illuminate d'Europa; se il vantaggio dell'elettricità potè essere esteso al suburbio e all'altipiano, se la rete tramviaria potè essere quasi raddoppiata d'estensione e di intensità di servizio. Gli utenti privati dell'elettricità che nel 1921 erano 9105, salirono, nel 1925 a 24.284, e giungeranno a 30.000 entro quest'anno. Ma in questi anni si estese la rete elettrica urbana di 15 chil. in cavi sotterranei e di 25 chil. e ½ in cavi aerei; e si iniziò (ed è già a buon punto) il collocamento dei cavi nel suburbio e sull'altipiano.

Al problema della nettezza urbana e a quello dell'asporto delle immondizie domestiche l'Amministrazione consacrò data la grande difficoltà del quesito che assilla tutte le amministrazioni civiche, la massima cura. I servizi stradali furono amplificati, riformati, intensificati, con l'aumento del personale e del parco, con l'acquisto di nuove autoinaffiatrici, ecc. Per l'asporto delle immondizie domestiche si dovette studiare un impianto nuovo e non eccessivamente dispendioso, adottando quello usato con buon risultato in altre città sorelle. Proprio ora è stato bandito il concorso per l'appalto di tale asporto che si confida potrà costituire veramente un progresso in tale genere di servizi.

La crisi delle abitazioni - Il Quartiere del Re
Civismo dell'Amministrazione

Nè l'Amministrazione nostra rimase inoperosa di fronte alla crisi degli alloggi. Ma attraverso all'Istituto comunale delle abitazioni minime, nel quadriennio eresse (e sta erigendo) a S. Sabba, in Ponziana, in piazza del Perugino, in Cologna, a Roiano, in Guardiella, a Servola, in piazza dei Foraggi, 116 case, di cui 38 per impiegati, con 1460 alloggi e 5128 camere, impiegandovi, ben 45 milioni di lire ottenute mediante mutui. A queste si aggiungeranno i 56 villini del rione-giardino del Re, costruiti col concorso del Comune e di una pubblica sottoscrizione, mentre si preparano altri 322 alloggi da cedersi agli inquilini.

Questa politica delle costruzioni fu accompagnata dal Comune con una prudente politica dei terreni, acquistando per scopi pubblici e di viabilità le tenute intorno al Castello (ex Popper ed ex Berger); altre in via ai Navali, in Cologna (per collocarvi un trasformatore elettrico e gli uffici della Pubblica nettezza), in Rozzol, e in Città vecchia (ex Tempio israelitico) a scopo di sventramento, come altrove dicemmo, ed in aumento del patrimonio immobiliare del Comune.

Le cure della operosa ricostruzione amministrativa non distolsero il Comune dai doveri patriottici. Quella che ora sta per finire fu l'Amministrazione che più sentì e interpretò l'anima della città quando accolse, fra l'entusiasmo indicibile dei cittadini, le visite delle L. L. Maestà il Re e la Regina e di S. A. R. il Principe Umberto di Piemonte; quando decretava la cittadinanza onoraria al Duce e al Duca d'Aosta, quando deliberava il Quartiere del Re, e creava il Parco della Rimembranza, o restituiva all'affettuosa custodia dei cittadini la immagine austera di Giuseppe Verdi, o affidava ad Attilio Selva l'esecuzione del monumento ai Caduti, o indiceva un concorso — vinto da due architetti udinesi — per l'ornamentazione monumentale dell'Esedra che farà da cornice alla statua di Oberdan, che sorgerà dinanzi alla caserma destinata a sparire. A proposito della quale conviene rilevare che l'Amministrazione ottenne dal R. Erario un maggiore canone di affitto per quella caserma, in attesa che la nuova cui pure il Comune provvede (a spese dello Stato) a completare, sia pronta a ricevere il nostro Presidio.

Ed anche per gli approvvigionamenti la Amministrazione procedette a riforme e ordinamenti nuovi degni di rilievo: creò in Corso Cavour il Mercato all'ingrosso, preludio al futuro Mercato centrale; sistemò il mercato di piazza del Perugino e quelli di altre piazze; portò nell'ampia Pescheria il mercato che occupava piazza Venezia; favorì la creazione dei chioschi per la carne congelata, conseguendo, prima fra le città italiane, un efficace calmiere, provenendo in ciò i provvedimenti del Governo. Infine, conscia della necessità di accrescere le fonti di reddito senza ricorrere alle imposte, l'Amministrazione se ne aperse una nuova con la municipalizzazione delle affissioni (con circa 300.000 lire di reddito netto all'anno), e stava studiando quella delle pompe funebri.

⁂

Troppo lontano ci condurrebbe una esposizione dettagliata di quanto fu fatto dalla prima Amministrazione eletta dopo la Redenzione, e che fu ognora animata da quel civismo che la allaccia, nel sentimento del dovere, a quelle gloriose Amministrazioni del passato, le quali dovevano mostrare, di fronte allo straniero, con la austerità della vita e delle opere, in quale concetto tenessero gli italiani l'Amministrazione di un grande Comune. Quella probità antica degli amministratori comunali triestini è stata la determinante di ogni gesto, d'ogni azione, d'ogni opera compiuta dall'Amministrazione comunale fascista. E' questa l'eredità ch'essa lascia a chi verrà a raccoglierne e continuarne l'opera che fu sempre inspirata all'amore per la città, alla fede nei suoi destini, al sentimento che fece vivere Trieste italianamente anche sotto lo straniero dominio, per essere degna, un giorno, che l'Italia, per liberarla, sacrificasse il sangue, l'oro e le fortune di più generazioni.

Ligia a questa tradizione, l'Amminstrazione comunale fascista di Trieste, nell'ora di deporre il mandato, può, congedandosi, inneggiare con puro cuore al Duce rianimatore, al Re magnanimo, all'Italia immortale!

La legislazione sul lavoro
completamente estesa alle nuove Province

Abbiamo da Roma, 7:

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il seguente decreto:

Art. 1). Il Regolamento industriale approvato con la notificazione 16 agosto 1907 B. L. I. n. 199 e ogni altra legge imperiale e provinciale, decreto, ordinanza e notificazione ministeriale e luogotenenziale, complementare al Regolamento stesso, sono abrogate nelle parti ancora in vigore nei territori annessi con leggi 26 settembre 1920 n. 1322 e 19 dicembre 1920 n. 1778. Ai detti territori sono estesi in quanto già non sia stato provveduto, tutte le leggi, decreti e regolamenti vigenti nel Regno sulle materie disciplinate dalle norme come sopra abrogate in particolare il testo unico delle leggi sul lavoro delle donne e dei fanciulli approvato col R. D. 20 novembre 1907 n. 818 e il R. D. legge 20 dicembre 1920, n. 1881, che vieta l'impiego del fosforo bianco nella fabbricazione dei fiammiferi.

Art. 2). Le federazioni industriali e i Consorzi industriali obbligatori esistenti nelle nuove province del Regno sono sciolti. I loro patrimoni sono devoluti alle Associazioni sindacali, giuridicamente riconosciute per le diverse categorie, già unite nei Consorzi suddetti. La devoluzione avviene a mezzo di un commissario liquidatore nominato dal Prefetto. Gli Istituti di assistenza, di educazione e di istruzione interni ai Consorzi stessi sono posti in liquidazione, e il patrimonio loro sarà devoluto agli istituti analoghi che siano creati entro il triennio dalle Associazioni sindacali o in mancanza ai Consigli provinciali dell'Economia

Art. 3). Il Tribunale industriale di Trieste costituito a termine della legge 27 novembre 1896 B. L. I. n. 281 è conservato fino a che non sarà provveduto con le norme di coordinamento sulla Magistratura del lavoro previste dall'art. 23 della legge 3 aprile 1926. Salva la competenza speciale delle Commissioni arbitrali nelle controversie sui diritti derivanti dal contratto di impiego privato, la competenza per materia del Tribunale industriale di Trieste resterà regolata dal par. 4 della legge 27 novembre 1908 B. L. I. n. 281 e si estenderà a tutte le imprese industriali e commerciali esistenti nella sua circoscrizione ,eccetto le imprese dello Stato, delle province e Comuni e degli enti pubblici.

Art. 4) I contratti collettivi di lavoro stipulati fra i Consorzi di cui all'art. 2 e gli operai attinenti ai Consorzi stessi, dovranno essere depositati alla Prefettura se non sono stati ancora risoluti all'atto della pubblicazione del presente decreto, e resteranno in vigore fino alla loro scadenza, salvo la stipulazione di un nuovo contratto collettivo fra le parti. I contratti di tirocinio stipulati e non risoluti anteriormente alla data di entrata in vigore del presente decreto, avranno vigore fino alla loro scadenza, però ciascuna delle parti avrà facoltà di denunciarli anche prima con un preavviso di 14 giorni.

Art. 5) Il presente decreto legislativo entrerà in vigore due mesi dopo la upbblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Esami di magistero. Al Conservatorio «Giuseppe Verdi» presente il comm. Antonio Smareglia, quale Commissario governativo delegato dal Ministero dell'Istruzione Pubblica, diedero con ottimo esito gli esami di licenza superiore in pianoforte le signorine: Rita Carlini e Antonia Cerlienko della scuola del prof. Constantinides; Nora Simsich, della scuola della prof.a Fronz; Concetta Dreossi, Ornella Sticotti della scuola del prof. Russi; Argia Loy, della scuola della prof.a Stuparich. A pieni voti la signorina Gemma Delvecchio della scuola del prof. Constantinides. A pieni voti e lode la signorina Valeria Koltun della scuola del prof. Fronz. Il signor Marino Baldini, in violino a pieni voti e lode, della scuola del prof. Iancovich.

COMUNICATI *)

Camera di Commercio e Industria di Genova

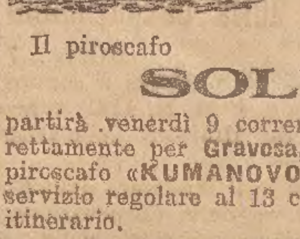
La TRANSATLANTICA ITALIANA, Società Anonima di Navigazione, con sede in Genova, capitale sociale lire 125 milioni, versati 100 milioni, costituita in Roma il 29 luglio 1894 con la denominazione di Società Ligure - Romana di Navigazione, ha presentato domanda per ottenere che le proprie azioni, del valore nominale e venale attuale di lire 125, siano ammesse alla quotazione ufficiale in questa Borsa Valori.
Genova, 2 luglio 1926.

Camera di Commercio e Industria di Bologna

AVVISO

Si rende noto che la spett. BANCA COMMERCIALE ITALIANA — Società Anonima — con sede in Milano, costituita il 10 ottobre 1894, capitale di lire 700 milioni, versato lire 634.721.200, ha presentato domanda per l'ammissione delle sue azioni, del valore nominale di lire 500, venale di lire 1315, alla quotazione ufficiale nella Borsa Valori di Bologna.
Bologna, 5 luglio 1926.

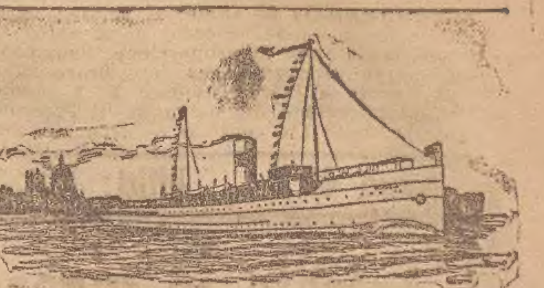
Crociera turistica in Mediterraneo
organizzata dalla «STISAN»
con l'adesione delle Corporazioni fasciste: Opera Nazionale Dopolavoro — Corporazione Nazionale dell'Impiego — Corporazione Nazionale Trasporti e Comunicazioni — Federazione Universitaria Fascista.
Agosto 1926
Transatlantico LEONARDO DA VINCI
Itinerario: GENOVA - BARCELLONA - MADRID - VALENZA - MALAGA - ALGERI - TUNISI - TRIPOLI - MALTA - SIRACUSA - CATANIA - TAORMINA - MESSINA - NAPOLI.
Prezzi: I.a Classe L. 6500 — II.a Classe L. 4500 — II.a Classe Economica L. 3000 — II.a Classe Economica B, L. 1200.
Per chiarimenti, programmi, iscrizioni, rivolgersi:
AGENZIA TRANSATLANTICA ITALIANA
TRIESTE
Piazza Libertà N. 2


Navigazione a vapore
"Ragusea,,
SEDE IN RAGUSA
Il piroscafo
SOLUN
partirà venerdì 9 corrente, alle ore 13, direttamente per Gravosa, in sostituzione del piroscafo «KUMANOVO», che riprenderà il servizio regolare al 13 corrente con il solito itinerario.
Per la Navigazione a Vapore Ragusea
l'agente G. JANNEL
Corso Cavour N. 11 - Tel. 15-56

Jadranska Plovidba d. d. Susak
Il piroscafo sociale
"Ziga Kopajtic,,
in linea
Trieste - Sussak - Pireo - Salonicco - Costantinopoli - Danubio
si troverà sotto carico fino il giorno 9 corrente ed assumerà merci per i porti di Sussak, Sebenico, Spalato, Corfù, Patrasso, Catacolo, Calamata, Pireo, Volo, Salonicco, Costantinopoli, Varna, Sulina, Galatz e Braila.
Per assunzioni di carico ed informazioni rivolgersi presso la
JADRANSKA PLOVIDBA d. d.
Agenzia di Trieste
(presso gli uffici della Società di Navigazione «Dalmazia») via Sanità N. 24 - Tel. 25-20

Esposizione
Mobili antichi, maioliche, porcellane, sculture, quadri
Galleria Michelazzi
Piazza Unità 6, I p.

Prima di fare i vostri acquisti visitate in ogni caso e nel vostro stesso interesse i grandi magazzini
MOBILI
M. STEINER
Via Geppa N. 17


Società di Navigazione
D. TRIPCOVICH & C.i - TRIESTE
Espresso passeggeri
TRIESTE-VENEZIA
col piroscafo a turbina
"VENEZIA,,
dal 16 giugno al 30 settembre 1926.
Partenze: da Trieste (Molo Audace) alle 9;
da Venezia (Bacino San Marco) alle 15
TUTTI I GIORNI
(comprese domeniche e feste)

COSULICH-LINE
per NEW YORK:
«MARTHA WASHINGTON» . 17 luglio
«PRESIDENTE WILSON» . 7 agosto
per RIO DE JANEIRO e BUENOS AIRES:
«GUGLIELMO PEIRCE» . . 16 luglio
«BELVEDERE» . . . . . 31 luglio
CROCIERE TURISTICHE
NELL'ADRIATICO E MEDITERRANEO
con il piroscafo da crociera
«STELLA D'ITALIA»

BALBUZIE
336 corso di cura a Trieste, domenica 11 luglio. Serie guarigioni di ogni difetto di pronuncia. Oltre mille ringraziamenti di guariti, anche di Trieste. Visita. L'iscrizione al corso 11 luglio, dallo specialista comm. prof. E. Vanni, direttore Istituto Sordomuti di Venezia, all'Hotel Moncenisio, dalle 9 ille 18, anche per deficienti e sordomuti. Le lezioni cominciano lunedì.

Caffè Casino Portorose
QUESTA SERA FESTA DA BALLO
"Una notte all'inferno,,
Partenza del piroscafo alle 19, ritorno alle 23.30.
M.o L. SANTINI

AMP AFFINERIA
METALLI PREZIOSI
TRIESTE, VIA ARTISTI 9
Acquisto e vendita oro, argento, platino ai migliori prezzi. Deposito lastre per dentisti, lavorazione spazzature di orefici.

Dr. de NICOLA
Corso V. E. III n. 41 — Telef. 1352
MALATTIE VENEREE E CUTANEE
Riceve nelle ore 8-9, 11-14 e 16-19

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Gelosie avvolgibili
d'ogni tipo, a collegamenti brevettati, della prima Fabbrica italiana Gelosie avvolgibili. Qualsiasi garanzia. Massima potenzialità di produzione, consegne sollecite. Prezzi irraggiungibili. Serrande e avvolgibili in lamiera d'acciaio, d'ogni sistema. Pellicola retinata trasparente, chiara e colorata; sostituto del vetro, leggera, infrangibile, inalterabile, arrotolabile. Facilità d'applicazione, economia assoluta. Richiedere prezzi e campioni a EDILEMPORIO, UDINE

Teatro Excelsior
OGGI
Gloria Swanson
la diva dagli occhi di smeraldo
nel capolavoro
L'incendio nel deserto
Nella varietà:
Debutto della stella eccentrica
Lydia Scarpis
nonchè l'applaudito numero dei
Cani ammaestrati di Theo M.

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA
S/S "ROMA,,
33.000 tonn., 4 eliche a turbina, 22 miglia orarie. — Il gigante della Marina Mercantile Italiana. — Lussuoso e comodo come il «DUILIO», farà il suo
Viaggio inaugurale: 21 settembre da GENOVA / 22 settembre da NAPOLI
Partenze successive: da GENOVA - 22 ottobre - 24 novembre / da NAPOLI - 23 ottobre - 25 novembre
Linea GENOVA-NAPOLI-NEW-YORK

Per pubblicità, indirizzi di avvisi collettivi, ecc. chiamare soltanto il Tel. N. 801.

CRONACA DELLA CITTÀ

La solenne consegna del gagliardetto ai premilitari

e la commemorazione di Angelo Crenna

Nella palestra di via della Valle ebbe luogo ieri la cerimonia della consegna del gagliardetto ai «Premilitari» della 58.a Legione «San Giusto» della M. V. S. N. e della commemorazione del caduto fascista Angelo Crenna, il cui nome venne dato al manipolo mitraglieri della Legione.

Assisteva alla cerimonia un pubblico numeroso e scelto di signore e di squadristi.

Poco prima delle 19 giunsero i reparti dei due corsi di «premilitari», che si schierarono in bell'ordine nel fondo della sala. A loro s'affiancarono ben presto i mitraglieri del manipolo «Angelo Crenna» della Legione, una centuria di militi, con il labaro della «S. Giusto» e il gagliardetto dei militi universitari, accompagnati da una scorta d'onore.

Nella galleria aveva preso posto la banda della «S. Giusto», al comando del caposquadra Benussi.

Le autorità presenti

Poco prima delle 19 incominciarono ad affluire i primi invitati: notammo il prefetto gr. uff. Gasti; S. E. il generale gr. uff. Monesi, comandante la VI.a zona della M. V. S. N.; il sen. conte Segrè-Sartorio; il vice questore cav. Carusi, in rappresentanza del questore comm. de Martino; il comm. Zanconato per l'Amministrazione della Provincia; il cav. Saporiti, in rappresentanza dell'on. Renato Ricci, assente; il comm. dott. Cimadori, in rappresentanza della Federazione industriale; il comm. Riva; il prof. Conforto, della Commissione Reale e per l'Amministrazione della Provincia; il prof. Vio Parini per la Federazione provinciale Sindacati fascisti; il ten. cav. Rossi, fondatore dell'Associazione «Sursum Corda», dal cui battaglione dei volontari trassero origine i premilitari; il dott. cav. Zannoni, presidente dell'Associazione dei Mutilati; il dott. Tanzarella, in rappresentanza del Provveditore agli Studi comm. Reina; il ten. Romualdo-Calzi, triumviro della locale Sezione dell'Associazione dei combattenti, e altri.

Oltre al completo Stato Maggiore e al corpo degli ufficiali della Milizia, con il comandante della Legione «S. Giusto», erano pure rappresentati tutti i corpi del Presidio. Il generale Luzzatto rappresentava S. E. Montanari, e il colonnello Colli-Vignarelli il tenente generale Pugliese, comandante della Divisione; il col. comm. Laria, la Legione delle guardie di finanza; il col. cav. uff. Manunta, la Brigata Sassari; il col. Olivotti il V.o Raggruppamento autotrasporti; il col. Diciotti il comandante del porto, Marzari; il ten. col. cav. Vavra, il Comando d'Artiglieria; il magg. Ortenzi la legione dei carabinieri; il magg. Candoja, il V.o Raggruppamento Genio e, infine, il cap. avv. Genduso rappresentava il col. cav. uff. Berlingieri, presidente del Tribunale Militare Territoriale. Erano inoltre presenti gli squadristi ten. Zito e Aimino, che per il povero Crenna ebbero a soffrire lunghi mesi di prigionia.

La consegna del gagliardetto

Alle 17 la cerimonia della consegna del gagliardetto ai reparti dei premilitari ebbe inizio con un breve discorso della signora Erminia Franca, che presentò la signorina Valeria Valerio, madrina del gagliardetto. Salutata da vivi applausi, la signorina, con un elevato discorso, dopo aver esaltato il significato di quell'offerta, nel pugno dei giovani premilitari, futuri soldati d'Italia, consegnò il simbolo all'alfiere dei reparti premilitari, fra una calorosa salva di applausi.

Il gagliardetto reca i colori delle bandiere reggimentali ed è stato disegnato dal pittore Oreste Dorbes, caposquadra della Milizia. Presè in consegna il gagliardetto e risposo al saluto della madrina, un giovane premilitare, che con commosse parole ringraziò e assicurò ch'egli e i suoi compagni avrebbero saputo far sempre onore a quel labaro a costo dei più ardui sacrifici e di tutte le rinuncie.

Il gagliardetto fu offerto ai premilitari da un Comitato di gentili signore triestini, la maggior parte delle quali, vollero presenziare alla bella cerimonia della consegna. Infatti oltre alla citata signora Franco e alla madrina, erana nella sala le signore Facconoi, Fano, Ivancich, Martini, Valerio e la contessa Zamagna. Alla cerimonia erano pure rappresentate le Madri e vedove dei caduti e la console signorina Schwarz per le Piccole Italiane.

Cessati gli applausi che accolsero le ultime parole dell'alfiere, il comandante della Legione S. Giusto senior cav. uff. Carlo Pirelli, offerse un ricco mazzo di fiori alla signorina Valerio e dopo averla ringraziata, presentò il tenente Pittani, comandante del manipolo mitraglieri della Legione, che tenne la commemorazione del primo milite della S. Giusto, caduto assassinato in un agguato.

La commemorazione di Angelo Crenna

Con ornata, calda parola rievocò i tempi dello squadrismo e delle prime battaglie fasciste, che ebbero la loro apoteosi nella marcia di Roma. Instaurato il nuovo regime, ritornata la pace nel Paese e istituita la Milizia, furono anni di calma e pace quelli che seguirono. Non s'era però estinto del tutto il torvo odio che taluni facinorosi ed esaltati nutrivano per le camicie nere, e se non vi furono più lotte aperte, non per questo mancarono vari agguati di teppisti contro i militi. La follia rossa devastatrice e sanguinaria, che aveva tenuto la Nazione dal 1919 al 1921 sotto l'incubo del terrore riviveva nelle delittuose azioni di singoli esaltati. Il Fascismo doveva avere ancora le sue vittime: Angelo Crenna fu l'ultimo morto fascista di Trieste. Egli cadde assassinato a tradimento una sera, mentre passava in uniforme per un quartiere operaio. A lui i commilitoni della S. Giusto rivolgono il loro commosso e reverente pensiero. Il suo nome, con atto molto significativo, viene dato al Manipolo dei Mitraglieri della Legione.

Il tenente Pittani venne calorosamente applaudito. La musica intuona «Giovinezza», dopo di che prende la parola il comandante Pirelli. Egli ringrazia a nome della Legione le gentili signore che vollero offrire il gagliardetto ai premilitari. La giovinezza fiorente della fanciulla — la signorina Valerio — madrina del gagliardetto, è lieto auspicio per i giovani premilitari che, disciplinati oggi nei ranghi della Milizia, domani dovranno costituire il baldo presidio delle nuove fortune per l'onore delle aquile romane. Il gagliardetto ha un simbolo nei suoi tre colori; e la Legione saprà esser degna di esso. Il comandante Pirelli conclude il suo breve ma incisivo discorso inneggiando al crescente sviluppo della Milizia che impone che la nostra città abbia una Legione degna delle sue glorie e del suo passato. Vivi e prolungati applausi coronarono la fine del discorso.

Il discorso del ten. gen. Monesi

Prima che siniziasse la commemorazione, si procedette alla consegna di diplomi e di alcune medaglie di premio ai premilitari, che avevano superato gli esami, prescritti dal regolamento.

In chiusa della significativa cerimonia S. E. il generale Monesi, rivolgendosi ai premilitari disse:

«Premilitari! Il 3 gennaio — voi lo ricordate — nella caserma Ferriera si compieva una semplice, austera funzione. La Sursum Corda — la patriottica associazione — cedeva a noi il compito di continuare la vostra istruzione. Questo compito noi lo abbiamo risolto degnamente e ne sono prova gli esami da voi superati, ed i premi che vi sono stati conferiti. Ciò per merito non solo degli intelligenti direttori (seniore cav. Martini e centurione conte Zamagna) degli zelanti ufficiali e capisquadra istruttori, ma anche per la vostra assiduità e costanza.

Oggi si sono chiusi i corsi affidati per il 1926 alla 58.a Legione con questa cerimonia, semplice sì, ma significativa. Oggi qui, auspici il Fascio femminile e il Commissario straordinario del P. N. F. on. Ricci; le gentili signore degli ufficiali della S. Giusto vi hanno offerto il gagliardetto che la graziosa madrina — la signorina Valerio — figlia dell'illustre patriota — vi ha consegnato con parole di vibrante passione.

Molti dei vostri compagni sono già incorporati nel valoroso, glorioso e vittorioso Esercito. Voi lo sarete nella prossima leva. Nell'ottobre prossimo si riprenderanno i corsi d'istruzione con nuovi allievi ai quali negli anni venturi altri si succederanno.

Muteranno man mano le persone, ma resterà sempre questo gagliardetto che servirà d'insegna ai Premilitari triestini e di incitamento a seguire il vostro esempio coll'addestrarsi nell'uso delle armi, con il rinvigorire il loro fisico e col temprare lo spirito per poter servire più degnamente la Patria come soldati.

Camicie nere della Sezione mitragliatrici! Il nome del glorioso Compagno col quale avete battezzato la vostra Sezione, mi è arra che persevererete nel compimento dei vostri doveri fino a seguirne l'esempio con l'olocausto della vita.

Presto una seconda Sezione si affiancherà alla vostra allorchè il comandante la Legione — il seniore cav. uff. Pirelli — avrà pronti i militi per inquadrarli. Dall'opera alacre, intelligente, fattiva del comandante Pirelli informata ad avvedutezza e comprensione dell'ambiente ed a tatto ed ispirata anche alle direttive dell'on. commissario straordinario del partito, dallo spirito che vivifica l'intera Legione, basato sulla concordia e sulla emulazione, io traggo l'augurio e la certezza che la «S. Giusto» accrescerà i propri organici per essere sempre più degna di Trieste italiana e fascista e per essere pronta e capace di assolvere i nuovi compiti che l'alata parola del Primo Presidente e nostro Duce ci ha annunciati.

Alle migliori fortune della nostra Italia, intimamente legata a quella del Regime fascista. Eia - Eia - Eia - Alalà.»

Applausi calorosi e prolungati accolsero la fine del discorso del generale Monesi, mentre la banda attacca ancora una volta «Giovinezza» e la «Marcia Reale».

Con il labaro della Legione in testa, preceduti dalla musica, i reparti della Milizia sfilarono, seguiti dai due corsi dei premilitari. Prima di sciogliere i ranghi, alla Caserma di via Ferriera, il seniore Pirelli rivolse ai premilitari di nuovo brevi parole di saluto e quindi li congedò.

Umberto Gaspardis commemorato alla scuola di via Donadoni. Il 6 luglio, XI.o anniversario della gloriosa morte di Umberto Gaspardis, gli allievi delle quinte classi della scuola di via Donadoni furono raccolti davanti all'effige dell'eroico maestro, che fu insegnante in quella scuola. «Chi per la Patria cade, non muore» — disse il maestro signor Piero de Iurco — «e Umberto Gaspardis è sempre presente in questa scuola, che è palestra di sana e vera educazione. Cadde alle falde del Podgora con nel cuore due immensi affetti: l'Italia e la sua famiglia. Ma col sacrificio della sua vita egli volle dare a tutti noi un fulgido esempio di amor patrio; quando la Patria ci chiama, quando la Patria ha bisogno di noi, tutto dobbiamo dare, anche la vita. Voi, ragazzi, che da cinque anni frequentate questa scuola, ben guidati dai vostri maestri e dall'affettuosa severità del direttore, siete cresciuti buoni e operosi, avete quest'anno data una bella prova, vincendo il primo premio assoluto nella gara di squadra del concorso ginnastico scolastico, avete vinto il premio più ambito e significativo, quello del comm. Reina, provveditore agli studi. Questa piccola prova di volontà, di disciplina, di entusiasmo è il germe che vi farà — adulti — degni figli della Patria.»

Commossi e silenziosi gli scolari s'inginocchiarono in sacro raccoglimento e sfilarono poi, salutando, davanti la pensosa immagine dell'eroico caduto.

Milizia Balilla. Il delegato provinciale comunica: La Legione Balilla «Trieste» è comandata all'adunata di domenica prossima. Tutti i balilla, in divisa, al comando dei rispettivi capi, dovranno essere presenti alla adunata di legione, che avrà luogo alle 10. nel cortile della scuola di via G. Parini. E' tenuta ad essere presente anche la fanfara.

Lunedì 12 corr. la legione si recherà a Portorose in gita d'istruzione. Colazione dal sacco. Partenza da Trieste per Portorose alle 8 e da Portorose per Trieste alle 18. La quota d'iscrizione è di lire 2 per ciascuno. Sabato scade l'ultimo termine per il versamento delle quote d'iscrizione, che sono da rimettersi direttamente alla Delegazione Provinciale Balilla (corso Vittorio Emanuele III n. 43, I).

Venerdì alle 19.30 sono convocati a seduta — in sede di delegazione — gli ufficiali della Milizia Balilla. Pure venerdì, alle 18, nel teatrino della scuola di via G. Parini avrà luogo un trattenimento a favore della Milizia Balilla, con un programma di recitazione e danza sostenuto dai balilla della centuria di Barcola. Intervengono i balilla e sono invitati pure gli ufficiali, una rappresentanza delle «Piccole italiane» e gli amici grandi e piccini della fiorente istituzione.

I balilla che ancora non sono in possesso della tessera sono invitati a ritirarla al più presto possibile. Tessere e tascapani sono da ritirarsi direttamente presso la sede della Delegazione provinciale, aperta dalle 18 alle 19 di ogni giorno non festivo.

Onorificenza. Al tenente in congedo Risciotti Rossi, recentemente nominato cavaliere della Corona d'Italia, per speciali meriti acquisiti in diversi anni dedicati all'educazione dei giovani della «Sursum Corda», furono ieri sera offerte, da un gruppo di commilitoni e colleghi d'ufficio, le insegne dell'Ordine, accompagnate da un'artistica pergamena, opera pregevole del pittore Fernando Nouliau.

Nel presentare il dono, gli amici rivolsero al benemerito educatore, che ha dato costantemente prova di alto patriottismo e di elette virtù militari, sentite parole di rallegramento e di compiacimento. Commosso, rispose il neocavaliere ringraziando per la gentile offerta e dicendosi lieto e soddisfatto di aver potuto dedicare la sua opera a favore di una istituzione sorta nel nome e per il bene della Patria.

Assunzione delle segretarie per le scuole elementari. Le domande di concorso ai posti di segretaria per le scuole elementari comunali da conferirsi per l'anno scolastico 1926-1927 a norma del regolamento, vanno presentate al Municipio — Ufficio istruzione — non più tardi del 15 corrente.

L'Ufficio di protezione dell'infanzia ha — dice un comunicato della presidenza della Congregazione di Carità — sommariamente queste attribuzioni: cura e sorveglianza dei minorenni qualificati, pratiche per il riconoscimento della paternità e, in caso, degli alimenti dal padre naturale, costituzione regolare della famiglia dell'illegittimo.

Diploma. La signorina Valeria Koltun, allieva della professoressa Silvia Fronz, ha superato a pieni voti con lode l'esame di magistero per pianoforte presso il Conservatorio Giuseppe Verdi.

L'Associazione Marinara Fascista per l'Istituto Pensioni

L'Ufficio stampa della locale Delegazione compartimentale dell'A. M. F. comunica: «Subito dopo emanto il R. D. n. 908 riguardante la liquidazione dell'Istituto Pensioni, il commissario straordinario di questa Delegazione ha conferito in proposito con le autorità cittadine ed ha informato la segreteria generale dell'A. M. F. del malumore e del disagio dei pensionati perchè possa intervenire presso il Ministero dell'Economia Nazionale a favore degli stessi.

L'art. 8 del decreto in parola tenderebbe a menomare i diritti acquisiti di tutti coloro che sono entrati a far parte dell'Istituto Pensioni dopo la guerra e occorre quindi una delucidazione sulla vera portata di questo articolo e una modifica allo stesso, per evitare in ogni modo che le riserve accantonate dopo la guerra sieno in alcun modo toccate. Questo, fra l'altro, la causa del malcontento fra i pensionati e i pensionandi dell'Istituto Pensioni.

La locale Delegazione, tenuto conto della importanza vitale della questione, ha rimesso alla segrteria generale dell'A. M. F. i seguenti desiderata e le modifiche da appertarsi al suaccennato articolo:

1.o) Ottenere in ogni modo una chiarificazione al decreto di liquidazione dell'Istituto Pensioni di Trieste, modifica che dichiari esplicitamente che l'art. 8 del decreto non toccherà in nessun modo i diritti dei pensionati dopo guerra anche nel caso della sistemazione finanziaria dell'Istituto.

2.o) Gl'interessati non hanno nessun motivo per non volere il passaggio dei loro contratti collettivi dall'Istituto alla Cassa nazionale; ma chiederebbero che dal 1.o marzo 1926 avessero la facoltà di concorrere alla Cassa per l'assicurazione con quella parte di contributo che sull'assicurazione viene corrisposto dal datore di lavoro; mentre chiedono che la parte di contributo (7 e mezzo per cento) che viene detratta dai loro assegni, sia accantonata in conto corrente fruttifero presso il datore di lavoro stesso, al caso Lloyd Triestino. Per quest'ultima parte fin dal 1923 il Lloyd acconsentì ad una parte dei suoi funzionari di poter accantonare tale 7 e mezzo per cento in un conto corrente fruttifero presso la Società stessa, mentre negò tale facoltà ad un'altra parte dei suoi funzionari: oggi lo stesso Lloyd Triestino sarebbe consenziente all'accordo di tale accantonamento per tutti coloro che ne facciano richiesta.

3.o) Si richiederebbe infine che la Cassa Nazionale delle Assicurazioni Sociali impiantasse a Trieste un vero e proprio ufficio liquidazioni delle pensioni, onde evitare che tali liquidazioni subiscano ritardi enormi dovuti all'ingranaggio burocratico della Cassa. L'Ufficio liquidazione di Trieste dovrebbe avere la facoltà di liquidare direttamen-

4.o) Che nella compilazione delle norme a te le pensioni.

modifica del decreto siano chiamati a collaborare i rappresentanti dell'A. M. F., alla quale gli interessati danno ampio mandato nella tutela dei loro interessi, oltre ai rappresentanti della Corporazione fascista dell'impiego privato.

Gl'interessati siano certi che l'Associazione marinara è conscia dell'importanza della questione in parola e interverrà presso il Governo nazionale perchè i loro desiderata e le modifiche qui sopra citate sieno tenuti nella massima considerazione.»

Corso estivo a Trieste e a Gorizia

per il titolo di abilitazione alle scuole del grado preparatorio

Il locale Provveditorato agli studi comunica:

Il R. Provveditore agli studi per la Venezia Giulia e Zara veduta la lettera ministeriale 19 giugno 1926 n. 2752 Divisione III, nonchè tutte le disposizioni relative ai corsi speciali di preparazione per il conferimento del titolo legale di abilitazione all'insegnamento nelle scuole del grado preparatorio, rende noto:

1. Sotto gli auspici del Municipio di Trieste, presso la scuola elementare Edmondo De Amicis in Trieste, via S. Vito, durante i mesi di luglio, agosto e settembre a. c., si svolgerà il primo ciclo di un corso biennale di preparazione per il conferimento del titolo legale di abilitatzitone all'insegnamento nelle scuole del grado preparatorio e ciò in conformità del comma b) dell'art. 37 del T. U. approvato con R. D. 22 gennaio 1925, n. 432 e dell'art. 33 del R. D. L. 4 settembre 1925 n. 1722.

2. Al corso suddetto possono essere ammesse: a) le insegnanti elementari regolarmente abilitate; b) le maestre giardiniere abilitate secondo la legislazione ex regime e cioè fornite del titolo conseguito in conformità delle norme dello statuto di organizzazione degli Istituti magistrali del cessato regime (or. min. autro-ung. 31 luglio 1866 n. 6031); c) le insegnanti d'asilo che alla data del presente avviso, siano da almeno un anno occupate nelle scuole del grado preparatorio, comunque denominate e mantenute, e siano contemporaneamento, da un triennio, in possesso della licenza di scuola complementare o cittadina o del certificato d'ammissione alla quarta ginnasiale, al corso superiore dell'Istituto Tecnico o dell'Istituto Magistrale, ovvero di titoli di studio che a giudizio di questo Provveditorato agli Studi possono essere ritenuti equipollenti; d) le insegnanti d'asilo in possesso di uno dei titoli di studio suindicati, in qualunque tempo conseguito, le quali da tre o più anni prestino lodevole servizio in una scuola preelementare comuneque denominata o mantenuta.

3. Le domande d'ammissione devono essere presentate a questo Provveditorato agli studi, Trieste, via Genova, — entro il 15 luglio p. v.

4. Esse vanno redatte in carta legale da lire 2 (due) e corredate, oltre che dai titoli di studio e certificati di servizio di cui agli antecedenti capoversi a, b, c e d, dalla quietanza dimostrante l'avvenuto pagamento, presso un ufficio del Registro, della tassa di lire 30, prescritta dall'art. 22 del regolamento approvato con D. Lt. 14 maggio 1916, n. 1216.

5. Il corso — che quest'anno avrà inizio il 15 luglio

6. Gli esami saranno dati con le norme e le modalità stabilite per le scuole di grado, con l'avvertenza però che il tema della prova scritta sarà assegnato dal collegio degl'insegnanti del corso.

Gli esami alla fine del primo anno (ciclo) consisteranno: a) in una prova scritta di pedagogia infantile; b) in una prova orale sulla pedagogia infantile, sull'igiene e sulla religione. Per il canto, il disegno e i giochi, e per le esercitazioni pratiche di tirocinio, basterà il voto di profitto proposto dal rispettivo insegnante ed approvato dal Consiglio dei professori del corso, presieduto dal direttore (direttrice).

Gli esami del secondo anno consisteranno: a) in una prova orale di metodica; b) in una lezione di esercitazione pratica. Le candidate che fallissero anche una sola delle due prove suddette, per ottenere il diploma, dovranno frequentare nuovamente il secondo anno (ciclo) del corso, per intero, in una delle sedi presso cui sono tenuti i corsi estivi.

7. Le maestre occupate nelle scuole pubbliche dipendenti da questo R. Provveditorato o da Comuni autonomi, che intendono partecipare al corso, saranno dalle autorità competenti esonerate dal servizio a partire dal 10 luglio p. v.

Identico corso e con le stesse modalità e per lo stesso periodo si aprirà a Gorizia sotto gli auspici dell'Opera nazionale dell'Italia redenta, presso la scuola di metodo delle madri Orsoline. L'amministrazione di quell'Istituto è disposta ad educare nell'educandato le maestre partecipanti al corso verso la retta di 300 lire mensili.

La firma della convenzione con l'"Adria,, per i servizi marittimi

Abbiamo da Fiume, 7:

Giunge notizia da Roma che è stata firmata la convenzione con la Società di navigazione Adria, relativa ai servizi marittimi. La notiza ha prodotto buona impressione in città.

Dopo la festa pro «Nidi». Le due giornate di festa pro Nidi nel giardino della Ginnastica ebbero, come abbiamo già rilevato, esito brillantissimo, prima di tutto grazie alla attività del Comitato delle signore, ma anche per merito di preziosi collaboratori, quali la Direzione della Società Ginnastica, che concesse l'uso degli ambienti e la luce, del personale della Società, con in testa il segretario Ceolin e i signori Müller, Tonon e Furlani, dell'ing. Cosolo, ideatore dell'addobbo magnifico, del Corpo mandolinisto della Ginnastica, diretto dal maestro Galliano Barbieri, del «Jazz-Band» dei bancari, diretto dal maestro Jansek, della banda del Ricreatorio «Pitteri», diretta dal maestro Toffolo, e di quella del Ricreatorio «Fratelli Nordio», diretta dal maestro Fabbro, dei coniugi Britz, che con zelo si dedicarono alla questua dei doni, e, infine, della signora «Fantomè», che disse l'avvenire a un mar d'intervenuti. Ma la festa ebbe un successo confortante dal lato finanziario, soprattutto per l'entusiastico consenso della cittadinanza, che di tanta simpatia circonda l'istituzione benefica dei «Nidi».

Il dono di S. M. la Regina fu vinto dal signor Auguste Fromov, quello del Prefetto dal signor Bächer. Il signor Gastone Levi elargì lire 50 per aver vinto alla pesca un oggetto d'argento.

La sagra della Lega a Servola. Nel vasto campo del Ricreatorio si lavora con gran lena a preparare la grande festa campestre. Per l'occasione il piazzale caratteristico per la bella vista sul mare, presenterà la particolare attrattiva degli addobbi alla veneziana. Il Comitato sta elaborando un programma con ogni sorta di attrattive, che divertiranno un mondo gli intervenuti. Sono già assicurate tre bande, che si alterneranno nell'esecuzione di attraenti pezzi musicali e un apparecchio radiotelefonico, che darà la possibilità divertente di udire concerti delle principali città europee.

Parecchie sono le ditte cittadine che hanno dato il loro consenso alla festa, inviando doni per la pesca miracolosa, che quest'anno sarà oltremodo ricca di premi. Considerato lo scopo altamente umanitario e patriottico che la Lega va svolgendo in questo sobborgo, il Comitato nutre speranza che tutti i cittadini vorranno dargli il loro appoggio accorrendo numerosi.

Uno sterratore in pericolo d'essere sepolto dal crollo del margine di un fosso

Stamane, a Roiano, durante l'opera di escavo per la costruzione di un canale sotterraneo, un operaio rimase sepolto dall'improvviso franamento della parete del fosso ed è rimasto per due ore sotto il terriccio che lo aveva avvolto fino a metà della testa.

Tre sterratori avevano il compito di tracciare un canale rettilineo, profondo due metri, dal cortile formato dalle case recanti il N. 6 e il N. 8, fino al limite della strada. Un cancello di ferro, sostenuto da tre grossi pilastri, alti 4 metri, ostacolava l'opera di escavo, poichè il canale sotterraneo doveva passare attiguo ad uno di questi pilastri. Fu proprio quando le vanghe e le picozze si sprofondavano nel terreno accanto alla grossa colonna di pietra, che la disgrazia accadde. Nel fossato lavoravano due sterratori, mentre il terzo, certo Giuseppe Calz, di 17 anni, abitante a Padriciano, tenendo fermo il piede sui piuoli di una scaletta, lanciava con una vanga il materiale dello scavo intorno alla base del pilastro. D'improvviso, il peso del terriccio ammonticchiato produsse il franamento di una parete del fosso, nel punto dove stava il Calz, e mentre questi, nel tentativo di fuggire, rimaneva impigliato col piede nella scaletta, la massa del materiale lo avvolse lentamente fino a rendergli impossibile ogni movimento. Accortisi in tempo del grave pericolo, gli altri due manovali s'erano messi in salvo, allontanandosi frettolosamente dal luogo minacciato. A vedere poi il loro giovane compagno, imprigionato dolorosamente nella terra che lo copriva fino agli orecchi, soffocandolo, in preda al più vivo sgomento, si affrettarono a scavare, intorno alla testa del sepolto, quel tanto di materiale da liberargli la bocca per la respirazione. Ma, mentre facevano questo, s'avvidero di un'altra e ben più grave minaccia che incombeva. Cedendo il terreno, la base del pesante pilastro di pietra era venuta a mancare e da un momento all'altro la grossa colonna poteva crollare schiacciando il povero Calz.

Di fronte a tanto pericolo, incapaci con i loro mezzi di provvedere ai soccorsi, i due manovali si diedero a gridare per far accorrere altre persone in aiuto.

Primi a sopraggiungere furono gli abitanti delle due case vicine. Nello scompiglio dei presenti, ci fu qualcuno che pensò a far intervenire i vigili e la Guardia medica. Fortunatamente i soccorsi giunsero rapidissimi, e i vigili, guidati dal brigadiere Antonio Pontelli, usando le precauzioni necessarie, dopo aver puntellato il pilastro per evitare il crollo, si diedero a rimuovere la terra fino a scoprire quasi del tutto il corpo dell'infelice. Occorse, per liberare il Calz, uno scavo profondo, perchè aveva sempre attanagliato un piede nello spazio tra due piuoli della scaletta calata nel canale. Infine, dopo due ore di sofferenze, l'operaio fu liberato dalla tortura.

Il poveretto, semisoffocato, aveva l'aspetto di un cadavere. Ci volle del tempo e delle cure per rianimarlo. Il dott. de Ferra della Guardia medica gli somministrò cordiali e iniezioni, assistito dagli infermieri Pastore e Guadagnan, i quali, assieme allo «chauffeur» dell'autolettiga, Battelini, avevano concorso con i vigili all'opera di liberazione del Calz, il quale, oltre a essere in preda a un violento «choc» nervoso, aveva riportato contusioni ed escoriazioni su tutto il corpo. Dopo le medicazioni d'urgenza, salutato dalla folla che aveva atteso con ansia al suo drammatico salvataggio, il Calz fu adagiato nell'autolettiga e trasportato all'Ospedale Regina Elena, dove fu accolto.

PROFUMI BERTELLI
Ecco dei prodotti ITALIANI che dovrebbero convertire anche i più ostinati compratori di qualunque profumeria estera
ESTASI A TE — ROMA VIOLETTA
SUAVIS EVA — ROSA ORIGANO
TRIESTE, Piazza della Borsa N. 4

I danni del caldo
Il caldo esercita dannosa influenza sui bambini a cui riduce la secrezione gastrica favorendo la stasi degli alimenti.
l'Alimento Mellin
impedisce le fermentazioni - facilita la digestione e corregge i disturbi gastro-intestinali.
In vendita in tutte le Farmacie.
SOCIETÀ MELLIN d'ITALIA - Via Correggio, 18 - MILANO (25)
L'opuscolo "Come allevare il mio Bambino",
vi dirà come regolarvi coi vostri bambini durante i mesi estivi. - Costa L. 2,50 (per posta L. 3). - Chi non potesse o non volesse spendere lo riceverà egualmente chiedendolo gratis e franco alla
FONDAZIONE FELICE MANTOVANI
Via Correggio, 18 - MILANO (25)

LAVORAZIONE FORD
Il segreto della perfezione meccanica raggiunta dalle automobili Ford consiste nei rigidi sistemi di controllo ai quali ogni singola parte viene sottoposta e nella superiore qualità del materiale impiegato.
Se, malgrado la perfezione e la bontà dei suoi prodotti la Ford riesce a vendere a prezzi vantaggiosissimi, lo si deve unicamente alla speciale organizzazione tecnica ed economica della sua produzione.
Gioverà ricordare che il numero di vetture prodotte dall'organizzazione Ford supera i 13 milioni e che la produzione giornaliera ammonta a oltre 9 mila vetture.
Chiedete oggi stesso ad uno dei 250 Rivenditori Italiani Ford di farvi vedere gli ultimi modelli; avrete campo di apprezzare i dettagli tecnici del motore e rimarrete meravigliati della comodità e dell'eleganza delle modernissime carrozzerie.
Ford
FORD MOTOR COMPANY D'ITALIA S. A. - TRIESTE

PARCHETTI CON CERINE PIALLATURE, RASCHIATURE, LUCIDATURE, SOLTANTO PRIMA IMPRESA PULITURA «DUSTLESS», M. TORESELLA, VIA N. MACHIAVELLI 8 — TELEF. 8

MOBILI
E ARTICOLI SPECIALI PER REGALI
B. GELOSA & FIGLI - TRIESTE
VIA CARDUCCI 20 — TEL. 4233
Grandi magazzini interni — Grandi magazzini interni
MILANO Via Visconti N. 14 — LISSONE Via Besozzi N. 30
ABBAZIA Presso Romanczuk — POLA Via Carducci N. 10 presso Zar — PIRANO presso Fragiacomo

TRIBUNALE MILITARE

La deposizione del conte Finzi-Lalatta

Il processo per diffamazione contro l'amministratore delegato della Società Editrice della Venezia Giulia, proprietario del giornale *La Sera*, tenente colonnello conte Pettorelli-Lalatta, dopo una serie di rinvii, è entrato con l'udienza di ieri nella sua fase definitiva. Veramente già il 1.o luglio, alla udienza che si tenne al Tribunale Militare, sotto la presidenza del generale di divisione comm. Paolo Piola-Cazelli, doveva iniziarsi l'interrogatorio del ten. col. Pettorelli, senonchè, allora, l'avvocato Turola, della difesa, sollevò formale incidente contro la costituzione della parte civile, rappresentata dall'avv. Zennaro, per i querelanti avv. Martinolich e Ottone Popazzi, motivando l'incidente con l'affermazione che l'art. 352 C. P. militare vieta un'azione civile nel procedimento penale allo scopo di ottenere una riparazione per il danno prodotto dal reato.

Questa tesi non fu accolta dal P. M. avv. militare Meranghini, opponendo una serie di argomentazioni basate sulle disposizioni di legge del 1918, introdotte nelle nuove provincie, e affermando che l'art. 352 del C. P. militare esclude la costituzione di parte civile solamente per i reati militari, e che pertanto devesi intendere che, quando il Tribunale militare è investito della facoltà di giudicare secondo il Codice Penale comune, debba ritenersi che deve applicare anche il rito comune. Sostenne perciò la legittimità della costituzione della parte civile.

Il Tribunale non ha fatto luogo alle eccezioni sollevate dalla difesa ed ha rinviato nuovamente il processo, che si è riaperto ieri alle 15.

Presiedeva l'udienza il generale di divisione comm. Paolo Piola-Cazelli; giudici effettivi i generali di brigata comm. Francesco Corso e comm. Mario Didero e colonnello cav. Federico Santini; giudice supplente colonnello cav. Celso Avvenente; giudice relatore avv. cav. Giulio Segala; P. M. il dott. cav. uff. Umberto Meranghini, regio avvocato militare e capo della Magistratura militare territoriale; cancelliere dott. Blasco.

Collegio della difesa: avv. Turola e avv. Contreras; per la P. C. l'avv. Zennaro e l'avv. Causa.

L'atto di accusa

Proceduto all'assunzione delle generalità del conte Pettorelli-Lalatta, il segretario legge il seguente atto d'accusa:

«Cesare Lalatta-Pettorelli fu Napoleone e fu Augusta Finzi, nato il 6 giugno 1882 a Milano, domiciliato a Trieste, via Commerciale n. 346, tenente-colonnello in aspettativa speciale, a piede libero è imputato:

a) del delitto di cui all'art. 393 C. P. comune e 47 Editto sulla stampa, per avere col comunicato pubblicato nel periodico *La Sera*, di Trieste, in data 22 giugno 1925, n. 1375, e propriamente con le parole: «L'avv. Ettore Martinolich dopo aver inutilmente tentato di imporci a favore di un suo cliente il pagamento di somme che non gli spettavano, minacciando una denuncia penale per i fatti che risalirebbero ad epoca anteriore alla costituzione di questa Società e che in nessun caso potrebbero riguardarci, fa pubblicare nel *Popolo di Trieste* un suo telegramma al Ministero degli Interni, nel quale da un canto tenta di diffamare il prof. Castiglioni, già consigliere delegato della Società, e l'attuale consigliere delegato tenente colonnello Cesare Pettorelli Lalatta-Finzi, e avvertiamo poi che le minacce del genere, come ci hanno lasciato indifferenti quando venivano fatte mediante lettere private, non ci turbano nemmeno ora, quando con scopi trasparenti vengono fatte mediante la stampa, comunicando con più persone, attribuiti all'avv. Martinolich, fatti determinati e tali da offendere l'onore e la riputazione;

b) del delitto di cui all'art. 393 C. P. comune ed art. 47 Editto sulla stampa, per avere con le parole: «Il sig. Ottone Popazzi, già alle dipendenze della Società Editrice della Venezia Giulia e già da me (Cesare Pettorelli-Lalatta Finzi) licenziato, perchè nelle sue funzioni amministrative ha compiuto atti gravemente indelicati», contenuto nel comunicato a firma Cesare Pettorelli-Lalatta Finzi, pubblicato nel periodico *La Sera*, di Finzi, pubblicato nel periodico la sera, di Trieste, n. 1906, in data 2 marzo 1925, e il *Piccolo*, n. 1935, in data Trieste 3 marzo 1925, comunicando con più persone, attribuito ad Ottone Popazzi, un fatto determinato e tale da offendere l'onore e la reputazione;

c) del delitto di cui all'art. 395, 2.o capoverso, C. P., ed art. 47 Editto sulla stampa, per avere, col contenuto del comunicato di cui al capo che precede e precisamente con le parole: «...il Popazzi sta pubblicando comunicati ove asserisce cose non vere, sia aggredendo alle spalle... pretenderebbe ora la soddisfazione che di solito viene concessa esclusivamente ai «galantuomini», comunicando con più persone, offeso l'onore, la reputazione e il decoro del Popazzi».

La deposizione dell'accusato

Il conte Pettorelli-Lalatta ha parlato, rispondendo alle interrogazioni del presidente gen. Piola-Caselli, del P. M. Meranghini e degli avvocati, per quasi cinque ore, esponendo sempre con ricchezza di dettagli la storia della Società Editrice della Venezia Giulia e la parte da lui avuta come amministratore delegato, e quindi i rapporti intercorsi con il sig. Ottone Popazzi e con l'avv. Martinolich.

Dopo due premesse di ordine morale, per stabilire la questione disciplinare, posto che egli come ufficiale asserisce di aver assunto incarichi amministrativi, solo considerandosi fin dal 1919 ufficiale in aspettativa e non in servizio; e ricordato che il giornale *L'Era Nuova* uscì con la approvazione della Presidenza dell'allora Consiglio dei ministri e che nessuno ignorava come egli, capo dell'Ufficio I. T. O. avesse patrocinato l'opera di quel giornale nella stessa guisa come aveva secondato l'azione per Fiume, spiega poi questioni di dettaglio, ma scinde la questione della causa nelle sue due parti: l'una per quando riguarda l'avv. Martinolich, l'altra per quel che riguarda il Popazzi, già suo dipendente, come amministratore del giornale. Del primo ricorda che fu alle sue dipendenze all'epoca del Governatorato militare. Nel 1923, quando si trattò di liquidare un redattore licenziato, il Carli, questi, benchè avesse stipulato un precedente accordo, ricorse all'avv. Martinolich, che gli scrisse una lettera perentoria, alla quale non rispose, perchè la considerò priva di fondamento. Più tardi, nell'aprile del 1924, il Martinolich si recò da lui per proporgli l'acquisto del giornale settimanale che intanto il Carli aveva fondato. Egli rifiutò di trattare. Frattanto si era fatta sentire la necessità di liquidare l'*Era Nuova*, e il Popazzi ricorse all'avv. Martinolich, che scrisse alla Società editrice invitandola a pagare le 4000 lire rimanenti della liquidazione di 18.000 lire convenuta con il Popazzi, sull'attività amministrativa del quale afferma che nulla di concreto può denunciare, ma che, comunque, la tenuta dei registri, fatta a lapis, gli ha fatto un'impressione penosa.

Nell'amministrazione dell'«Era Nuova»

Accenna al fatto che il Popazzi nel triennio precedente alla sua assunzione come amministratore delegato, aveva fatto incassi di circa 80.000 lire di elargizioni destinate dai lettori del giornale agli enti morali, ma che egli non ha mai provveduto a far pervenire agli interessati. Allorchè si trattò di liquidare l'azienda con il concordato, egli volle tuttavia che l'importo non fosse compreso nella diminuzione convenuta per le altre partite, ma che essa fosse messa in registro a parte, perchè con il comm. Castiglioni rimase solo a garantire l'azienda e ambidue risposero di persona e vollero che la restituzione agli enti dovesse avvenire «ab integro».

Il 23 gennaio 1925 apparve sul *Popolo di Trieste* il testo del telegramma spedito dal Martinolich al ministero degli Interni, on. Federzoni, con cui si denunciava il conte Pettorelli Lalatta. Lo stesso giorno nell'edizione della *Sera* apparve il comunicato della Società editrice, di cui l'accusa, e l'avv. Martinolich, quella sera stessa partiva per Roma, evitando così di rispondere subito, e solo il 27 gennaio egli invitava con un comunicato sul *Piccolo* ad assumere le responsabilità, che il col. Finzi ha assunto. La questione ormai era passata al Tribunale, ma intanto il conte Lalatta Finzi mandò al Martinolich un cartello di sfida, che venne giudicato da un giurì d'onore con un non luogo a procedere.

L'altra querela, quella del Popazzi, è generata dal licenziamento di questi. Il conte Lalatta Finzi fu indotto alla dichiarazione contro il Popazzi, perchè ne ebbe constatata l'indelicatezza. Dice che è sorto in lui nel gennaio 1924 il sospetto che il Popazzi approfittasse dell'impossibilità di controllare il movimento cassa, tenendo in sospeso per proprio conto somme già riscosse, ma non registrandole se non quando faceva comodo a lui; e fatta una verifica al partitario della pubblicità, nota che le cifre sono scritte a lapis, ed egli sottolinea quelle degli incassi, ripetendo in penna la cifra affinchè non sorgessero alterazioni poi. Aggiunge che a questi controlli fu indotto anche da un giudizio che il direttore del giornale, comm. Astori, ebbe poco favorevole al Popazzi. Tutto sommato, fatta la chiusa dei bilanci e la consegna delle pezze di appoggio da parte del Popazzi, si constata che la maggior parte delle pezze d'appoggio non erano che fumo e che alcuni conti (partite Torresella e la Conveniente) rappresentavano un'indelicatezza; che certa Marega venne a reclamare un credito per una bicicletta fornita al sig. Popazzi per il suo bimbo; che i mesi conteggiati dal Popazzi per sè erano 14 anzichè 13, e che la questione dei mobili forniti dal sig. Türk al Popazzi, venivano pagati in conto pubblicità, senza risultare registrati e senza esserne a ciò autorizzato.

Quanto alla questione cavalleresca, che ebbe seguito alla pubblicazione del comunicato del Lalatta in risposta al telegramma dell'avv. Martinolich divulgato dalla stampa, egli dice: «Il Popazzi si dimandava perchè io non sollevassi eccezioni cavalleresche sul suo conto e perchè non l'avessi querelato per i suoi magnifici otto punti pubblicati sul *Popolo di Trieste*. Il carteggio cavalleresco risponde esaurientemente alla prima domanda; quanto alla seconda avevo già l'annuncio della querela del Popazzi ed essa era, secondo la mia coscienza, più che sufficente per provare tutta la figura morale di lui».

Fin qui il costituto.

Discussioni e contestazioni

Il P. M. chiede al conte Pettorelli Lalatta l'impressione che gli produsse la lettura del telegramma dell'avv. Martinolich. Al che l'interrogato dichiara di esser stato disgustosamente impressionato e di aver intravveduto una mossa politica intesa a colpirlo sul suo carattere morale.

P. M.: Non le chiedo per la seconda parte del telegramma, sulla quale dovevano esprimersi il Prefetto e il Procuratore del Re; ma sulla prima, circa l'accusa specifica.

Dopo una pausa, alla ripresa del dibattimento, rivolse una serie di contestazioni il P. M., saliente tra le altre, quella relativa alla lettera di licenziamento. Fattogli presente che mandò una successiva lettera, non ricorda esattamente, ma avendo l'avv. Zennaro, della Parte Civile, esibito al Tribunale la seconda lettera, però non registrata, l'avv. Turola sollevò un formale incidente di procedura.

Ma dopo una replica dell'avv. Zennaro, e l'esplicita dichiarazione del P. M. avv. Meranghini, che chiede il documento sia ritirato ed acquisito agli atti, ritenendo altresì oziosa la questione, ciò dà luogo a una sospensione del dibattimento. Il Tribunale si ritira, e rientrato, manda la Parte Civile a regolarizzare i documenti.

L'udienza odierna si inizierà alle 15.

La sentenza nel processo di Fiume
per la profanazione del Cimitero

Abbiamo da Fiume, 7:

Stasera è terminato il processo contro il custode del cimitero. Stamane hanno parlato l'avv. Ici Bacich per la P. C. e il comm. Raffo per il P. M., il quale ha chiesto la condanna dei Grubesich, padre e figlio, e del dott. Jellouscheg, per tutti i reati loro ascritti.

Nel pomeriggio hanno parlato l'avv. Vio junior per il dott. Jellouscheg e l'avv. Delmartello per i due Grubesich. Il Tribunale ha dichiarato Fabiano Grubesich, custode, e Lino Grubesich, suo figlio, colpevoli dei delitti previsti dagli art. 79 e 176 del C. P. e ha condannato il primo a mesi 7 di reclusione, lire 1600 di multa, all'interdizione dai pubblici uffici per mesi 7, al risarcimento dei danni verso il Comune di Fiume e alle spese processuali. Ha dichiarato condonata la pena e la multa in forza del R. D. 31 luglio 1925 N. 1277. Ha assolto Fabiano Grubesich dall'imputazione di peculato continuato per insufficenza di prove e ha assolto pure lo stesso Grubesich e il dott. Jellousceg per le violazioni sepolcrali e vilipendio di cadaveri, anteriore all'ottobre 1921 per amnistia in forza del decreto di amnistia promulgato dal Governo provvisorio di Fiume. Ha dichiarato che i fatti posteriori al 1921 costituiscono soltanto il delitto di disseppellimento di cadaveri senza autorizzazione, a sensi dell'articolo 144 Codice Penale e ha assolto Fabiano Grubesich e il dott. Jellouscheg per aministia in forza del R. D. 31 luglio 1925. Ha assolto infine il dott. Jellouscheg dall'imputazione di concorso nel delitto di cui agli art. 79 e 176 del C. P. per non aver concorso al delitto.

L'esito finanziario della festa pro Lega a Colmo. Giorni fa abbiamo riferito della festa veramnte brillante che ebbe luogo nella piccola Colmo, a favore della Lega Nazionale. Oggi siamo in grado di poter comunicare che l'incasso netto della festa, che il cassiere del Gruppo della Lega Nazionale di Colmo, sig. Ghersinich, fece pervenire alla Direzione centrale, ha raggiunto la somma di lire 700. E' molto per la piccola frazione patriottica di soli 59 abitanti, e il cui asilo è frequentato, con il concorso dei bambini delle frazioni vicine, da ben 70 alunni. All'esito della festa, oltre alla maestra signorina Dessardo, contribuirono molto gli insegnanti della scuola elementare e i signori Ghersinich, maestro del corpo bandistico, Comar e Scrignar, che anche in questa occasione si sono dimostrati eccellenti organizzatori.

Una ferita alla gamba che produce la morte. Ieri, verso le 23.30, è morto al decimo reparto dell'Ospedale Regina Elena, dove era stato accolto nel pomeriggio di domenica scorsa, in seguito a una grave ferita d'arma da fuoco riportata alla gamba destra, l'assuntore ferroviario Francesco Ruchin, di 31 anni, abitante a Poggio Reale. Si ricorderà dalla cronaca del fatto, che il Ruchin s'era ferito accidentalmente, mentre stava pulendo un fucile. Il proiettile aveva leso, oltre alla massa muscolare, numerosi vasi e qualche arteria importante. Tuttavia, al primo esame, le condizioni del ferito non erano apparse preoccupanti e i medici lo giudicarono guaribile in quindici giorni, salvo complicazioni. Invece la lesione, relativamente lieve, produsse cancrena e l'avvelenamento del sangue. L'aggravamento è stato improvviso nella giornata di ieri, e così violento, che ogni tentativo da parte dei sanitari per salvare il Ruchin fallì. La salma è stata trasportata nella cappella mortuaria dell'ospedale.

Il grave incendio al Punto Franco

Intorno al capannone danneggiato dal gravissimo incendio, al porto V. E. III, ieri nel pomeriggio ha sostato una folla di curiosi, tenuta lontana dall'edificio dai carabinieri. Squadre d'operai e qualche vigile rimasto a sorvegliare il magazzino distrutto, hanno proceduto allo sgombero di una parte del materiale, allo scopo di accertare se in qualche posto il fuoco non covasse ancora.

Abbiamo già diffusamente detto del danno provocato dal fuoco, che causò lo sprofondamento di ben 400 metri quadrati del tetto, costruito in cemento armato. L'enorme peso del solaio, piombando sul pavimento del magazzino, ha prodotto gravi danni, contorcendo le assi di sostegno e anche i muri dell'edificio hanno subito qualche lieve incrinatura. Tuttavia il danno maggiore è quello della merce annientata dalle fiamme: 620 quintali di tè finissimo, 150 di articoli di «bijouterie», confezionati in massima parte con celluloide, e 100 quintali di stoviglie e chincaglie. Questo inventario approssimativo della merce incendiata è risultato dai registri d'immagazzinamento, secondo calcoli fatti dal procuratore della Società Adriatica di Spedizioni, che è anche ispettore ai magazzini. Il valore delle merci perdute ascenderebbe all'ingente somma di due milioni, mentre per la ricostruzione delle parti danneggiate dell'edificio, da parte della Azienda dei Magazzini Generali, la spesa non supererebbe le 200.000 lire.

La Società Adriatica, come s'è detto, è assicurata contro l'incendio. Il magazzino devastato dal fuoco era sempre adibito a deposito di tè, poichè questa merce delicata, avendo bisogno di riguardi speciali, deve essere tenuta appartata da generi che hanno forti emanazioni odorose. Per la stessa ragione le partite di «bijouterie» e di oggetti di celluloide erano conservate in reparti attigui del magazzino.

Dai risultati di una rigorosa inchiesta fatta sollecitamente sul posto, sembrerebbe che il fuoco si sia manifestato dapprima nel tè e che, data la estrema facilità di combustione di tale merce, si sia propagato fino a raggiungere le partite di «bijouterie» e di celluloide, accatastate nei locali vicini. La combustione della celluloide deve aver prodotto dei gas, i quali, non trovando uno sfogo nell'ambiente chiuso, provocarono l'esplosione e il conseguente crollo del tetto. Andarono rotti tutti i vetri del magazzino e distrutta completamente la rete telefonica del magazzino stesso.

Sempre dagli accertamenti dell'inchiesta, si ritenne esclusa la possibilità di un incendio colposo e neppure che l'incendio sia dovuto a negligenza del personale. Nel magazzino sono occupati un impiegato, un bracciante e una pulitrice, che non sono fumatori. Del resto, come fu già pubblicato, la sera di martedì l'ambiente era stato accuratamente ispezionato. L'ipotesi di un'autocombustione del tè, affacciatasi in un primo momento, sembra l'unica ragionevole.

Nel magazzino la Società Adriatica teneva ben 50 partite di tè, per forniture di varie ditte. Non più tardi di martedì era stata eseguita una fornitura per una ditta cittadina, e assolutamente nulla di anormale si era potuto notare.

Sul posto si recò, fra altri, il consigliere d'amministrazione dell'Adriatica, sig. Carlo Treulich, che raccolse dei dati per una inchiesta.

Per i Magazzini Generali iniziarono un'inchiesta il presidente on. Banelli e il direttore ing. Suppan. Alcuni periti di assicurazione fecero sospendere i lavori che s'iniziarono subito dopo finita l'estinzione dell'incendio, per poter procedere con più comodità allo studio delle cause che determinarono l'esplosione.

Per ora si provvede alla demolizione dei muri pericolanti e al trasporto del materiale ingombrante delle macerie.

Probabilmente ancora entro oggi, col benestare della commissione per l'inchiesta, si procederà alla ricostruzione del pavimento, del tetto e delle pareti che vennero in parte intaccate dall'incendio. I lavori si calcola dureranno circa un mese.

La notizia dell'incendio si diffuse rapidamente in città, e l'impressione fu molto viva. Venne appreso con un senso di generale soddisfazione che non si avevano a deplorare vittime umane e vennero ammirati i soldati, i vigili e le guardie di finanza, che seppero in breve tempo isolare e spegnere l'incendio, scongiurando così gravi pericoli e ingenti danni. Non mancò neppure l'efficace aiuto dei marinai.

Appena le sirene dettero l'allarme, il ten. col. Ubaldo Diciotti, comandante in seconda del Porto, ordinò l'adunata di tutti i nocchieri e i marinai che si trovarono alla Capitaneria del Porto, e li fece imbarcare sul rimorchiatore «Audax», col quale mossero verso il luogo dell'incendio. Sotto la guida del ten. col. Diciotti, marinai e nocchieri presero parte all'opera di spegnimento, distinguendosi per la loro premura.

Ragazzate pericolose. Il pericoloso giuoco dei monelli al bagno della Lanterna, che si divertono a lanciar pietre nell'acqua, per poco non causò la perdita di un occhio alla undicenne Amalia Lupieri, abitante in via P. L. da Palestrina N. 5. La fanciulla ch'era accompagnata dalla mamma, stava per tuffarsi, quando una pietra lanciata dai ragazzi la colpì all'occhio sinistro, producendole un acuto dolore. A vedere la figliola coprirsi il viso e gridare, la madre si spaventò, sollevò la ragazzina e la trasportò sulla spiaggia. L'occhio ferito sanguinava, destando viva preoccupazione alla donna, che volle perciò accompagnare in fretta la piccola Amelia all'Ospedale Regina Elena.

Il sanitario di turno all'astanteria accertò che la Lupieri aveva riportato una lesione all'iride, ma, per fortuna, non grave. Prestò alla giovinetta le medicazioni necessarie e la consigliò di mettersi poi in cura di un oculista.

Ragazzo imprudente. L'apprendista meccanico Attilio Gherlanz, di 15 anni, abitante in via Fonderia N. 5, iersera, verso le 17, frugando in un cassetto che conteneva vecchi ordigni e chiodi, rinvenne una cartuccia inesplosa. Ritenendo che l'oggetto non fosse pericoloso, provò a batterlo con un martello, provocandone l'esplosione. Le schegge proiettate con violenza dallo scoppio produssero all'imprudente gravi ferite alla mano sinistra. Poichè era solo in casa, il giovane, alquanto emozionato e sofferente, si fasciò la mano ferita e poi ricorse all'Ospedale Regina Elena, dove gli fu riscontrata l'asportazione dei polpastrelli delle dita indice e anulare sinistri.

Una cornata alla guancia. Con l'automobile N. 41-3505 veniva trasportato all'Ospedale Regina Elena, iersera alle 23, il giovanetto Antonio Burolo, di 12 anni, abitante nella località Burali (Umago) N. 106. Egli aveva una grave ferita lacero-contusa alla guancia destra. Mentre veniva medicato, raccontò che ieri nel pomeriggio, verso le 16.30, si trovava in una campagna di proprietà di certo Antonio Zigni, insieme al figlio di quest'ultimo, Mario, di 8 anni. Essi pascolavano delle armente, quando, a un tratto, una di esse, con mossa rapida e inattesa, gli menò una cornata squarciandogli la guancia. Alle grida dei due ragazzi erano accorsi dei parenti che, vista la gravità della ferita, avevano provveduto a far trasportare il Burolo a Buie, dove gli vennero prestate le prime cure dal medico condotto dott. Vardabasso. Per consiglio di quest'ultimo, i famigliari lo hanno poi fatto trasportare all'Ospedale Regina Elena. Dopo le prime medicazioni, venne accolto nella IV divisione.

La festa campestre alla Ginnastica. Sabato prossimo i locali della Ginnastica, sfarzosamente addobbati e illuminati, saranno aperti alla folla dei soci, i quali potranno trascorrere un paio d'ore veramente deliziose. Gli amanti della danza potranno soddisfare la loro passione e la banda del Ricreatorio della Lega (gentilmente messa a disposizione) sosterrà un interessante concerto.

Questo trattenimento è riservato ai soci e alle loro famiglie, i quali dovranno presentare all'ingresso la tessera dell'anno corrente.

La grave caduta di un ragazzo

Nella piazza Barbacan e intorno all'Arco di Riccardo, iersera, verso le 19.30, uno stormo di ragazzi chiassava, giuocando a rincorrersi e facendo esercizi di acrobatismo sulla ringhiera di protezione che chiude il dislivello del terreno tra la piazza Barbacan e l'attigua piazzetta S. Silvestro. L'allegra spensieratezza di quei fanciulli fu ad un tratto interrotta dalla grave disgrazia toccata ad uno di loro, l'indicenne Giovanni Poropat, il quale, nell'equilibrarsi sulla ringhiera, era precipitato da un'altezza di oltre due metri nel sottostante ripiano della strada. Il povero ragazzo aveva battuto con la testa sulle pietre e in seguito al violento colpo aveva perduto i sensi. I suoi amici di giuoco se ne impressionarono e gridarono al soccorso. Udendo le invocazioni, i passanti accorsero e, visto il ragazzo in fondo alla piattaforma sotto la ringhiera, s'affrettarono a estrarnelo.

Passava in quel momento di là l'autovettura n. 74-1942, e lo «chauffeur» fu esortato a fermarsi per accogliervi il ragazzo, che non dava segno di vita, per trasportarlo all'Ospedale Regina Elena. Sulla vettura prese posto anche una delle donne presenti, certa Giustina Coslovich, abitante in piazzetta S. Silvestro n. 4.

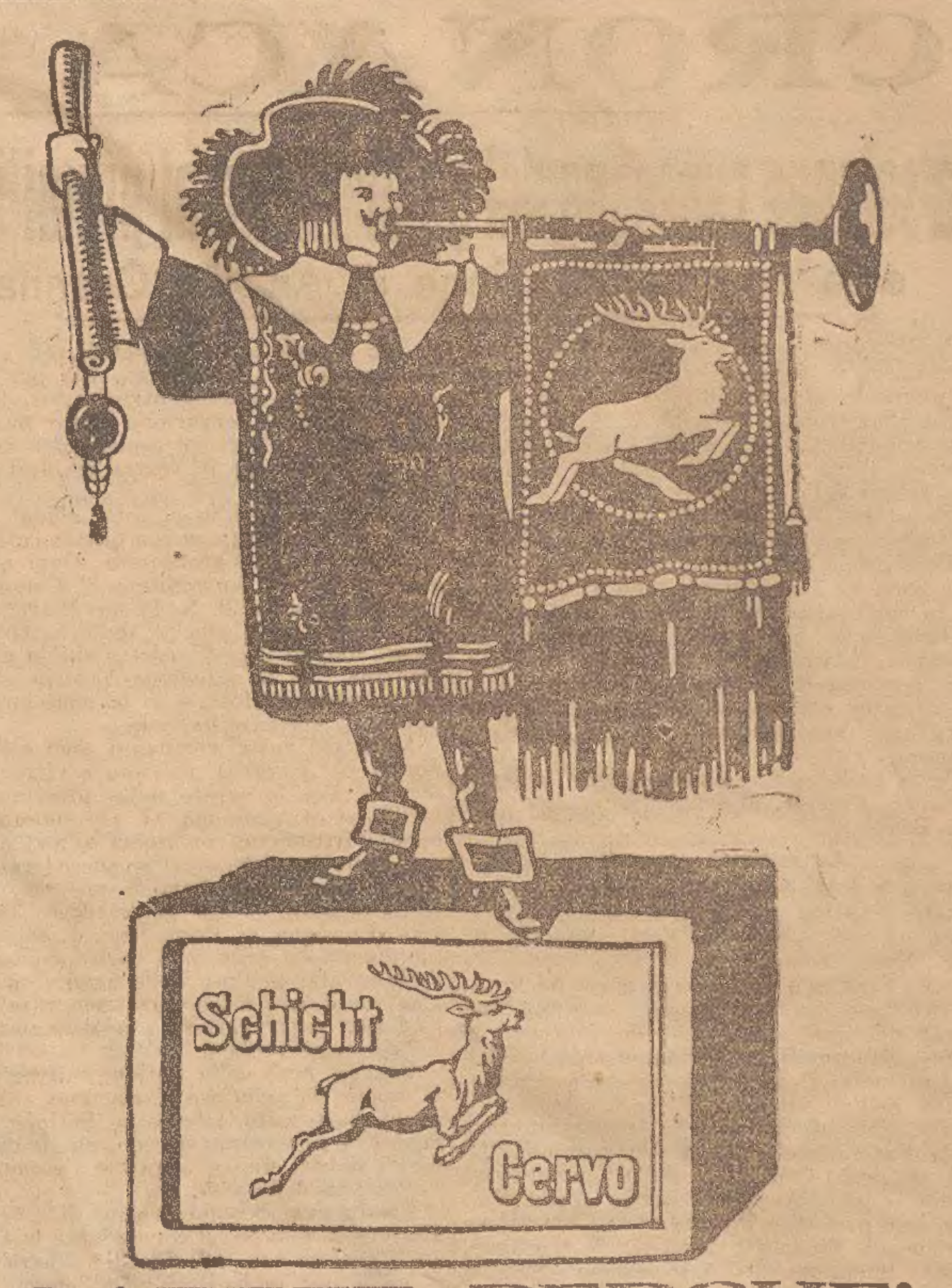
Il sanitario di turno all'astanteria dell'ospedale accertò che il fanciullo aveva riportato una gravissima contusione alla fronte e presentava sintomi di sospetta frattura della base del cranio.

Le condizioni del Poropat, quindi, apparivano preoccupanti, per cui, dopo le medicazioni d'urgenza, egli fu fatto accogliere nel quarto reparto.

I genitori del ragazzo, avvertiti della disgrazia toccata al loro figliuolo, si recarono più tardi all'ospedale.

Un ragazzo che mette in apprensione la famiglia. Da martedì mattina, uscito da casa, il giovinetto di 15 anni Ernesto Perissutti, non vi fece, fino a iersera, più ritorno, mettendo in grande apprensione la famiglia. Il giovinetto, che, data l'età non può essersi sperduto, è alto di statura, robusto, porta occhiali alla Harold Lloyd, ha cappelli biondo-chiari, veste di grigio con calzoni e calze corti e porta scarpe basse color marrone. E' d'augurarsi che non gli sia accaduto alcun male e che il giovane voglia ritornare alla famiglia in angoscia; ma, in ogni caso, chiunque sapesse darle informazioni dello scomparso, farebbe opera pietosa.

Economia massima
Il Segreto di una buona Minestra



SAPETE PERCHE'

il **SAPONE CERVO** di **SCHICHT** è la marca maggiormente diffusa per tutto il Continente?

Perchè:

1) Esso è il miglior sapone che esista.
2) Esso è il sapone più economico per il suo rendimento.
3) La sua purezza viene garantita.
4) E' assolutamente innocuo e conserva la biancheria.
5) Scioglie facilmente lo sporco.
6) Lava meravigliosamente anche in acqua fredda ed impedisce il restringersi dei tessuti di lana.
7) Vi risparmia tempo denaro e lavoro.
8) Imbianca la biancheria.
9) Viene prodotto con metodo assolutamente speciale e con le migliori materie greggie.
10) Esperienze di decenni vengono utilizzate nella sua fabbricazione.

6.

Contro la **BLENORRAGIA** cistiti, catarro vescicale, filimenti nelle urine. I medici specialisti consigliano 6-8 perline al giorno del famoso specifico.

UROSANTOL del dott. Parola

riconosciuto l'antiblenorragico scientificamente più perfetto ed efficace

N.B. L'«UROSANTOL Parola» si trova nelle buone Farmacie, in tubi originali da 36 perle o contro vaglia di Lire 13.80

Laboratorio dell'UROSANTOL — via S. Francesco da Paola 11, Torino (1)

Movimento sindacale

Il congresso provinciale della Federazione Provinciale Corporazioni Fasciste

La Segreteria generale, in occasione della convocazione del Congresso provinciale ha inviato la seguente circolare ai segretari di Corporazione, di Zona e di Sindacato:

Domenica 25 corr. avrà luogo il Congresso provinciale della nostra Federazione, presieduto dall'on. Edmondo Rossoni, presidente della C. C. S. F. Il Congresso, che assurge a importanza eccezionale in quanto è il primo che si tiene dopo il riconoscimento giuridico dei sindacati, deve essere una imponente rassegna delle forze produttive triestine, dimostrante l'attaccamento sentito di queste al regime fascista.

Le SS. VV. quindi sono tenute a svolgere sin d'ora la più intensa vostra fervida attività, al fine di dare al Congresso il più alto significato.

Con successiva circolare saranno impartite le norme per la partecipazione al Congresso, l'ordine del giorno da discutersi e le disposizioni relative alle manifestazioni che si svolgeranno in onore dell'on. Edmondo Rossoni.

Verso la costituzione del Sindacato musicisti. Come venne già pubblicato, il Direttorio nazionale del Sindacato musicisti, con sede a Roma, costituito dagli illustri maestri: Franco Alfano, Francesco Cilea, Alberto Gasco, Bernardino Molinari, Ildebrando Pizzetti e Ottorino Respighi ha, a mezzo del suo segretario generale maestro Giuseppe Mulè, incaricato il maestro cav. Filippo Manara della formazione di un Sindacato analogo per la Venezia Giulia.

Hanno aderito a far parte del Direttorio del Sindacato per Trieste e la Provincia i seguenti maestri: Cesare Barison, Delfino Menotti, cav. Federico Bugamelli, Antonio Illersberg, cav. dott. Gian Giacomo Manzutto e il dott. Guido Davide Nacamuli.

Tali nomine, ratificate dal segretario della Federazione delle Corporazioni fasciste, danno pieno affidamento circa la serietà degli intenti che animerà il Direttorio di Trieste. Fra breve seguirà la seduta costitutiva.

Riunione del Direttorio federale. I segretari di Corporazione e di Zona sono invitati alla riunione del Direttorio federale che avrà luogo lunedì 12 corr., alle 19, per prendere gli accordi relativi al congresso.

Sindacato Fascista degli Ingegneri. Gli iscritti possono prendere parte alla gita alla volta del Canal di Leme, che si effettuerà sabato prossimo, con partenza alle 13 dal molo della Pescheria e ritorno alle 24 a Trieste. Essendo il numero dei partecipanti limitato a 150, i biglietti al prezzo di lire 40 (pranzo compreso) devono essere ritirati entro domani presso la ditta G. Caprin, via Cassa di Risparmio 9.

Associazione provinciale insegnanti fascisti. I direttori didattici sezionali e i direttori dei Ricreatori comunali sono invitati oggi alle 18 in sede sociale a una riunione di gruppo per trattare questioni importanti. Relatore sarà il segretario provinciale prof. Gino Venuti.

Sindacato addetti studi avvocatili e notarili. Il consiglio direttivo è convocato per oggi alle 21.30.

Un'assemblea dell'Ordine dei dottori commercialisti. Gli iscritti all'ordine dei dottori commercialisti sono invitati all'assemblea straordinaria che si terrà sabato 16 corr., alle 19, nella sala delle adunanze della Camera di Commercio, per trattare i seguenti argomenti: 1) Applicazione legge sindacale; 2) Eventuali. Data l'importanza dell'argomento all'ordine del giorno, gli iscritti sono vivamente esortati ad intervenire.

Laurea. Il nostro concittadino Bruno Milosevich si è laureato all'Università di Padova in medicina e chirurgia, con pieni voti e lode. Congratulazioni.

Notiziario sportivo

La squadra navale inglese a Brioni. Abbiamo da Brioni, 7: Giovedì mattina arriverà a Brioni la squadra navale inglese. Per l'occasione il Polo-Club ha indetto dei match di polo, ai quali parteciperanno gli ufficiali della squadra. La Società ippica brionese per la circostanza ha messo in palio delle belle coppe. I cavalli saranno forniti dal locale Polo-Club. Organizzata dalla Sezione del Fascio di Brioni, domenica prossima avrà luogo una partita tra la prima squadra del Grion di Pola e quella inglese.

Escursione nella zona del Monte Bianco. Ferve all'Alpina delle Giulie la preparazione della grande escursione al Monte Bianco, la quale costituirà una delle maggiori manifestazioni alpinistiche collettive di quest'anno. Numerosi soci si sono già inscritti e tra questi alcune intrepide alpiniste concittadine, non nuove alla montagna. E' prevedibile che la comitiva d'alta montagna raccoglierà il maggior numero di partecipanti, così che la colonna che attraverserà i ghiacciai di Trient e Tour sarà, aggiunte le guide e i portatori, una delle più poderose che abbiano finora battuta quella meravigliosa zona. Parecchi soci si sono già annunziati per la salita dello stesso Monte Bianco, attratti dalla straordinaria occasione di poter compiere senza notevole sacrificio economico la salita della più alta vetta d'Europa.

Notevole è pure l'affluenza dei soci che attraverseranno la zona del celebrato lago di Champex e il rinomato Passo della Balme, dal quale si gode una delle più suggestive viste sul Monte Bianco.

La partenza del maggior numero dei partecipanti avrà luogo il 24 corr. La prima tappa del viaggio sarà Ivrea, dove si preparano festose accoglienze ai nostri alpinisti.

I campionati atletici dei ricreatori della Lega. Siamo ormai alla vigilia: tutti gli atleti grandi e piccini si preparano alacremente per superare con onore la massima prova che domenica servirà di collaudo e darà l'esatta misura del loro reale valore.

Questa prima rivista delle migliori forze giovanili che la Lega Nazionale custodisce gelosamente con mirabile amore nei suoi tre maggiori ricreatori e che radunerà a cavalleresca contesa una centuria dei migliori ginnasti ben preparati e disciplinati, segnerà di certo una delle più belle pagine nella storia dei nostri ricreatori e traccerà la nuova via da seguire, iniziatrce di più intensa e proficua attività.

I pronostici sono tutti a favore delle schiere più anziane del Ricreatorio «Pitteri», che possiede un numero veramente rilevante di buoni atleti, dei quali taluni seppero più volte affermarsi anche in gare e concorsi regionali. Sono tutti ottimi elementi, che, ben curati, in seguito potranno rendere di più. Questi stanno alla testa di tante giovani promesse, le quali tenteranno di farsi largo nella prossima competizione. I giovani atleti di Opicina e Servola, benchè «novellini», affilano le armi e si preparano con ardore per fronteggiare onorevolmente gli amici più esperti, che domani contrasteranno loro l'ambita palma della vittoria.

Qualunque sarà l'esito delle gare, vincitori e vinti vorranno alla fine salutare con canti di gioia questa bella festa della gioventù fisicamente e spiritualmente robusta, che ritrova in queste sane competizioni sportive la strada maestra di gloria e di civiltà della nuova Italia.

Gli yachts triestini a Venezia. Ieri mattina, a rimorchio di un «tender», messo cortesemente a disposizione dalla R. Marina, per il personale interessamento di S. E. Mussolini, partirono da Trieste per Venezia, onde partecipare alle regate internazionali, che avranno luogo al Lido, gli yachts del R. Y. C. Adriaco: «Emo Tarabochia», «Tieu-hoa», «Giulia», «Adriaco» e «Alba-Maris» e quello della Filonautica «Letizia II».

Col piroscafo «Venezia» partiranno per Venezia le yole «Nella II» e «Tor II».

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Società Alpina delle Giulie. Domenica salita del Monte Rodiza. Partenza sabato nel pomeriggio. Programma in sede.

— La Società di pesca e di piscicoltura marina invita i soci dell'Alpina a prendere parte alla gita al Canale di Leme, che si terrà sabato (tempo permettendo) partendo alle 13 dal Molo della Pescheria. Per l'iscrizione i soci devono rivolgersi entro venerdì presso la ditta G. Caprin (Via Cassa di Risparmio 9).

Associazione di Previdenza fra Addetti Statali. I soci sono invitati all'assemblea generale straordinaria che si terrà oggi alle 19, nella sala dell'Unione operaia, Corso Garibaldi 8, I.

Associazione Nazionale Finanzieri in congedo. Oggi alle 19 assemblea generale nella nuova sede in via Ruggero Timeus 4, II piano. Saranno trattati argomenti della massima importanza.

Gruppo Sportivo Grafico. Sono aperte le iscrizioni alla gita sociale Grado-Aquileja, che si effettuerà domenica 18 luglio. Programma in sede.

C. S. Ponziana. Stasera si chiudono le iscrizioni per la gita a Pordenone. Biglietti in sede al prezzo di lire 40.

Associazione XXX Ottobre. Domenica la Sezione escursionisti farà un'escursione sull'altipiano. Ritrovo dei partecipanti alle 5.30 alla Rotonda del Boschetto. Pranzo dal sacco. Sono aperte le iscrizioni obbligatorie all'escursione che la Sezione intraprenderà domenica 18 corr. sul monte Cucelj per la tradizionale raccolta di stelle alpine.

C. S. «Pro S. Giusto». I componenti le varie Sezioni sono invitati ogni mercoledì e venerdì dalle 18 in poi sul campo di Rozzol alle libere esercitazioni ginnastiche e sportive.

Sport Club Olympia. I soci che desiderano prender parte al convegno sociale estivo presso San Canziano del Roch sono pregati di iscriversi in sede. I trasporto dei gitanti verrà effettuato a mezzo di corriere. Programma dettagliato in sede.

Gruppo Escursionista «Primavera Italica». Questa sera alle 20.30 è convocata in sede la fanfara. Alle 21 seduta della squadra marciatori.

Club dei Tredici. Le iscrizioni per la gita sociale alla volta di Semedella sono aperte fino tutto sabato alle 21 presso la segreteria.

Club Escursionista «Liberi». Questa sera alle 19.30 seduta della Direzione.

Danza Club. I soci sono convocati in sede questa sera alle 22. Venerdì seduta della Direzione.

Varietà e Cinema

Baby Peggy al Nazionale. Un trionfo simpatico e luminosissimo ha ottenuto ieri la piccola miracolosa Baby Peggy nella sua ultima grandiosa interpretazione «Il mio papà». La trama del lavoro è affascinante e tiene l'animo degli spettatori in un interessamento vivissimo che cresce ad ogni scena, fino all'epilogo che spiana in ogni fronte un sorriso e lascia in ogni cuore un senso d'intima, profonda soddisfazione umana. «Il mio papà» è il lavoro ideale per tutte le anime semplici, belle e buone!

Nella varietà, hanno un successo clamoroso «John Brovik» con le sue attrazioni musicali e il «Duo Marino» con danze e canto di gran successo.

Gloria Swanson in «L'incendio nel deserto» al Teatro Excelsior. Un nome che ha tutto il fascino del richiamo: Gloria Swanson, la diva bella e suggestiva che ha gli occhi di smeraldo e la seducente grazia di una strana e singolare femminilità, riappare oggi allo schermo dell'Excelsior in uno dei suoi più ardenti capolavori: «L'incendio nel deserto», ovvero «La bella Sulamita». Non occorre dire che tutte le ammiratrici e tutti gli ammiratori dell'avvincente ed espressiva artista non si lascieranno sfuggire il godimento della sua arte così personale e della sua eleganza.

Nella varietà un importante debutto: quello della elegante stella eccentrica Lydia Scarpis, nonchè gli applauditi cani ammaestrati di Theo M.

L'ultimo giorno de «I topi grigi» al Teatro Fenice. «La corsa al milione» e «60.000 Volts», i due emozionanti episodi che concludono in modo davvero avvincente le romanzesche gesta dei «topi grigi» e che ieri hanno destato il più appassionato interesse, si replicano oggi per l'ultima volta, nella forte e suggestiva interpretazione di Emilio Ghione (Za la mort) e di Kally Sambuccini (Za la vie). Il bel programma sarà completato dall'applaudito spettacolo di varietà.

Eden. Oggi ancora Gloria Swanson in «Perchè cambiate marito?»

Domani, l'acclamata film «Madame Roulette».

Prosegue entusiasticamente il successo di «Mario Visconti» all'Italia. Oggi dalle 15, matinée per studenti e scolari! Niuna cosa è più commovente che vedere ancora una volta la maschia sembianza del nostro grande scomparso, Amleto Novelli, nel capolavoro storico «Marco Visconti», che il pubblico ammira tuttora, oltre ogni dire! Rappresentazioni alle 17, 18.45, 20.30 e 22.15.

Prossimo programma: «Madame Sans Gêne», il capolavoro con Gloria Swanson.

Cine Edison. «Fiore del deserto», il meraviglioso dramma d'amore, interpretato da Norma Talmadge, fece accorrere ieri pubblico affollatissimo. Oggi seguono le repliche. La sala è aperta e ventilata.

Prossimo programma: «Tutto per tutto».

Novo Cine. «L'Inferno» ha riportato, com'era da prevedersi, un bellissimo successo alle rappresentazioni di ieri. L'avvincente soggetto sullo sfondo della cantica dantesca, fa di questo capolavoro della Fox-Film, una vera film d'arte. Oggi dalle 17 si iniziano le repliche.

Al Garibaldi si replica la bella film «Il processo dei diamanti», protagonisti Rod La Rocque ed Estella Taylor. Principia alle 16.30.

Ultimo giorno di «Maschi» con Pola Negri al Cine Savoia. Ancora oggi si può ammirare questo colosso dell'arte muta, che segna un trionfo per Pola Negri, la grande attrice acclamata universalmente. Principia alle 16.

I posti lire 1.50; II posti lire 1.

SPETTACOLI D'OGGI

Nazionale. Dalle 17: Spettacoli di cinema-varietà con il capolavoro «Il mio papà» con Baby Peggy.

Excelsior. Dalle 17: Spettacoli di cinema-varietà con la superfilm «L'incendio del deserto» con Gloria Swanson.

Fenice. Dalle 17: Spettacoli di cinema-varietà con il capolavoro «I topi grigi», con Emilio Ghione. (Ultimi due episodi).

Eden. Dalle 17: Spettacoli di cinema con la film «Di grazia, perchè cambiate marito?»

Gran Cine Italia (via Dante). Dalle ore 17: «Marco Visconti», con Amleto Novelli.

Cine Edison. Dalle 16.30: «Fiore del deserto» con Norma Talmadge

Novo Cine: Dalle 17: «L'Inferno».

Cinema Garibaldi. Dalle 16.30: «Il processo dei diamanti» con Estelle Taylor.

Cine Royal (Corso Garibaldi 4). Dalle ore 16: «Jazz Band» con Gloria Swanson.

Maxim Varietà. Ore 21: Varietà con artisti internazionali. Dalle ore 23: Grandi attrazioni, canto, danza nell'annesso Pavillon Rouge. Dancing «rendez vous» della migliore società; due orchestre.

Cine Centrale (via Carducci 32). Dalle 16 in poi: «La casa degli scapoli» con la Jacobini, Grasso e Pavanelli.

Teatro del Popolo (via del Rivo 23). Dalle 16: «L'ultimo uomo sulla terra».

Cine Buffalo Bill (via Raffineria). Dalle 15.30 in «Terra promessa» con Raquel Meller.

Cine Alfieri (Viale XX Settembre 24). Dalle 16: «Fra gli artigli della tigre», emozionanti avventure con Jack Holt.

Collocamento gente di mare

Situazione giornaliera del 7 per l'8 luglio

Turno generale: marinai: 441; giov. cop. in I: 108; giov. cop. in II: 46; mozzi cop.: 203; fuochisti: 637; carbonai: 343; mozzi macchina: 2.

Turno Lloyd: giovani cop. in I: 227; marinai: 546; giov. cop. in II: 229; mozzi cop.: 167; fuochisti: 667; carbonai: 623; mozzi macchina: 223.

Turno Cosulich: marinai: 166; marinai sud: 93; carbonai sud: 79; mozzi coperta sud: 30; fuochisti: 208; carbonai sud: 139; fuochisti sud: 148; gio. macchina sud: 23; giov. macchina: 49; giov. coperta: 124; giov. coperta sud: 72; mozzi coperta: 91; fuochisti nafta: 121; fuochisti nafta sud: 40; carbonai: 85; II camerieri: 4; III camerieri: 344; giov. camera: 150; mozzi camera: 107; II cuochi classe: 2; giov. cucina: 119.

Totale inscritti al 7: 1650; imbarcati e cancellati: 37; totale inscritti all'8: 1613.

CORRISPONDENZA APERTA

Curioso. Dove si possono trovare a Trieste delle piante o sementi di «ninfea bianca»? In viale XX Settembre, dopo mezzanotte. (Non diamo indirizzi). — *Figlio unico.* Il figlio unico di padre vivente ha diritto alla ferma abbreviata subordinatamente alle esigenze di servizio. Il figlio unico di madre vedova ha diritto alla riduzione di ferma che equivale all'esonero. — *Assiduo lettore rovignese.* Oltre alla licenza - abbonamento della Unione radiofonica italiana, non sono necessarie altre pratiche per tenere in casa un apparato radioricevente. — *Ultravioletta.* 1) Ce ne sono diversi, ma non diamo indirizzi. 2) Quell'apparecchio sembra costruito secondo il principio da voi immaginato. 3) Consultate la «Guida commerciale» di cui l'editore Vitoppi ha dato un nuovo magnifico volume alla Venezia Giulia e avrete indirizzi a sazietà.

Urgente. 1) Per dare gli esami di radiotelegrafista non si richiedono titoli di studio. E invece necessaria la licenza tecnica per essere accettato dalla Marconi. 2) La Compagnia Marconi non tiene a Trieste scuola di radiotelegrafia. — *Ufficiale.* I corsi alla R. Accademia militare di Modena avranno inizio il 5 novembre p. v. e avranno la durata di tre anni per fanteria, cavalleria e commissariato, quattro per artiglieria e genio, due per sussistenza e amministrazione. — *Ita.* 1) Scrivete a Parigi alla Direzione delle ferrovie. 2) Prendetevi un maestro a casa; studiate da sola; comperatevi una grammatica e viveteci in intimo colloquio ogni giorno un'ora.

BORSA DI TRIESTE

6-7 luglio 1926

	Chiusura prec.	Chiusura odierna		Chiusura prec.	Chiusura odierna
Rend. 5½%	67.80	67.25	Lussino	348	370
Cons. 5%	83.90	83.86	Martin.	189	183
Obbl. Ven	67.70	67.45	Medit.	358	357
B. Tes. set	95.20	95.20	Merid.	715	711
B. Tes. nov	95.—	95.—	Oceania	115	116
Bankitalia	2335	2320	Premuda	475	475
Comit	1320	1315	Tram	155	155
B. C. T	624	624	Tripcovich	263	268
Credito	868	866	Ampelea	378	378
B N Cred	524	524	Cant nav	138½	138½
B Roma	116½	112½	Cem. Dal.	900	900
Cred Pop	200	200	Isonzo	146	146
Zivno	288	285	Spalato	376	376
Generali	4000	4025	Kerka	280	280
Ass It	1305	1305	Siomat	220	215
Infortuni	2530	2565	S T El.-G	96½	96½
Riun. A	2339	2346	Gas Roma	844	836
Riun B	2338	2345	Ilva	221	219
Sigorta	355	360	Jutificio	480	480
Adria	214	215	Off nav.	80	90
Cosulich	232	237	Pastificio	270	270
Nav. Dal	191	195	Pilatura	435	435
Gerol.	528	542	St Tecnico	485	485
Libera T	439	438	Terni	461	459
Istria-Tr.	285	290	St.Dalmine	135	135
Lloyd T.	272	276			

CAMBI: Amsterdam da 1160 a 1200; Belgio da 76 a 77; Francia da 78.50 a 79.50; Londra da 142.25 a 142.75; Norvegia da 650 a 750; Nuova York da 29.16 a 29.45; Spagna da 455 a 465; Svizzera da 565 a 572; Albania da 563 a 566; Atene da 34.50 a 36; Berlino da 690 a 700; Bucarest da 13 a 14; Praga da 86 a 87; Ungheria da 0.0407 a 0.0420; Vienna da 412.50 a 425; Zagabria da 51.50 a 52.

VALUTE: lire sterline b. n. da 141.75 a 142.25; dollari da 29 a 29.30; scellini da 400 a 415; dinari da 51 a 51.50; pezzi da 20 franchi da 108 a 112.

Cambio ufficiale dell'oro del 6-7-26: L. 564.79.

Listino ufficiale dei prezzi del caffè alla Borsa per gli affari a termine di caffè. I prezzi s'intendono in lire per 100 kg. netti senza sconto.

MESI	Prezzi fatti 9.30	Prezzi fatti 12.30	Denaro 9.30	Denaro 12.30	Lettera 9.30	Lettera 12.30	Corsi liq. 9.30
Luglio 1926	—	—	—	—	—	—	—
Settembre 1926	—	—	—	1245	—	1275	1262
Dicembre 1926	—	—	1240	1250	1265	1265	1252
Marzo 1927	1230	—	1222	1242	1232	—	1227
Maggio 1927	—	—	1215	1240	1225	1260	1220

Listino ufficiale dei prezzi dello zucchero alla Borsa per gli affari a termine. I prezzi si intendono in lire per 100 kg. lordo.

7 luglio 1926 ore 12.45

Consegne	Zucchero cristallino grana fina: Denaro	Lettera	Corsi di liquid.
novembre-marzo	227	231	22[illegible]
gennaio	226	—	227
febbraio	226	—	227½
marzo	226	—	228

Tendenza sostenuta.

Media dei Cambi e Consolidati negoziati a contanti nelle Borse del Regno

CONSOLIDATI: 3.50 percento netto (1906) 66.225; 3.50 percento netto (1902) 60; 3 percento lordo 41.325; 5 percento netto 69.40; Obbligazioni Venezie 67.325.

CAMBI: Francia 78.83; Svizzera 565.50; Londra 142.294; Olanda 1173; Spagna 465.75; Belgio 75.60; Berlino 698; Vienna 417; Praga 86.75; Romenia 13.75; Argentina oro 25.86; Argentina carta 11.22; New York 29.262; Canadà 29.25; Oro 564.62; Belgrado 51.75; Budapest 0.0415; Albania 565; Norvegia 635; Russia 150.262.

Borsa di Milano. Mercato molto irregolare e manovrato con tendenza generale assai migliorata da ieri. L'apertura è incerta ma discretamente sostenuta. Alcune vendite di pressione nel seguito della riunione, sembrano un momento dover fare ancora retrocedere i corsi dei valori più speculati, ma la chiusura segna una buona ripresa di tutto il mercato al seguito dei fondi di Stato, per i quali si ha un energico intervento da parte di primari portafogli. Nel mercato dei cambi: più fermi Parigi e Bruxelles; di poco più tese le divise a base aurea.

Rendita 66.80; Consolidato 89.10; Banca d'Italia 2335; Commerciale It. 1316; Credito It. 866; Banco Roma 118.50; Credito Marittimo 503; Mediterraneo 358; Meridionali 708; Rubattino 594; Libera Triestina 439; Cosulich 231; Snia 282; Terni 457; Miani e Silvestri 129; Montecatini 220; Metallurgica It. 133.50; Reggiane 56; Fiat 545; Isotta 184; Ilva 220; Elba 45; Linificio Naz. 590; Lanificio Rossi 3975; Lanificio Targetti 327; Cotonificio Cantoni 3950; Cotonificio Veneziano 298; Cotonificio Meridionale 96; Cotonificio Turati 770; Tessuti De Angeli 1190; Chatillon 192; Rossari Varzi 1024; Tosi 356; Bernasconi 175; Pirelli 949; Industrie Zuccheri 520; Raffineria Lig. Lomb. 546; Distillerie It. 127; Riseria It. 147; Eridania 591; Gulinelli 155; Edison 610; Adriatica di Elettricità 167; Elettrica Bresciana 205; Marconi 174; Vizzola 1006; Conti 403; Negri 220; Lig. Tosc. di Elettricità 270; Esercizi Elettrici 98; Esportaz. Italo Am. 774; Costruzioni Venete 190; Beni Stabili 699; Grandi Alberghi 161; Fondi Rustici 252; Cementi Spalato 377; Cascami Seta 1050; Banca Naz. di Cred. 522; Consorzio Mobil. Finanz. 695.

CAMBI: Francia 78.50; Svizzera 566; Londra 142.275; New York 29.50; Berlino 698; Vienna 417; Bucarest 13.75; Belgio 75.50; Spagna 463.50; Praga 86.75; Budapest 0.041.

Borsa di Genova. Su energico intervento, in vivace ripresa le Rendite di Stato. Il rimanente contradditorio, con un dopo borsa fermo su voci di prossimi sconti.

Rendita 66.65; Consolidato 90; Obbligazioni Venezie 67.25; Banca d'Italia 2340; Commerciale It. 1316; Credito It. 868; Banco Roma 118.50; Credito Marittimo 500.50; Meridionali 706; Mediterranee 357; Libera Triestina 446; Cosulich 237; Ilva 221; Montecatini 220; Terni 459; Cementi Spalato 377; Banca Naz. di Cred. 525.

Borsa di Roma. La difesa dei titoli di Stato, iniziata nel dopo borsa di ieri, ha fatto riguadagnare a questi titoli quasi tutto il perduto negli ultimi due giorni. Anche il resto della quota risente dell'intervento, e la chiusura si effettua quasi ai prezzi migliori della giornata. Cambi stazionari.

Rendita 66.60; Consolidato 89.40; Obbligazioni Venezie 67.50; Banca d'Italia 2340; Commerciale It. 1316; Credito It. 864; Banco Roma 118.50; Credito Marittimo 503; Meridionali 710; Cosulich 230; Libera Triestina 439; Terni 460; Ilva 218; Montecatini 219.50; Gas 839; Pilatura Riso 425; Cementi Spalato 376; Isonzo 156; Fondiaria Vita 1290; Banca Naz. di Cred. 621.

Borsa di Torino. Mercato incerto con chiusura leggermente migliore. Difesi i fondi di Stato su ordini di Roma.

Rendita 66.90; Consolidato 89.325; Banca d'Italia 2353; Commerciale It. 1315; Credito It. 865.

Borsa di Parigi. Chiusura, 7 luglio: Londra 181.75; New York 37.36; Belgio 95.25; Spagna 596; Italia 124; Svizzera 725; Danimarca 961; Olanda 1484.50; Svezia 1001; Praga 111.20; Romenia 17.60; Germania 895.

Dopo Borsa: Londra 182; New York 37.40.

RINO ALESSI - direttore responsabile
Stamp. ed edito dalla Soc. Ed. It. «Roma-Trieste»

CEROTTO BERTELLI (ARNIKOS)
Reumatizzati, ecco il vostro rimedio!

PER LIBERARSI DAI PELI SUPERFLUI

Il modo più rapido, più sicuro e più facile per liberarsi dai peli superflui in qualunque parte della faccia, delle braccia o del corpo è quello di applicare per due minuti una semplice pasta fatta mescolando poche gocce d'acqua con un poco di Sulthine Preparata, che si può ottenere in tutte le farmacie o profumerie. Dopo che la pasta vi sia rimasta sopra per due o tre minuti non occorre che lavarsi ed i peli saranno spariti. Si applichi quindi abbondantemente della Lozione di Ozoino e si rimarrà sorpresi e pienamente soddisfatti del risultato.

Chi si rade ogni mattina dimostra di aver dell'amor proprio e di possedere il culto dell'ordine e dell'eleganza.

L'inevitabile noia di radersi ogni giorno è totalmente eliminata usando un Rasoio di Sicurezza "Valet" AutoStrop. Esso è molto semplice e la sua lama si mantiene sempre bene affilata.

Rasoio Di Sicurezza "VALET" AutoStrop

Il Modello 99 completo di lama, coramella in elegante scatola è in vendita a:

L. 15

In vendita nei buoni negozi di Coltelleria, Profumeria, Articoli da viaggio, ecc.

Chiedere opuscoli od inviare vaglia alla

SOC. AN. "VALET" AUTOSTROP, CORSO PORTA VITTORIA, 30, MILANO.

Niuna cosa è più commovente che vedere ancora una volta il nostro graditissimo scomparso

Amleto Novelli

nella sua ultima poderosa interpretazione storica

Marco Visconti

(Il poderoso dramma medioevale tratto dal popolarissimo romanzo di Tommaso Grossi ed accompagnato magistralmente dalla musica del «Visconti» di Petrella) **Nota bene!** Oggi, alle 15 precise, **AL MATINEE PER STUDENTI E SCOLARI**, gli studenti dovranno legittimarsi onde usufruire del biglietto ridotto, di

LIRE 1.— INDISTINTAMENTE

Per il pubblico, invece, l'orario rimane: 17, 18.45, 20.30 e 22.15 precise

al Gran Cine Italia

La soda rovina la biancheria

Tuberia di Gres

ceramica per fogna, assortimento completo — Grès sanitario e Grès chimico — Tuberia in ghisa — Articoli d'igiene in ceramica ed in ghisa smaltata — Arredamenti per gabinetti da bagno — Prezzi di concorrenza; pronta consegna — Richiedere cataloghi e listini a EDILEMPORIO - Udine

„OLLA" GUMMI..?!

Olla è per prova la più sicura. **Olla** è per prova la marca di qualità dominante. **Piena** garanzia per ogni pezzo.

In vendita ovunque. Originale soltanto se visibile il nome «OLLA»

COMPERO

lettere di pegno ungheresi, tedesche e austriache, obbligazioni, priorità, debiti di Stato, prestiti comunali, ecc. ecc.

Bankmakler ARNOLD EHRENTEIL
Budapest V, Sas-ucca 28

Forni Avoltri (Carnia)

Stazione Climatica estiva a m. 900 s. m.

Albergo-Ristorante "SOTTO CORONA„

Grande veranda con giardino
Radioconcerto — Garage — Bagni
Trattamento famigliare - Prezzi miti

ENTERASEPTIKON
(Disinfettante intestinale)

La Stitichezza, la Gastrica, l'Intossicazione, il Catarro intestinale, l'Enterite, l'Appendicite e le Malattie cutanee guariscono radicalmente coll'ENTERASEPTIKON RIVALTA, che riatza le forze digestive, toglie le soverchie acidità e prepara all'intestino un materiale più facilmente eliminabile. L. 10,— la scatola e L. 57,50 le sei scatole franco dovunque. Scriv. Prof. Dott. P. RIVALTA - Corso Magenta, 10 - Milano (2).

CREDITO ITALIANO

Soc. An. - Sede Sociale GENOVA - Cap. L. 400.000.000 - Cap. versato L. 353.270.650
Riserve L. 150.000.000

Acireale - Arezzo - Asti - Bari - Barletta - Bergamo - Biella - Bologna - Bolzano - Brindisi - Cagliari - Carrara - Castellamare di Stabia - Catania - Catanzaro - Chiavari - Chieti - Civitavecchia - Como - Ferrara - Firenze - Foggia - Frattamaggiore - Genova - Iglesias - Imperia - Lecce - Lecco - Livorno - Lucca - Messina - Milano - Modena - Molfetta - Monza - Napoli - Nervi - Novara - Oristano - Padova - Palermo - Parma - Pinerolo - Pisa - Roma - Sampierdarena - S. Giov. a Teduccio - Sassari - Savona - Spezia - Taranto - Torino - Torre Annunziata - Torre del Greco - Trento - Trieste - Varese - Venezia - Vercelli - Verona - Voghera

Estero: Sede a LONDRA — Ufficio di Rappresentanza a NEW-YORK

Direzione Centrale MILANO

Situazione al 31 maggio 1926

ATTIVO		PASSIVO	
Azionisti conto Capitale	L. 46.729.350,—	Capitale	L. 400.000.000,—
Cassa	423.424.941,30	Riserve	150.000.000,—
Portafoglio e buoni del Tesoro	2.638.307.670,30	Dep. in c.to c.te e a rispar.	1.005.986.542,25
Riporti	321.296.897,80	Corrispondenti	4.061.288.661,20
Corrispondenti	1.975.177.030,85	Accettazioni	491.400.079,05
Debitori per accettazioni	491.400.079,05	Assegni in circolazione	198.713.548,15
Portafoglio titoli	227.210.801,95	Creditori diversi	127.924.004,90
Partecipazioni	176.445.304,75	Avalli	294.024.038,55
Stabili	12.500.000,—	Avanzo utili 1925	4.468.025,50
Debitori diversi	147.820.602,90	Utili	20.532.117,85
Debitori per avalli	294.024.038,55		
	L. 6.754.337.217,45		L. 6.754.337.217,45
Conti d'ordine (titoli)	4.104.979.002,55	Conti d'ordine (titoli)	4.104.979.002,55
	L. 10.859.316.220,—		L. 10.859.316.220,—

I Sindaci: G. Malnardi - R. Manetti - F. Milanese - G. Rosmini - D. Salmoiraghi
La Direzione: ORSI - G. ALBERTI
Il Capo Contabile: G. Pizzo

SEDE DI TRIESTE

Piazza della Borsa ang. via Roma
Telefoni 29-99, 34-01, 34-03, 35-12, 36-26, 39-51, 26-18, 28-44, 29-88
Tergesteo Telef. 42-18 - Agenzia A via Carducci 17 e Piazza S. Giovanni 2. Telef. 17-78

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

—o—

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 20 presso

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA
Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra

o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Agli importi degli avvisi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.50 per cento del costo dell'inserzione col minimo di centesimi 20 per ogni inserzione.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri Uffici verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci e lire 3 per quindici giorni.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo, la sigla della rubrica che figurano nell'indirizzo dell'avviso cui si riferiscono le offerte stesse e l'indicazione del nostro Ufficio **(UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Trieste).**

Le offerte così indirizzate non possono venir recapitate a mano, ma devono, a norma di legge, essere affrancate e spedite per via postale (a mezzo ordinario). Le offerte non affrancate non avranno corso.

Le offerte inviate a mezzo «raccomandato» vengono respinte, attesochè generalmente contengono documenti poi quali non possiamo assumere responsabilità, dovendo consegnarle ai committenti dei rispettivi avvisi che quasi sempre ci sono sconosciuti.

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 A

A. PERSONALE servizio per privati, hotels, mense, pensioni ecc. offresi. Via Machiavelli 24, pt. 40438 A

A. PERSONALE servizio privati, hotels, bars offre Provveditorio S. Lazzaro 23. 40411 A

Richieste di personale di servizio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 B

A. CAMERIERE ristorante, domestica signore solo cerca urgentemente Provveditorio S. Lazzaro 23. 40411 B

A. CERCANSI due cameriere pratiche hotel, pronta partenza, cuoche, domestiche, sottocuoco, altro personale. Via Machiavelli 24, pt. 40438 B

A. RAGAZZA adulta, capace tutti lavori, cucinare, cercasi. Lazzaretto 37, I. destra. 40423 B

BAMBINAIA esperta cercasi. Ore: 1-1.30. Indirizzo Piccolo. 40320 B

CAMERIERA giovane, capace, sappia cucire e rammendare, cerca distinta famiglia, assegnando buona retribuzione. Presentarsi esibendo ottime referenze, raccomandazioni. Via Tigor 13, ore 11-12. 83784 B

CAMERIERA o domestica, mensile 200, vitto, alloggio cercasi. Indirizzo Piccolo. 40393 B

CAMERIERA per due persone, distinta famiglia, cercasi. Via Carducci 22, I p. 83739 B

DOMESTICA piccola famiglia cercasi. Ventisettembre 56, IV, destra. 40437 B

DOMESTICA con attestati cercasi. Via Milano 27, III, porta 8. 83801 B

DOMESTICA giovane cercasi prontamente. Gatteri 9, II. 83803 B

DOMESTICA sappia cucinare, buoni attestati, cerca piccola famiglia. Carducci 22, porta 13. 83811 B

DOMESTICA capace cercasi, trattamento famigliare. Rossini 15, porta 7. 40361 B

DOMESTICA brava, con attestati, cercasi prontamente. Stepansig, Piazza Libertà 5, primo. 40356 B

DOMESTICA stabile cercasi prontamente. Scussa 7, II, sinistra. 40346 B

DOMESTICA semplice, onesta, 15-16 anni, con attestati cercasi. Madonna Mare 2, porta 15. 40341 B

DOMESTICA brava, onesta, slovena, età 18-20, cercasi. S. Francesco 34, porta 8. 40365 B

DOMESTICA capace, con attestati, sappia cucinare, cercasi. S. Lazzaro 2, IV. 40371 B

DOMESTICA capace cercasi prontamente. Cologna 65, porta 11 (case nuove). 40367 B

DOMESTICA sappia cucinare cercasi. Esigonsi attestati. Via Commerciale 26, porta 8. 40399 B

DOMESTICA con buoni attestati cercasi. Via S. Nicolò 15, III p. 40415 B

DOMESTICA sappia cucinare, cercasi. Via Ginnastica 35, porta 3. 40296 B

DOMESTICA o prestaservizi mezza età cercasi. Presentarsi con attestati Via Gatteri 10, II. 40399 B

DOMESTICA anziana cercasi. Carabinieri Via Stella 2. 40322 B

DOMESTICA sappia bene cucinare, ottime referenze cercasi. 9-11, 14-16. Via del Lazzaretto Vecchio 36, II p. 8494 B

MEZZA cuoca, giovane, buona paga, cercasi. Trattoria Nazario Sauro 22. 40427 B

PRESTASERVIZI cercasi. Ruggero Manna 16, III, porta 16. 40391 B

PRESTASERVIZI per mattina cercasi prontamente. Carducci 30, porta 6. 40295 B

RAGAZZA brava, sappia cucinare bene, cercasi, con buonissima paga. Via Scussa 5, II. Rudei. 40414 B

RAGAZZA cercasi, 5 ore mattina. Valdirivo 29, porta 13. 40385 B

RAGAZZA servizio cercasi. Famiglia maggiore Chiarotto, Molo Fratelli Bandiera, Lanterna. 40401 B

RAGAZZA capace cucinare cercasi. Battisti 8, porta 4. 40404 B

RAGAZZETTA cerca piccola famiglia per servizi dalle 6 alle 15. Rivolgersi via Scorcola 26. Specar. 83759 B

SOTTOCUOCA, aiuto cucina cercasi per ristorante Portorose. Informarsi Hotel Union, Piazza Borsa 15. 40452 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 C

CONTABILE bilancista, corrispondente italiano, tedesco, dattilografo, miti pretese, anche mezza giornata, offresi. Offerte «83733 C» Unione Pubblicità Trieste. 83733 C

DONNA media età, seria, onesta, attestati, offresi per pulizia uffici. Offerte «83796 C» Unione Pubblicità Trieste. 83796 C

DROGHIERE gerente negozio, capace, cerca migliorare posizione. Eventualmente per provincia. Offerte «40378 C» Unione Pubblicità Trieste. 40378 C

GIOVANE serio, con massime referenze e cauzione offresi quale fattorino, riscuotitore o persona fiducia. Offerte «83750 C» Unione Pubblicità Trieste. 83750 C

IMPIEGATO magazziniere, commesso, articolo cancelleria, esazioni, dattilografo, primari certificati, offresi. Scrivere «83745 C» Unione Pubblicità, Trieste. 83745 C

IMPIEGATO giovane, corrispondente italiano, francese, inglese, conosce tedesco, dattilografia, contabilità, libero pomeriggio, cerca occupazione, miti pretese. Ottime referenze. Offerte sub «83636 C» Unione Pubblicità Trieste. 83636 C

MARITO e moglie offronsi quali portinai. Ottime referenze. Belpoggio 3, II. 83732 C

ORFANA tedesco italiano, di buona famiglia, cerca occupazione presso buoni coniugi soli. Indirizzo al Piccolo. 40395 C

PORTINAI marito e moglie offronsi Via S. Francesco 15, II p. 40340 C

RAGAZZA forte, robusta, cerca posto qualsiasi magazzino. Indirizzo Largo Sartorio 5, portiere. 83769 C

SIGNORINA offresi qualunque lavoro, anche fattorina presso qualche ditta. Valdirivo 12, III, Petronio. 40352 C

SIGNORINA brava tutte le mansioni casalinghe, affettuosa e colta, vorrebbe collocarsi quale direttrice presso distinta persona sola. Offerte sub «40362 C» Unione Pubblicità, Trieste. 40362 C

VENTIDUENNE distinto, pratica ufficio, commercio, punto franco, perfetto stenodattilografo, corrispondente italiano, buona conoscenza tedesco, francese, assolto Accademia commercio, certificati referenze primarie, offresi casa commerciale, industriale. Offerte sub «83694 C» Unione Pubblicità Trieste. 83694 C

OGGI al NAZIONALE

repliche del capolavoro

Il mio papà

Affascinante interpretazione della piccola miracolosa attrice

BABY PEGGY

Nella varietà

JOHN BRAVICK
attrazione musicale

DUO MARINO
skeetch di danze e canto

Lavoro a domicilio

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— CC

APPLICO carta appartamenti, possedendo ricco campionario, lavoro accuratissimo. Indirizzo Piccolo. 40316 CC

CAMICIE uomo, confezione massima esattezza, prezzo mite. Tota, via Mirti 17, Roiano. 40377 CC

MANICURE provetta, prezzo lire 4. Rivolgersi Via Ugo Foscolo 31, mezz., destra. 83667 CC

INSEGNO a signore, signorine disegno, calligrafia, pittura anche relativi a lavori ricamo, cuscini ecc. Preparo per esami riparazione disegno. Lezioni a domicilio o mio studio. Indirizzo al Piccolo. 40440 CC

INTAGLIATORE in legno, capace, cerca lavori in casa, miti pretese. Offerte «83757 CC» Unione Pubblicità, Trieste. 83757 CC

SARTA diplomata offresi a giornata, assume lavoro in casa. Foscolo 27, p. 11. 83799 CC

SARTO eseguisce qualsiasi lavoro accuratezza garantita, fattura vestito fodere L. 150. Valdirivo 23, secondo. Non primo piano. 83813 CC

SCALPELLINO, lastricatore, eseguisce qualsiasi lavoro; riparazioni di marciapiedi a prezzi di giornata. Telefono 4162. 40011 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 D

APPRENDISTA tappezziere cercasi. Presentarsi Deposito lane, via Chiozza 46. 40302 D

APPRENDISTI volonterosi per officina da fabbro-meccanico cercansi. Via Fabbri 4. 83740 D

CAPO carpentiere, capo cementista e capo meccanico pratico macchine edili, motori cerca Impresa edile. Referenze, pretese «40300 D» Unione Pubblicità, Trieste. 40300 D

CAPO fabbrica che abbia perfetta capacità impasto, torchiatura, essicazione. Capo-pastaio, capo torchiatura cercasi per pastificio importante, moderno. Richiedonsi ottime referenze. Offerte corredate da documenti e pretese indirizzare Cartesio, Vezzil e C.o, Fiume. 1555 D

CORRISPONDENTE perfetto italiano, tedesco, lunga pratica estero, buone cognizioni commerciali, offresi. Offerte «14249 D» Unione Pubblicità, Trieste. 14249 D

CORRISPONDENTE perfetta italiano, con buone cognizioni della lingua tedesca, veloce stenodattilografa, lavoratrice indipendente, pratica commerciale, cerca ditta di Gorizia. Offerte con copie attestati, indicazione pretese e referenze sub «14239 D» Unione Pubblicità Trieste. 14239 D

DATTILOGRAFA pratica contabilità, serie referenze, cercasi. Presentarsi ore 19-20 Universalfilm, Sant'Anastasio 1. 40429 D

GARZONA sarta donna cercasi. Cunicoli 11, III. 40354 D

GARZONE calzolaio o mezzolavorante calzolaio cercansi. Via Economo N. 1. 83764 D

GIOVANE serio, onesto, per iniziarsi cercasi da stabilimento industriale. Indirizzo al Piccolo. 40383 D

IMPIEGATA pratica ufficio con buoni attestati, bella calligrafia, cercasi. Presentarsi Viale XX Settembre 27, III, dalle 9-10. Dicker. 40370 D

LEGNAMI cerca stenodattilografa corrispondenza italiana, tedesca, slovena, conoscenza possibilmente articolo. Scrivere Muka, Caffè 30 Ottobre. 83631 D

MEZZA lavorante garzona sarta uomo cercasi. Via Battisti 10, terzo. 40430 D

MEZZA lavorante sarta donna, brava, cercasi. Paduina 11, II p. 40398 D

MEZZA lavorante sarta donna per piccolo laboratorio cerco. Via Fornace 11, III p. 40335 D

MEZZA lavorante sarta donna, brava, cercasi. Gatteri 23, Morelli. 40392 D

MODELLA cercasi; pittore Dyalma Stultus. Studio Valdirivo 2. 40396 D

PORTINAIO calzolaio, pensionato, senza prole, cercasi. Scrivere Unione Pubblicità Trieste. 83734 D

PRATICANTE calzolaio, cercasi. Via S. Vito 5. 83807 D

PRATICANTE volonteroso negozio manifatture cercasi. Indirizzo Piccolo. 8495 D

RAGAZZETTA cercasi. Via Sette Fontane n. 34, Latteria. 10366 D

RAGAZZETTA sarta, cerco. Molin Grande 10, IV. 40405 D

RAGAZZI per macelleria, cercasi. Via Cecilia 9, Pellis. 40449 D

RAGAZZI apprendisti, cerca ditta Zeppar. Imbriani 10. 40344 D

RAGAZZO aiuto bracciante per magazzino, cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 83766 D

RAGAZZO per magazzino dolci, cercasi. Solitario n. 1. 83770 D

RAGAZZO apprendista barbiere, cercasi. Ginnastica 14. 40321 D

RAGAZZO per negozio manifatture, cercasi. Settefontane 42. 40313 D

RAGAZZO per magazzino, cercasi. Torrebianca n. 14. 83815 D

SARTA cerca garzona onesta con paga. Trento 9, III p. Ziberna. 83758 D

SIGNORINA o vedova per persona sola, cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 83767 D

SIGNORINA pratica articoli tecnici o volonterosa imparare, cercasi. Offerte sub «40338 D» Unione Pubblicità Trieste. 40338 D

SIGNORINA praticante ufficio, sappia tedesco, cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 83816 D

SIGNORINA pratica ramo biancheria uomo, conoscenza tedesco, cercasi. Presentarsi dalle 13 alle 15 e dalle 19-20. Indirizzo al Piccolo. 40381 D

STENODATTILOGRAFA tedesca, traduttrice dall'italiano, cercasi. Indicare referenze. Offerte «16050 D» Unione Pubblicità Trieste. 16050 D

STIRATRICE capace per colli, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 40421 D

TAPPEZZIERE ragazzo quattordicenne, cercasi. Romagna 16. 40450 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 E

AMMOBILIATA elegantemente, ingresso scale, luce elettrica, cercasi prontamente. Offerte «83778 E» Unione Pubblicità Trieste. 83778 E

CAMERA ammobiliata, confort, possibilmente ingresso libero, cerca negoziante. Offerte «40334 E» Unione Pubblicità Trieste. 40334 E

CAMERA o camerino presso famiglia distinta, con accessori, cercasi. Offerte Via del Monte 8, signor Hain, Pelliciaio. 40314 E

STANZA pulita, possibilmente indipendente, cerca impiegato tedesco, per 15 corr. Offerte «40293 E» Unione Pubblicità Trieste. 40293 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 F

A. A. DUE tre stanze ammobiliate eventualmente cucina, casa signorile presso caffè Roma, affittasi. Indirizzo Piccolo. 40409 F

A. AFFITTASI stanza ammobiliata, ingresso libero. Traversale al Bosco n. 3, I, porta 7. 40416 F

A. CAMERE per scapoli altre matrimoniali, cucina, eventualmente salotto, vuote, ufficio, società dispone Sandri. Trentaottobre 17, pianoterra 83810 F

A. CAMERE tutte specie, offre Provveditorio S. Lazzaro 23. 40410 F

A. CAMERETTA bellissima darebbesi gratis ad onesta ragazza, cambio piccoli lavori domestici. Indirizzo Piccolo. 40312 F

A distinta persona affittasi stanzetta, e pensione Gatteri 18, II sinistra. 40360 F

A distintissimi affittasi, una due elegantemente ammobiliate, vista mare, elettricità, bagno, salotto, pensione primo ordine, signorilità assoluta. Regina Elena 29, porta 11. 40353 F

A. DUE camere ammobiliate attigue affittasi. Piazza Garibaldi 12, primo, 9. 40351 F

A MATRIMONIALE comodità cucina, diverse uso ufficio, libere, per scapoli, affittansi. Via Machiavelli 24 pt. 40438 F

AMBULATORIO o ufficio trova sede in tre stanze vuote, ingresso scale e quartiere, luce elettrica, angolo XX Settembre-Via Toro. Toro 1, I destra. 40442 F

AMMOBILIATA bene lussuosa, volendo salotto, ingresso scale, mensile 300-200 affittasi. Indirizzo Piccolo. 83800 F

AMMOBILIATA affittasi a signore solo. Piazza L. Vinci 2, porta 11. 83789 F

AMMOBILIATA con uno o due letti, affittasi prezzo conveniente. Indirizzo Piccolo. 40400 F

AMMOBILIATA pulitissima, balcone, poggiuolo, luce, affittasi lire 150 trattabili. Indirizzo Piccolo. 40407 F

AMMOBILIATA modesta, luce, pulitissima, vitto ottimo, volendo comodo cucina, affittasi a una o due persone. XX Settembre 23, I, porta 5. 40420 F

AMMOBILIATA pulitissima, volendo vitto, affittasi distinto signore. Ginnastica 1, IV, porta 13. 83776 F

AMMOBILIATA ingresso semilibero, due signorine distinte, affittasi. Indirizzo Piccolo. 83767 F

AMMOBILIATA pulitissima, luce, vitto, affittasi distinto signore. Ruggero Manna 12, II, porta 8. 40306 F

AMMOBILIATA massima pulizia, affittasi distinto signore. Via Guido Brunner (Bachi) 6, III, porta 9. 40298 F

AMMOBILIATA matrimoniale, affittasi a uno o due signori. Battisti 8, porta 11. 83738 F

AMMOBILIATA ariosa, luce elettrica, affittasi distinto. Visitare 9-12 5-8. Ventisettembre 14, III, destra. 40339 F

AMMOBILIATA affittasi a signore solo. Stuparich 7, porta 8. 09990 F

CAMERA lussuosa, luce, massima pulizia, affittasi a distintissimo signore. Giorgio Galatti 16, porta 7. 40441 F

CAMERA elegante con vitto, affittasi. Gatteri 29, mezzanino, porta 2. 83792 F

CAMERA letto, pranzo, bagno, eventualmente cucina, lussuosamente ammobiliata, massima pulizia, a 1-2 persone distinte, affittasi. Indirizzo Piccolo. 40413 F

CAMERA pranzo ammobiliata, altra un letto, ed una vuota, comodo cucina, stanzino bagno, pressi Villa Necker, vedova subaffitta a distinti coniugi. Offerte «40318 F» Unione Pubblicità Trieste. 40318 F

CAMERA paraggi linea tramviaria n. 6, pulitissima, libera, eventualmente anche salotto, disponibile fine luglio. Offerte «83615 F» Unione Pubblicità Trieste. 83615 F

COMPAGNO per splendida e spaziosa stanza, cercasi prontamente o pel 15 corr. Via Gatteri 36, II, porta 8. Michelich. 83747 F

LETTO affittasi a donna per bene, presso signora sola. Cavana 14, porta 15. 56714 F

MATRIMONIALE bagno, bene ammobiliata, stanza pranzo, comodo cucina, coniugi soli, ingresso libero, due vuote, affittasi. Indirizzo Piccolo. 83800 F

MATRIMONIALE bellissima, anche breve soggiorno, con vitto fino, solo distinto affittasi. 30 Ottobre 5, II. 40347 F

MATRIMONIALE camera pranzo, eventualmente uso cucina, luce, centro, affittasi solamente a distinti, eventualmente due signorine. Indirizzo Piccolo. 40349 F

MATRIMONIALE, stanzino, cucina ammobiliati affittansi dal 15 luglio-15 settembre. Indirizzo Piccolo. 40326 F

MATRIMONIALE uso cucina affittasi coniugi, escluso operai e bambini. Indirizzo Piccolo. 40386 F

MATRIMONIALI due, in campagna, comodo cucina, affittansi. Indirizzo Piccolo. 83736 F

MATRIMONIALI comodo cucina, altre scapoli affittansi. Informazioni Battisti 13, primo. 83793 F

MATRIMONIALE due letti, luce elettrica affittasi. Chiozza 8, II, porta 11. 40453 F

MATRIMONIALE, salotto, comodo cucina, luce affittasi prontamente distinte persone. Via Brunner 4, I, destra. 40444 F

STANZA e vitto offresi a ragazzo, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 40311 F

STANZA elegantemente ammobiliata, grande, chiara, ariosa, ascensore, affittasi due distinte persone. Boccaccio 29, III, porta 15. 40394 F

STANZE due, tre, camera pranzo, ammobiliate con cucina indipendente, gas, luce, affittansi a distinti coniugi o piccola famiglia. Mediatori esclusi. Dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 18.30. Indirizzo Piccolo. 83737 F

STANZA bene ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Coroneo 13, II, sinistra. 83746 F

STANZA ammobiliata affittasi. Via S. Lazzaro 20, secondo, porta 11. Visitare dalle 9 alle 13. 40305 F

STANZA ammobiliata, una persona, affittasi; escluso donne. Ferriera 29, I, destra 40417 F

STANZA vuota, ingresso libero, uso ufficio, affittasi. Giorgio Galatti 14, primo, destra. 83541 F

STANZA per ufficio affittasi. Venezian 8, III. 83749 F

STANZA bella, elegante, nettezza, ariosa, affittasi distinto, presso buona famiglia. Rapicio n. 5, I. 83755 F

STANZA grande ammobiliato, luce, affittasi a due marittimi dabbene. Cereria 13, mezzanino. 83736 F

STANZE (due) per ufficio, primo piano, posizione centralissima, ingresso libero, affittansi prontamente. Scrivere «40355 F» Unione Pubblicità Trieste. 40355 F

STANZE (due) uso ufficio, II piano, Piazza Borsa, ingresso libero, affittansi. Indirizzo Piccolo. 40704 F

STANZINO ammobiliato, ingresso libero, luce, affittasi prontamente, soltanto a impiegato. Piazza Vico 2, porta 28. 83704 F

STANZINO ammobiliato, affittasi prontamente. Piazza Cavana 4, III, porta 9. 8497 F

Istruzione

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— G

A. A. A. A. A. BERLITZ School, Via Torrebianca N. 21, Trieste. Insegnamento tutte le lingue. Traduzioni. 434 G

A. STENOGRAFIA italiana, tedesca, viene insegnata. Durata corso tre mesi; un mese pratica. Dattilografia, Ginnastica 45, primo. 40439 G

CHITARRA, mandolino, apprendonsi entro due mesi, metodi speciali, facili, celerissimi, lezioni violino. Viale Venti Settembre 12, III. 83612 G

DATTILOGRAFIA; prima scuola autorizzata, una lira lezione. Stenografia. Gatteri 12. 83732 G

DATTILOGRAFIA, corrispondenza insegna in 24 lezioni. Elvira Cernè. Carducci 28. 40336 G

DISEGNO, preparazione esami ammissione, riparazione di Stato, abilitazione Istituto tecnico, Magistrale, Liceo Scientifico, Accademia di Belle Arti. Lezioni individuali, collettive. Informazioni giornalmente presso Autorizzata Scuola pittura, via Roma 22, quarto. 40425 G

ESAMI riparazione qualunque materia scuole medie, prepara «Istituto Minerva», Paduina 4. Lezioni singole, collettive. Professori scuole medie. 83794 G

INGLESE o tedesco, metodo speciale accelerato. Largo Sartorio N. 5, IV, angolo via Carducci 14227 G

LATINO, greco, mineralogia, pianoforte, impartisce lezioni universitario. Offerte «40375 G» Unione Pubblicità Trieste. 40375 G

LICENZA scuola cittadina, ultima sessione ottobre 1926, prepara «Istituto Minerva», Paduina 4. Corso già incominciato. Tale licenza dà diritto ammissione senza esami Scuola commerciale biennale e corso preparatorio Istituto commerciale. 83794 G

MAESTRE impartiscono lezioni italiano, tedesco, francese, lire 3. Via S. Michele 13, p. 6. 40337 G

PROFESSORE ordinario regi Licei, prepara esami ottobre, materie letterarie. Scrivere Unione Pubblicità Trieste «40431 G». 40431 G

SETTIMANALMENTE lire cinque: violino (compreso arco, busta, metodi); scuola giornalmente. Indirizzo Piccolo. 2492 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

CHIAVI, coroncina, cara memoria, smarrite. Mancia portando Piccolo. 83744 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 I

A A A. APPARTAMENTO casa signorile, quattro camere, camerino, bagno, ogni comfort, rimesso a nuovo, affittasi rilevando mobili. Via Aleardi 2, II, 11-13. 40345 I

A A. APPARTAMENTO 3 stanze, bagno, vuoto, camera cucina S. Andrea; 2 camere, giardino, S. Giusto, dispone S. Lazzaro 23. 40410 I

A. APPARTAMENTI vuoti, paraggi Rozzol, 2-3 camere, 100 mensili; altro vuoto tre camere, accessori, paraggi Rossetti; due in campagna, diversi ammobiliati subaffitto. Dispone Sandri, Trenta Ottobre 17, pianoterra. 83810 I

APPARTAMENTI due villa, tre stanze, accessori, pronta entrata, vuoti, affittansi. Informazioni Battisti 12, primo. 83793 I

APPARTAMENTINO ammobiliato, matrimoniale, anticamera, cucina gas, luce, vicino Meridionale, stagione bagni fino ultimo agosto, affittasi. Scrivere «83786 I» Unione Pubblicità Trieste 83786 I

APPARTAMENTINO paraggi via Lloyd, altri più grandi città, diversi scambi, magazzini, ville, affittansi. Via Machiavelli 24, p.terra. 40438 I

APPARTAMENTO ammobiliato, subaffittasi; altri vuoti, diverse grandezze, posizioni, offronsi. Informazioni Battisti 12, primo. 83793 I

APPARTAMENTO quattro camere, ogni comfort affittasi rilevando mobili. Indirizzo Piccolo. 40304 I

APPARTAMENTO 5 stanze, camerino, cucina, bagno, comfort, in piazza Goldoni, adatto studio, ambulanza, scambiasi tre stanze, bagno, centro. Indirizzo Piccolo. 40436 I

DROGHERIA antica (Huber) Corso G. Garibaldi, affittasi prontamente, escludonsi intermediari. Rivolgersi Amministrazione stabili, via Torrebianca 27. 82742 I

LOCALE, luce, adatto monopolio, drogheria, barbiere, vuoto, arredato, affittasi prontamente. Ghirlandaio 205. 40443 I

LOCALE, superficie circa 300 m. q., molto chiaro, asciutto, con entrata indipendente, gas, acqua e forza elettrica, affittasi. Visitare giorni lavorativi dalle 15 alle 17; Cologna 80. 83660 I

LOCALI grandi in via Ferriera, pianoterra, primo piano, adatti industria, affittansi. Gaspero Weis, via Mazzini 9, I, telefono 1728. Orario 11-12, 17-18. 40419 I

MAGAZZINO m. q. 60 circa, affittasi. Via Commerciale 16. 40323 I

MAGAZZINO vasto affittasi prontamente. Via Ferriera 17. 39958 I

MAGAZZINO adatto qualunque esercizio, affittasi senza buona uscita. Rivolgersi: via Stuparich 8, primo. 83765 I

MAGAZZINO interno, Corso G. Garibaldi, affittasi prontamente. Rivolgersi Amministrazione stabili, via Torrebianca 27. 37482 I

NEGOZIO angolo Corso G. Garibaldi, affittasi prontamente, escludonsi intermediari. Rivolgersi Amministrazione stabili, via Torrebianca 27. 22474 I

QUARTIERE due stanze, camerino, semiammobiliato, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 40384 I

QUARTIERE quattro stanze, bagno, camerino, tutto comfort, casa nuova, affittasi. Offerte «83548 I» Unione Pubblicità Trieste. 83548 I

QUARTIERE vuoto affittasi prontamente, due stanze, stanzino, bagno, cucina, comfort. Indirizzo Piccolo. 40382 I

QUARTIERE camera, cucina affittasi prelevando mobili di camera. Via Sapone 2, negozio mobili. 40343 I

QUARTIERINO elegante, completamente arredato, bagno, paraggi Regina Elena, affittasi a persona serissima, da metà luglio a fine agosto 650 mensili. Offerte «40372 I» Unione Pubblicità Trieste. 40372 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 L

APPARTAMENTINO possibilmente centrale, cercasi, qualunque condizione. Offerte «83802 L» Unione Pubblicità Trieste. 83802 L

APPARTAMENTO vuoto 3-5 stanze, cucina, bagno, luce, cercasi per primi settembre, anche parziale rilievo mobilio. Offerte «40424 L» Unione Pubblicità Trieste. 40424 L

QUARTIERE due camere, cucina, qualsiasi posizione, cercano sposi soli, disposti anno anticipato. Offerte «83777 L», Unione Pubblicità, Trieste. 8377

QUARTIERE due stanze, cucina, cercasi, disposto pagare spese oppure anno anticipato. Offerte «40317 L» Unione Pubblicità, Trieste. 40317 L

QUARTIERE anche in periferia, 2-3 stanze, accessori, cercasi, eventualmente scambiasi con più grande, centro. Offerte «40309 L» Unione Pubblicità, Trieste. 40309 L

Vendite d'occasione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— M

BANCHI da falegname, motore a gas, inglese, 16 HP, vendonsi. Giulia 94. 40327 M

BLOCCHETTI manifatture maglia lusso, chincaglie, vendonsi occasione. Indirizzo al Piccolo. 40428 M

BOTTI 12, da ettolitri 3, 4, 6, vendo. Rossetti 5, trattoria. 83743 M

BULLDOG bellissimo, purissimo, 1500 vende Lestuzzi, Via Giovanni Dudine 13, Udine. 1546 M

CAGNETTI bracco bavarese, razza purissima, già istruiti, vendonsi. Caffè Roiano. 40426 M

CANARINI di razza, con neonati, vendonsi. Via Battisti 33, porta 14. 40320

CANE puro Lulù, Pomerania, mesi due, bianco, vendesi. Indirizzo Piccolo. 83761 M

CANI volpini un mese e mezzo, vendonsi. Via Istituto 34, porta 11. 1345 M

CAPRE lattifere vendonsi a lire 150. Indirizzo Piccolo. 40364

CARROZZELLA bambini, pieghevole «Premier», folo levabile, vendesi. Valdirivo 9, I. 83305 M

CARROZZELLA bianca, uso seggiola, senza folo, ottimo stato, vendesi. Cappello 10, porta 6. 83748 M

LANA splendida, nuova, vendesi lire 1 kg. Via Malcanton 15, quinto. 40348 M

LIBRI usati italiani, tedeschi, vendo. Ore 11-17. Aleardi 2, II piano 40394 M

MACCHINA cucire Singer originale, altra mano, vendonsi anche rate. Giulia 73. 83785 M

MACCHINA calzolaio vendesi. Via del Ponte 6, pianoterra. 40342 M

MACCHINA cucire germanica, davvero garantita, facilitazioni pagamento. Punzo, Carducci N. 10. 39256 M

MACCHINA a-jour perfetta vendesi occasione. Provveditorio, S. Lazzaro 23. 40409 M

MACCHINE per cucire, ricamare grammofoni Pathè, vendo buonissimi prezzi anche a rate Ritiro usate. Liaci, Riborgo 9. 40333 M

MACCHINA scrivere lire 350 vendesi. Vasari 10, porta 15. 40330 M

MACCHINA cucire vendesi, qualunque prezzo. Arcata 16 terzo, sinistra. Sessa. 40319 M

MACCHINA Singer originale, seminuova, sarto, vendesi qualunque prezzo. Pozzo mare 2, primo, destra. 40451 M

MONETE antiche darei per francobolli. Via Bramante 10, I. sinistra. 83761 M

OPERA completa storia universale illustrata «Onken», ottima occasione, vendesi. Visitare 12-15, 19-20. S. Michele 8, terzo, destra. 40410 M

PATHEFONO meravigliosa macchina parlante, Casa Pathè, pagamento lire 30 mensili. Punzo Carducci 10. 39254 M

RADIO apparecchio a 4 valvole, perfetto, vendesi. Scrivere Casella postale 8, Grado. 40325 M

SEGA circolare a motore 4 HP, vendesi. Magazzino legnami. Corso Cavour 19, telefono 29-59.

SPECCHIO grande da sartoria vendesi. Viale Regina Elena 17, barbiere. 83773 M

TAVOLINI tre ferro, pieghevoli, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 40408 M

TAVOLE 10, rotonde, per osteria, vendonsi. Rivolgersi Carducci 39, portinaio. 40379 M

VASI porcellana per gelati, vendonsi. Rivolgersi banco Caffè San Marco. 40303 M

VESTITI seta, moderni, nuovi, vendonsi prezzo irrisorio. Gatteri 32, porta 9. 40329 M

VESTITO moderno, chiaro, quasi nuovo, vendesi causa lutto. Coroneo 13, porta 6. 40350 M

VESTITO nero uomo vendesi prezzo d'occasione. Battisti 22, portiere. 83772 M

VETRINA per dentisti, nuova, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 9T63 M

Acquisti d'occasione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— N

CARROZZELLA bambini, pieghevole, con folo, seggiolone, cercasi. Scrivere «83806 N» Unione Pubblicità Trieste. 83806 N

MACCHINE da cucire a mano compransi se occasione. Gretta di Sopra 278. 40402 N

MACCHINE plissè, cercansi. Scrivere Halbritter, Mazzini 47. 40412 N

MACCHINE cucire, vecchie, anche guaste, piedestalli, coperchi, compero pagando bene. Carducci 30, negozio. 83752 N

SCAFFALI per negozio cercansi. Scrivere «1568 N» Unione Pubblicità Trieste. 1568 N

Acquisti e vendite di mobili e pianoforti

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— NN

A. CAMERE matrimoniali, stanze pranzo, cucine, divani-letto, salotti, attaccapanni. Vendo straoccasione. Gatteri 19, Colautti. 83795 NN

A. CAMERE matrimoniali, cucine, stanze pranzo, attaccapanni, vendo prezzi riconosciuti bassissimi. Montagnari, Chiozza 39. 40388 NN

A. SALOTTINO moderno, scrivania, tavolo, vendonsi. Gatteri 32, porta 9. 40329 NN

AL magazzino Punzo, via Carducci 10, vendonsi camere letto matrimoniali, faggio massiccio, lire 1650; cucine tipo réclame 800; altri mobili lussuosi; prezzi ribassati. Confrontate. 39256 NN

ARMADIO due porte, moderno, vendesi. Viale Venti Settembre 59, secondo. 40357 NN

ATTACCAPANNI, camere letto, pranzo, cucine comuni, lussuose, prezzo occasione. Magazzino Punzo, Carducci 10. 39257 NN

CAMERA lucido, con psiche, marmi, specchi, nuova, vendo rara occasione. Fonderia 12, primo, destra. 83791 NN

CAMERA matrimoniale mogano, massiccia, nuova, vendesi. Valdirivo 15, primo, destra. 83808 NN

CAMERA matrimoniale vendesi subito. Indirizzo Piccolo 40406 NN

CAMERA pranzo, lussuosa, lavoro garantito, vendesi occasione. Foscolo 11, falegname. 83819 NN

CAMERA pranzo, bellissimo divano, vendo causa partenza, 1500. Via Garibaldi 11, II, sinistra. 83819 NN

CAMERA matrimoniale mogano con cristalli, basso prezzo vendesi. Corso Garibaldi 29, I. 83814 NN

CAMERA nuova, prezzo d'occasione, vendesi. Viale XX Settembre 42. 40447 NN

CHIFFONNIER, stufa, vendo; esclusi rivenditori. Caprin 5, terzo. 83735 NN

CUCINE, Le più belle vende Punzo, via Carducci 10, anche tipo réclame, completa lire 800. 39259 NN

DIVANO con due poltrone, vendesi. Via Sette Fontane 24, IV, porta 19. Esclusi rivenditori. 40368 NN

LETTI pesantissimi 110; suste 70; materassi 65, tutto nuovissimo, vendo. Scuola Nuova 1, magazzino. 40432 NN

LETTI pesanti, suste 70, materassi crine 65, lanetta, chiffonniers, sgabelli, lavamani, altri mobili, tutto nuovo, vendo. Fonderia 10, magazzino. 83791 NN

LETTI mogano, lucidi, vendonsi. Falegname, via Ireneo della Croce 1. 83768 NN

MATRIMONIALE con specchi vendo. Via Moisè Luzzatto 15, presso portinaio. 83570 NN

MOBILI diversi vendonsi. Indirizzo Piccolo. 40336 NN

ARMADIO laccato bianco, 1,65 x 2.20-60, smontabile, vendo occasione. Viale Regina Elena 27, pianoterra. 83809 NN

OTTOMANE, divanetto, brande, materassi, lanino, vegetale, vendonsi. Tappezziere Maurizio 9. 40445 NN

PIANINI Hölzl vendonsi e noleggiansi. Rappresentante: Olivo, via Udine 18. 300 NN

PIANINI marca Gustav Rössler Dresda, perfettissimo stato. Olivo, via Udine 16. 300 NN

PIANINI, pianoforti mondiali «Lauberger Gloss», «Hofmann», «Boesendorfer», «Bechstein», Pallik Stiasny», «Petrof», «Proskowetz», pianino elettrico, scambi, facilitazioni. Prima di fare un acquisto visitate, confrontate gl'istrumenti e prezzi, Via Sanità 16. 39960 NN

PIANINI, pianoforti mondiali, Bechstein, Hoffmann Berlino, Stingl Vienna, vendonsi; scambi, facilitazioni. Deposito Corso Garibaldi 13. 11683 NN

PIANINO finissimo, cederebbesi verso mutuo. Scrivere «83783 NN» Unione Pubblicità Trieste. 83783 NN

STANZA matrimoniale mogano, massiccia, quasi nuova, vendesi causa partenza. Via S. Francesco 34, secondo, destra. 40439 NN

STANZA matrimoniale, da pranzo, salotti, cucina, pianino, ecc. vendonsi. Esclusi rivenditori. Canestrini, Frenocomio, dalle 13-19. 40294 NN

Commercio ed industria

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— O

A A A A A. BRILLANTI, gioie, argenterie, oro, rottami qualsiasi, platino, monete, orologi, dentiere, palati rotti, anche con fibra, compero pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Povh, via Mazzini 46. 1793 O

A A A. CORONE argento 2.25. Oreficeria Marzar, corso Garibaldi 8. 83668 O

A A. BRILLANTI, corone argento, platino, oro, compera Oreficeria Signoretto, corso Vittorio Em. 2. 83663 O

A A. CORONE, argento, oro, brillanti, dentiere, pago superando qualunque offerta di giornata. Oreficeria Portici Ponte della Fabra. 40292 O

A A. CORONE, argento, oro, brillanti, dentiere pago superando qualunque offerta di giornata. Oreficeria Portici Ponte della Fabbra. 40403 O

A. ARGENTERIE, brillanti, orologi oro, dentiere, acquista Licher, S. Lazzaro 11, I. 122 O

ANEMICI, denutriti, pensate che voi più degli altri siete minacciato dalla tubercolosi. Difendetevi a tempo da tale pericolo. L'«Arsoferril Godina» è un'ottima arma di difesa e di offesa. Si prepara nella Farmacia Godina, S. Giacomo e trovasi in ogni farmacia. 225 O

CALZATURE biondo, bianche, modernissime, solidissime, convenientissime. Calzoleria Muratti, via Muratti. 40144 O

CAPPELLI guarniti da signora, da lire 25, forme paglia da lire 15, trecce paglia, nastri, seterie, fiori, fusti, vendonsi prezzi concorrenza, presso Scosoppi. Corso 39. 39998 O

CICORIA 1000 kg. in scatole da 1/10 e 1/5 vendesi sotto prezzo. Informazioni magazzino via Coroneo 1, angolo. 40423 O

Munita dei conforti religiosi e circondata dall'affetto dei suoi figli, si è spenta dopo lunghissime sofferenze l'operosa esistenza di

Nina Schamanek

Ne danno il triste annuncio a quanti conobbero la povera estinta: il marito **VENCESLAO**, i figli **GISELLA, ENRICO** e **FERDINANDO** con la consorte **ANTONIETTA**, il fratello **GIUSEPPE** con la consorte **ANNA**, la sorella **MARIA**, nonchè i nipoti e i congiunti tutti.

Le amate spoglie verranno tumulate nella tomba di famiglia a Gorizia.

Trieste - Gorizia, 7 luglio 1926.

Famiglie: SCHAMANECK, MALINECK, STORARI, NETZBANDT

Si prega di tralasciare le visite di condoglianza od il gentile invio di fiori
Il presente serve quale partecipazione diretta

Premiata Nuova Impresa, Corso V. E. III, N. 47

CONTINUA la vendita a prezzi di stralcio di tutti gli articoli estivi presso Jess, Corso Garibaldi 15. 83788 O

OCCASIONE: Per villeggiatura giacche di lana, golfs, gilets, a prezzi di fabbrica. Jess, Corso Garibaldi 15. 83788 O

PRESERVATIVI insuperabili, unicamente: «Sanitas», Steindler, XX Settembre 12, Sebastiano 6. 40387 O

PRESERVATIVI, partita occasione vendonsi lire 40 al cento. Indirizzo Piccolo. 83722 O

TINTORIA Boegan, Ginnastica 9, pulisce a secco, lava, tinge, qualsiasi vestito; massima sollecitudine, prezzi modici, perfetta lavorazione. 83410 O

TUTTE le forme di tosse, stizzosa, secca o accompagnata da espettorazione, le apiciti, le faringiti, vanno curate con quella medicina che, preparata su base delle vedute più moderne, dà garanzia del miglior successo. Il «Guaiatim» della Farmacia Godina, S. Giacomo, trovasi in tutte le farmacie. 275 O

Rappresentanti, piazzisti viaggiatori

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— P

AGENTE bene introdotto sulla piazza di Spalato, cerca rappresentanze di ditte primarie coloniali, manifatture. Indirizzo al Piccolo. 83023 P

AGENTI abili per vendita manifatture a rate, cercansi. Presentarsi magazzino legnami. Corso Cavour 19. 83780 P

PIAZZISTA pratico per visitare commestibilisti, drogherie, bar, latterie, caffè, cerco. Indirizzo Piccolo. 40205 P

PIAZZISTA viaggiatore, introdotto presso laboratori chimici e ambulatori, cercasi. Offerte Unione Pubblicità Trieste sub «40270 P». 40270 P 40230 P

PIAZZISTA attivo, per vendita manifatture, rateale, cercasi con cauzione, garanzia, per Trieste e Friuli. Concorrenza Rateale, via Bosco 17. 83763 P

PIAZZISTI bene introdotti in articoli diversi, cercansi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 83816 P

RAPPRESENTANZE estere, nazionali procuriamo qualsiasi articolo. Scrivere Boite 67. Nice (Francia). 5683 P

Automobili, biciclette e sports

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— Q

AUTOCARRI con e senza rimorchio noleggiansi. Fabio Severo 30, tel. 3-40. 39039 Q

AUTOVETTURETTA usata, spider o turismo, Fiat 509, 501, Aurea, Bianchi 18, Ansaldo, compero. Offerte prezzo sino venerdì 9. Unione Pubblicità Trieste sub «40308 Q». 40308 Q

BARCA chiglia, indicatissima stagione balneare, vendesi occasione. Rivolgersi proprietario Ristorante Rinascente, ore 13-14. 83771 Q

BIANCHI perfetta, 4 posti, gomme nuove (6) vendesi. Garage, Chiozza n. 43. 83807 Q

BICICLETTA occasione vendo. Fabio Severo 30, Tel. 3-40. 40359 Q

BICICLETTA ottima marca, stato perfetto, comprasi. Ventisettembre 4, porta 12. 40301 Q

CAMION 6 cilindri, perfetto ordine, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 83798 Q

CICLI Peugeot e altre marche vendo, buoni prezzi, anche rate. Liaci, Riborgo 9. 40333 Q

FORD recentissima, anche solo chassis, acquistasi. Benedetti, Pitteri 6, Gorizia. 40215 Q

HARLEY-Davidson con carrozzino 2 posti, impianto elettrico, tipo 25, vendesi occasione. Vasari 8, Rossetti. 83751 Q

LANCIA Lambda, nuova, sesta serie, 6 posti, vendesi causa malattia. Ocerte Un. Pubbl. Ital. «83753 Q» Piccolo. 83753 Q

MOTOCICLETTA perfetto stato, 6 cavalli, vendesi 1600 trattabili. Indirizzo Piccolo. 40331 Q

MOTORE Siemens, HP 7, HP 27, HP 50, volts 220, occasionissima. Erba Mario, Sagrado. 40297 Q

OCCASIONI: Itala 51 Sport, guida interna, 11 orari; Bianchina S. 3, poco adoperata, qualunque garanzia; Fiat 3 Ter, velocissima, guida interna, gran lusso, e camioncino. Cesare Battisti 14. 40376 Q

POSTEGGIO automobili, prezzi modici. Fabio Severo 30, tel. 3-40. 40358 Q

TRICICLO con sidecar, ruote gommate, campanello, ottima occasione, vendo. S. Michele 8, III, destra. 40440 Q

15 Ter, piena efficienza, vendesi. Garage Lancia, via Raffineria. 83655 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— R

AFFIDEREI persona, anche signora, disposta apportare 20-30 mila lire, direzione bellissimo caffè-bar, superalcoolici, biliardo, con stipendio oltre parte corrispondente bilancio. Esigo ampie referenze. Scrivere: Casetta 14 T, Unione Pubblicità, Venezia. 5686 R

CEDEREBBESI verso cauzione, oppure consegna definitiva, buffet-restaurant vicino Trieste, presso Stazione. Offerte Unione Pubbl. Trieste sub «83775 R» Piccolo. 83775 R

CESSIONI quinto stipendio, decennali, quinquennali, tasso 5 percento. Assistenza amministrativa, assumonsi sino fine luglio. Istituto Credito Cessioni, via Santa Caterina 2. 40310 R

FERROVIERI, Cessioni quinto quinquennali. Istituto Credito Cessioni, via S. Caterina 2. 43310 R

IMPIEGHEREBBERSI 50.000 lire in sicura azienda, con impiego personale. Offerte serie dirigere Unione Pubblicità Trieste 40418 R». 40418 R

LATTERIA-caffè, decreto vini a litro, vendesi occasione partenza. Indirizzo Piccolo. 8493 R

MACELLERIA da vendere. Rivolgersi Molino vento 5, III, sinistra, dalle 14 alle 17. 40397 R

NEGOZIO alimentari, frutta, verdure, latte, vendesi causa altri impegni, prezzo minimo. Indirizzo Piccolo. 40332 R

NEGOZIO articoli sfruttabili, bene avviato, centrico, vendesi. Offerte Unione Pubblicità Trieste «40369 R». 40369 R

NEGOZIO. Disponendo negozio corso Garibaldi, desidererei mettermi in relazione con fabbrica o buona ditta ver vendita al minuto loro merci, conto mio proprio o commissione. Gentili offerte Unione Pubblicità Trieste «40389 R». 40389 R

SOCIO 15.000, con 1000 mensili utile, cercasi. Offerte indirizzo Piccolo. 40323 R

TRATTORIA antica, bene avviata, paraggi Campo Marzio, vendesi causa malattia. Indirizzo al Piccolo. 83817 R

12 mila cerco prima intavolazione sopra casetta. Offerte con pretese Unione Pubblicità Trieste «83787 R». 83787 R

125.000 cerco su una casa città, Intavolazione. Via Geppa 20. 83756 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— S

A Grignano, casa, terreni costruzione, vendonsi. Scrivere: Villa Aurora, Grado. 82414 S

A Roma vendo grandioso moderno fabbricato di lusso, esente imposte 25 anni, completamente libero, ottimo rivestimento. Scrivere Grita, Corso Umberto 262, Roma. 5688 S

CASA paraggi Garibaldi, vendo prontamente 250 mila, rende 12 percento. Indirizzo al Piccolo. 40435 S

CASA in città, con negozio, bottega commestibili, rende lire 5300, vendesi 38.000 lire. Banco Caffè Centrale. 83742 S

CASETTA vicinanze città, 1-2 quartieri, acqua, gas, orto, acquistasi. Esclusi mediatori. Offerte Unione Pubblicità Trieste «40373 S». 40373 S

GRIGNANO mare vendesi casa 3 stanze, acqua, luce, lire 35.000. Vasari 10, p. 15. 40330 S

MUGGIA vendesi bellissima campagna con casa adatta villeggiatura, prezzo lire 40.000. Indirizzo Piccolo. 83779 S

STABILE rendita, qualunque prezzo, acquisterebbesi. Offerte Unione Pubblicità Italiana Trieste «40446 S». 40446 S

STABILE forte rendita, perfetto stato, luce, acqua, pressi chiesa S. Giacomo, vendesi per trasferimento sede. Trattative dirette scrivere sub «8496 S» Unione Pubblicità Trieste. 8496 S

STABILI, fondi, vendonsi. Gaspero Weis, via Mazzini 9, I, telefono 1728. Orario 11-12, 17-18. 40419 S

VILLINO con giardino o terreno adatto per costruzione, Opicina, cercasi. Offerte Unione Pubblicità Trieste «83774 S». 83774 S

VILLINO città, 7 ambienti, vista splendida, comfort lussuoso, vendesi 170.000, pronta entrata. Offerte «40434 S» Unione Pubblicità Trieste. 40434 S

Alberghi e stazioni climatiche

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— T

A S. Cristoforo, nel Trentino, sul lago di Caldonazzo, villeggiatura amena, a prezzi favorevoli. Hotel S. Cristoforo, Pensione specialmente adatta per famiglie. 82727 T

BARCOLA affittasi in villa per stagione estiva appartamento ammobiliato; camera matrimoniale, salotto, cucina. Indirizzo al Piccolo. 83731 T

CARNIA pensione completa vitto, alloggio, servizio, trattamento famigliare 18 lire. Fiorillo, Villasantina. 14170 T

Nell'anno terzo dell'uccisione di

ENRICO BUCHER

affinchè l'assassino purifichi con le lacrime amare del rimorso le sue mani impure.

Dunque tu mi hai lasciato, morendo, per salire in un più lieto stato ed a me è rimasta, impressa come un bacio, nel cuore, la luce più splendente della tua fronte giovane.

E se nel primo tempo io avevo l'anima deserta e in lutto e mi avvolgevano le tenebre oscure, poi io, nella stessa opacità ho visto sorridere lieta la tua giovinezza infranta, come il più bel sogno d'amore di una madre amante, spezzata la tua giovinezza bella assai più di tutte le gemme celesti e preziose.

Dov'è il tuo sorriso, luce dei miei occhi? Il sorriso che acquietava tutte le pene?

Dimmi, i tuoi occhi sono sempre così sereni?

Tu alimenti ed avampi nella notte buia la lampada della mia Fede.

E sappi che quando verrò da te e ci rivedremo, sempre vicini, come qui in vita, noi passeremo i giorni giocondi e le nostre anime esultando s'inebrieranno di luce, di amore e di bellezza, sempre vicine, sempre assomiglianti, sempre precise come due gocce di acqua.

Stasera io piangerò.

Ma come la tersa ambra, nei limpidi mattini della piena estate, risplende ed illumina la mia povera vita di solitudine, la luce che sfolgora dalla tua fronte pura, bambino mio, bello come un angelo.

Tua mamma GEMMA

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta, unitamente a tutti i parenti, profondamente commossa, ringrazia sentitamente tutte quelle gentili persone, segnatamente le colleghe del R. Ufficio Postale e i conoscenti di Trieste, che onorarono, o con l'invio di fiori o con l'accompagnare all'ultima dimora la sua amata ed indimenticabile

DOMEMICA

Capodistria, 7 luglio 1926.

Famiglia RASMAN

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte, profondamente commosse, ringraziano tutte quelle gentili persone che in vario modo vollero dare l'estremo saluto al loro amato

Enrico Mignanelli

Particolari ringraziamenti vadano ai signori medici della VII.a dermatologica dell'Ospedale Regina Elena, specialmente all'esimio medico signor **dott. De Franceschi** per aver dato il proprio sangue cercando di salvare dalla morte il caro estinto, come pure la spett. Direzione dell'Arsenale del Lloyd Triestino, i signori capi d'arte ed operai.

Famiglie MIGNANELLI - TAVAGNA

ERRATA-CORRIGE

Nel cenno mortuario di **ALBINO GALLERI**, comparso sul giornale di ieri, leggasi pure la moglie **Bice** con la figlia **Lidia**.

GRIGNANO affittansi stanze ammobiliate per villeggiatura, prezzi modici. Indirizzo al Piccolo. 83760 T

SAN Martino Castrozza, Fiera di Primiero o vicinanze, oppure Agordino, cercasi periodo villeggiatura appartamento ammobiliato 6-8 stanze, cucina, possibilmente bagno e magazzino per automobile. Indirizzare offerte «9605 T» presso Unione Pubblicità Italiana Trieste, indicando prezzo. 9605 T

TARCENTO. Soggiorno incantevole, Albergo Trieste. Pensioni complete da lire 22 a lire 26. Ottimo trattamento. 14272 T

VILLA al mare, parco, 5 stanze, ammobiliate, affittasi stagione estiva. Informazioni presso il sig. Antonio Dudine, macellaio. Isola d'Istria. 14225 T

Diversi

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— U

ABAT-jour artistici, prezzi réclame, assumonsi ordinazioni. Via Milano 7-I. 83577 U

ARRESTATE la caduta dei capelli togliendo la forfora al cuoio capelluto con la Filotrix della Farmacia Godina, S. Giacomo. Trovasi in tutte le farmacie. 225 U

BIANCHERIA, pizzi, novità, grande scelta. Ricamo Moderno, via Sebastiano 2. 40315 U

CEDENTI di sangue per trasfusioni cercansi. Offerte «40374 U» Unione Pubblicità Trieste. 40374 U

CIRCOLO Artistico 7-13, mancato perchè assente, prego darmi occasione per 13-14 corrente. Tessera n. 41, Posta Centrale. 40204 U

GRAFOLOGO psicologo (professore) proveniente principali città Europa, riceve 10-13, 16-19, giornalmente consulti. Piazza Goldoni 10, porta 12. 14252 U

INCONTRO schivato. Tutt'altro che nemica, vi amo. Siete contento? 40390 U

INSTALLAZIONI di luce elettrica, lire 22 per punto di luce, eseguisce Carlo Padoani, Corso Garibaldi 4, telefono 2767. 39277 U

LADI B. Torna subito al dovere. Urgentissimo. 83729 U

LEVATRICE autorizzata accoglie gestanti. Adele Emerschitz-Sbaizero, Farneto 10 (Ginnastica prolungata), villa propria, telef. interurbano 20-64. 40307 U

LEVATRICE autorizzata accoglimento gestanti, Adele Emerschitz-Sbaizero, Farneto 10, Ginnastica prolungata. Villa propria. Tel. interurbano 20-64. 65272 U

LEVATRICE riceve giornalmente per consultazioni gravidanza, cure, iniezioni. Madonnina 10, II. 83797 U

MIRAI Oggi, terzo anniversario ultima volta, non posso scordare. Egi. 39973 U

OSTETRICA Brelich, diplomata Università Palermo, consultazioni gravidanze, accoglie gestanti, segretezza. S. Maurizio 10-I. 83719 U

PERCHE' fino agli 8-6-26 scorso ore pom. non sapevo. Pensieri al caro primo. Martedì. 83804 U

SIGNORA bella presenza, priva conoscenze, con quartiere proprio, cerca signore anziano, impiegato o marittimo, scopo matrimonio. Offerte «40363 U» Unione Pubblicità Trieste. 40363 U

SIGNORA sola prenderebbe ragazzetti campagna Friuli, 250 pensione completa. Indirizzo Piccolo. 40071 U

SIGNORINA insegnante diplomata, conoscerebbe distinto impiegato 35-40enne, impiego sicuro, scopo serio matrimonio. Inanonime scrivere Unione Pubblicità Trieste «40181 U». 40181 U

TINTORIA Corso 39, pulisce vestiti uomo lire 18, tinge 28. Tinge, pulisce vestiti donna, impermeabili. Prezzi bassissimi. 83672 U